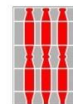




VICE COMMISSARIO
STRAORDINARIO
SISMA 2016

UFFICIO SPECIALE
RICOSTRUZIONE UMBRIA
U.S.R. UMBRIA



Il terremoto, la ricostruzione, il lavoro fatto insieme.

SISMA ITALIA CENTRALE 2016

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE AL 31 DICEMBRE 2019

ARCH. ALFIERO MORETTI
UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE UMBRIA

USR – Umbria

Via Romana Vecchia, snc - 06034 Foligno (Perugia)

Sede decentrata:

Via Renzi, snc - 06046 Norcia (Perugia)

Telefono: +39 0742 630709

Email: usr@regione.umbria.it

PEC: ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it

Sito internet: <http://www.sismaumbria2016.it>

INDICE

▪ Censimento danni sisma 2016	p. 4
▪ L'emergenza sisma	p. 6
▪ I provvedimenti legislativi	p. 7
▪ La <i>governance</i>	p. 7
▪ La ricostruzione post-sisma 2016	p. 8
▪ Disposizioni in materia di legalità e trasparenza	p. 9
▪ Le ordinanze del Commissario	p. 10
▪ Ufficio Speciale per la Ricostruzione	p. 10
▪ I controlli	p. 11
▪ Il personale	p. 11
▪ Qualificazione dei professionisti	p. 13
▪ Professionisti: accertamento violazioni e sanzioni	p. 14
▪ La qualità delle imprese	p. 14
▪ Risorse INAIL in materia di salute e sicurezza del lavoro	p. 14
▪ Il prezzario unico	p. 15
▪ Legge regionale per la ricostruzione	p. 15

SERVIZIO RICOSTRUZIONE PRIVATA

▪ La ricostruzione privata	p. 17
▪ Il credito di imposta	p. 17
▪ I protagonisti della ricostruzione privata	p. 18
▪ La procedura con piattaforma informatica	p. 19
▪ Misure per immobili con danni lievi	p. 19
▪ Danni lievi: altre indicazioni	p. 23
▪ Misure per immobili con danni pesanti	p. 23
▪ Autorizzazioni miglioramento sismico e livelli operativi	p. 27
▪ Delocalizzazione attività agricole e/o zootecniche	p. 27
▪ Delocalizzazione attività produttive	p. 27
▪ Contributi per le attività produttive	p. 30
▪ Interventi a favore delle micro, piccole e medie imprese	p. 30
▪ Quadro riassuntivo ricostruzione privata	p. 31
▪ Perimetrazione dei centri e nuclei gravemente danneggiati	p. 32
▪ Microzonazioni sismiche	p. 33
▪ Traslochi e depositi temporanei di mobili	p. 35

SERVIZIO OPERE PUBBLICHE E BENI CULTURALI

▪ Ricostruzione opere pubbliche	p. 37
▪ Possibili soggetti attuatori	p. 37
▪ Centrali di committenza e soggetti aggregatori	p. 38
▪ Soggetto aggregatore per la Regione Umbria e l'USR-Umbria	p. 38
▪ Programma straordinario per la riapertura delle scuole	p. 39
▪ Programma per la riapertura delle scuole	p. 40
▪ Ripristino con miglioramento sismico dell'edilizia residenziale pubblica	p. 43
▪ Primo programma per la riapertura al culto delle chiese	p. 46
▪ Secondo programma per la riapertura al culto delle chiese	p. 47
▪ Primo piano interventi sui beni patrimonio artistico e culturale	p. 49
▪ Secondo piano interventi per gli edifici di culto	p. 50
▪ Primo programma interventi per le opere pubbliche	p. 51
▪ Secondo programma interventi per le opere pubbliche	p. 54
▪ Piano dei dissesti	p. 57
▪ Ricostruzione pubblica in presenza di indennizzi assicurativi	p. 57
▪ Il monitoraggio sulla ricostruzione	p. 58

▪ Partenariato pubblico-privato	p. 58
▪ Donazioni	p. 58
▪ Aree attrezzate per finalità turistiche	p. 59
▪ Smaltimento macerie	p. 60
▪ Quadro riassuntivo opere pubbliche / beni culturali	p. 63
▪ La contabilità speciale n. 6040	p. 64

APPENDICE

Le Ordinanze del Commissario per la ricostruzione	p. 66
---	-------

Censimento danni sisma 2016 -

Decreto legge n. 189/2016 Allegati 1 e 2 - Ordinanza Commissario n. 3/2016

Il sisma in
Umbria

A partire dal 24 agosto 2016 l'Italia Centrale è stata colpita da una sequenza sismica che ha lasciato un segno indelebile nel patrimonio edilizio pubblico e privato, nel tessuto socio-economico, nelle comunità, nelle famiglie, nelle singole persone. Da quella data si sono verificate oltre 110.800 scosse di cui 9 terremoti con intensità superiore alla magnitudo Mw 5.0; 75 terremoti con intensità compresa tra magnitudo Mw 4.0 e Mw 5.0.¹

La scossa più violenta è stata quella del 30 ottobre 2016 magnitudo Mw 6.5 con epicentro nei pressi di Castelluccio di Norcia, in provincia di Perugia, la più forte in Italia dopo il sisma verificatosi in Irpinia nel 1980.

Gli eventi sismici hanno interessato quattro Regioni (Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo), 10 province e 138 comuni individuati negli allegati 1 e 2 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 convertito in legge 15 dicembre 2016, n. 229 e dall'ordinanza del commissario per la ricostruzione n. 3/2016.

I territori interessati dagli eventi sismici posti lungo l'Appennino sono luoghi fragili dal punto di vista geologico ed esposti fortemente al rischio sismico ma lo sono anche per la componente sociale (età media superiore ai sessanta anni) e per la debolezza economica dell'apparato produttivo per la gran parte imperniato sulla filiera della produzione e trasformazione dei prodotti agricoli e del turismo.

Relativamente alla Regione Umbria, si tratta di 15 comuni di cui 11 in provincia di Perugia (Cascia, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera e Spoleto) e 4 in provincia di Terni (Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino).

Il cratere in Umbria si estende per una superficie di circa 1.410 chilometri quadrati (16% della regione) ed è abitata da 57.507 abitanti (6,5% del totale regionale) e da più di 24 mila famiglie. Il 72% della popolazione del cratere umbro vive nei centri urbani mentre il 28% in nuclei e case sparse. Per quanto riguarda la densità della popolazione, ad eccezione di Spoleto, la media è di 41 abitanti per chilometro quadrato.

L'Umbria risulta fortemente interessata dagli eventi sismici anche al di fuori del cosiddetto 'cratere' tanto che risultano censiti danni in altri 63 comuni che si sommano ai 15 del cratere per complessivi 78 Comuni che rappresentano l'85% dell'intera regione.

L'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 422 del 16 dicembre 2016 e l'Ordinanza del Commissario straordinario n. 10/2016 disciplinano l'attività di censimento danni da parte dei professionisti iscritti agli ordini e collegi professionali abilitati all'esercizio della professione con competenze di tipo tecnico e strutturale nell'ambito dell'edilizia.

In Umbria, il censimento dei danni, ha interessato 78 comuni con l'effettuazione di sopralluoghi su 27.661 edifici di cui 14.866 relativi alla prima fase del censimento danni (dal 24 agosto al 26 ottobre 2016) con la compilazione delle schede AeDES e 12.795 eseguiti nella seconda fase (dal 30 ottobre 2016 in poi) con la compilazione delle schede FAST.

Censimento danni

Dal censimento eseguito nella prima fase con le schede AeDES gli esiti di inagibilità (B+C+BF+CF) risultano essere n. 3.592 mentre gli esiti di inagibilità (E+F) risultano n. 3.421. Dal rilievo eseguito nella seconda fase con le schede FAST gli edifici dichiarati inutilizzabili sono 5.128.

Ad oggi le schede AeDES prodotte dai professionisti, incaricati dai proprietari degli edifici danneggiati, hanno individuato esiti di inagibilità (B+C+CF) per 1.264 immobili ed esiti di inagibilità (E+EF) per 2.233 immobili per un totale di 3497 edifici inagibili.

Rispetto ai 5.128 edifici dichiarati inutilizzabili dalle schede FAST quelli dichiarati effettivamente inagibili attraverso la scheda AeDES risultano essere un numero largamente inferiore tanto che non risultano presentate 1.445 schede AeDES dopo il giudizio di inutilizzabilità delle FAST, mentre 186 edifici sono stati classificati con esito A e pertanto agibili e pienamente utilizzabili.

Nel complesso sommando tutte le varie rilevazioni del censimento dei danni che sono state effettuate risulta che gli esiti di inabilità per edifici con danni gravi (E+F) sono 5.654.

Il totale degli edifici inagibili in Umbria risulta pertanto essere indicato al momento in 10.510.

¹ Fonte: <https://ingvterremoti.com>

Di norma vengono eseguite verifiche tecniche di agibilità degli immobili quando si registrano terremoti di intensità superiore a magnitudo 4: in questa crisi sismica complessivamente ci sono stati 84 eventi. A ciò si aggiunga che la vastità dei territori interessati nelle quattro regioni, il numero complessivo delle verifiche da porre in essere, il ricorso alla procedura straordinaria del censimento danni attraverso una scheda AeDES compilata da professionista incaricato dal proprietario dell'immobile, ha sicuramente comportato una complessa operazione di censimento del danno che trova anche margini elevati di approssimazione. Risulta infatti che ci sono anche 865 schede AF ossia che gli edifici censiti sono agibili ma non possono essere utilizzati per rischio esterno determinato da edifici contermini danneggiati. Con gli interventi eseguiti con le messe in sicurezza queste inagibilità indotte, dovrebbero essere state rimosse ed al riguardo si è in attesa di informazioni più dettagliate da parte dei Comuni. Tanto che le schede AF non sono state conteggiate nel numero degli edifici danneggiati. Va segnalato che è stato prorogato al 31 dicembre 2020 il termine massimo per la presentazione delle schede AeDES ancora da periziare e che i professionisti potranno presentare anche unitamente al progetto.

Il censimento danni eseguito nella seconda fase con la procedura semplificata è soggetto ad una attività di controllo da parte degli Uffici Speciali Ricostruzione, in ottemperanza alle varie ordinanze emanate dal Commissario Straordinario (Ordinanze n. 10/2016; n. 29/2017; n. 34/2017; n. 52/2018).

Con le Ordinanze del Commissario straordinario n. 34/2017 e n. 72/2019 sono stati approvati i protocolli d'intesa tra il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione, la Guardia di Finanza e il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco per effettuare controlli a campione sulle perizie giurate relative alle schede AeDES compilate dai professionisti per attestare l'inagibilità degli immobili al fine di poter ricevere gli appositi contributi. Il sorteggio delle schede da verificare avviene ogni 60 giorni fino al raggiungimento del quantitativo del 10% del numero totale delle schede AeDES predisposte presso ciascuna delle Regioni interessate dal sisma escludendo gli immobili completamente distrutti e quelli che hanno riportato un danno lieve (lettera B scheda AeDES). L'USR-Umbria ha estratto un campione di 382 schede su un totale di 3819 schede AeDES e di queste sono stati attivati 206 controlli in quanto non sono state sottoposte a verifica le schede con esito B e C e quelle con esito E crollate o danneggiate in modo molto grave. Per 53 schede AeDES ritenute non congrue, a seguito del controllo effettuato, è stato attivato l'articolo 2, comma 5 dell'ordinanza commissariale n. 10 del 19 dicembre 2016, seguendo la procedura prevista dall'art. 2 dell'ordinanza commissariale n. 52/2018.

La situazione dei controlli a campione è riassunta nella seguente tabella:

2020 - Controlli a Campione Ordinanza N.34/2017				
	estrazione	estrazione	estrazione	Totali
	n. 1	n. 2	n. 3	
	24/08/2017	24/04/2018	14/11/2018	
Perizie annullate dal professionista prima dei sopralluoghi (sopralluogo non eseguito)	7	3	0	10
Sopralluoghi effettuati	107	87	12	206
di cui:				
Perizie giurate e schede Aedes con esito congruo	82	59	11	152
Perizie Giurate e schede Aedes con esito non congruo	25	27	1	53
di cui:				
Professionisti che hanno adempiuto a integrare/rettificare perizia e relativa scheda Aedes	21	20	1	42
Professionisti che non hanno adempiuto a integrare/rettificare perizia e relativa scheda Aedes	4	7	0	11

Dall'attività di controllo a campione effettuata non sono emersi tentativi di aumentare l'effettivo livello di danneggiamento (schede B e C danni lievi mentre le E sono danni gravi) o di prevedere l'inagibilità non in presenza di danni ma solo alcune incongruenze su alcune valutazioni strutturali che sono state rettificate.

Controlli a campione sulle perizie giurate

Tutta l'attività posta in essere per il censimento dei danni, oltre ad individuare con certezza la connessione dei danni agli eventi sismici ed il diritto al contributo per la ricostruzione per i vari beneficiari, restituisce anche il quadro complessivo degli interventi che saranno effettuati e di conseguenza ci consente anche di dimensionare la struttura organizzativa in grado di poter far fronte alle aspettative delle popolazioni colpite dal sisma.

L'emergenza sisma

Decreto legge n. 189/2016

La gestione dell'emergenza, iniziata subito dopo il 24 agosto 2016, è stata coordinata dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale insieme alle Protezioni civili regionali ed alle varie componenti del sistema di protezione civile con il grande apporto del volontariato. Nella tabella sottostante vengono riportati i dati relativi alla popolazione assistita negli anni 2016-2019:

ANNO	CAS Contributo autonoma sistemazione	MAPRE Moduli abitativi provvisori rurali d'emergenza	SAE Soluzioni abitative emergenza	Altra tipologia alloggio temporaneo	Container	Alberghi	Totale popolazione assistita	Nota
2016	5527	16	0	572	52	1631	7798	Persone
	2352	7	0	299	27	687	3372	Nuclei
2017	5661	209	854	164	228	389	7505	Persone
	2426	70	352	55	97	169	3169	Nuclei
2018	5068	206	1793	163	77	0	7307	Persone
	2162	69	751	56	30	0	3068	Nuclei
2019	4651	191	1843	172	33	0	6890	Persone
	2000	65	771	58	13	0	2907	Nuclei

La tabella evidenzia una diminuzione della popolazione assistita pari a 908 unità (11,64%). A tre anni dal sisma la Protezione Civile Nazionale, con l'Ordinanza n. 614 del 12 novembre 2019 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, prevede nuove disposizioni in materia di contributo per l'autonoma sistemazione (CAS) nonché disposizioni in materia di contributo forfettario nell'ipotesi di acquisto di una nuova unità immobiliare o di contributo per il canone di locazione di unità immobiliari. L'OCDPC è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale in data 19 novembre 2019 (Serie generale n. 271). Per quanto riguarda gli alloggi alternativi, alla data del 31 dicembre 2019, in Umbria sono presenti 68 Moduli abitativi provvisori rurali d'emergenza (MAPRE); 776 Soluzioni abitative di emergenza (SAE) e 11 container collettivi. Nella tabella sottostante vengono riepilogati i costi sostenuti per l'assistenza alla popolazione ai sensi dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 388/2016:

OCDPC n.
614/2019

OCDPC n. 388/2016 Sisma 24 agosto 2016	Liquidato Anno 2016 €	Liquidato Anno 2017 €	Liquidato Anno 2018 €	Liquidato Anno 2019 €	Totale liquidato 2016 - 2019 €
Contributi di autonomia sistemazione - CAS	515.400,00	26.027.777,57	19.587.334,04	18.602.416,04	64.732.927,65
Moduli abitativi provvisori rurali emergenziali - MAPRE	0,00	1.140.738,90	549.199,93	190.060,54	1.879.999,37
Alberghi	247.967,44	12.785.657,22	2.643.289,74	-43,64	15.676.870,76
Noleggio struttura professionisti Norcia	0,00	0,00	517.043,39	86.173,90	603.217,29
Noleggio container collettivi ad uso abitativo	0,00	683.345,39	3.859.809,96	832.601,52	5.375.756,33
Alloggi ATER e cassette in legno	0,00	0,00	200.335,33*	0,00	200.335,33
Manutenzione aree insediamenti emergenziali					550.627,00 Stanziati con OCDPC 624

*Manutenzione cassette in legno a Sellano

Fonte: Protezione Civile Regionale

I provvedimenti legislativi

Normativa

Parallelamente alla gestione dell'emergenza è stato avviato il processo di ricostruzione in quanto le due fasi: emergenza e ricostruzione, seppur separate nella gestione e nell'attribuzione funzionale ed organizzativa risultano fortemente connesse tanto che sono reciprocamente influenzate. Per questo motivo il Presidente della Repubblica, con decreto 9 settembre 2016, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, a quindici giorni dalla crisi sismica iniziata il 24 agosto 2016 ha nominato Vasco Errani² quale Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016.

Il Commissario Straordinario del Governo ha provveduto pertanto, fin dal primo momento, al coordinamento delle amministrazioni statali e regionali, nonché con l'Autorità Nazionale Anticorruzione, alla definizione dei piani, dei programmi d'intervento, delle risorse necessarie e delle procedure amministrative finalizzate alla ricostruzione degli edifici pubblici e privati, nonché delle infrastrutture nei territori colpiti dal sisma. In particolare il Commissario Straordinario ha svolto una forte azione di sostegno per la predisposizione del provvedimento legislativo per la ricostruzione delle Regioni dell'Italia centrale che risulta essere il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 ottobre 2016, n. 244, reca disposizioni "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2016. All'impianto originario della Legge sono seguite innumerevoli modifiche ed integrazioni nei tre anni che si sono succeduti che in qualche caso hanno dato origine a disposizioni fortemente innovative rispetto al testo originario.

Il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 contiene le disposizioni che disciplinano gli interventi di riparazione, la ricostruzione e l'assistenza alla popolazione nelle quattro regioni: Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria nei comuni di cui agli allegati 1 e 2 e 2 bis (cratere). Le stesse disposizioni valgono nelle quattro regioni anche nei comuni diversi da quelli degli allegati 1 e 2 dove si sono verificati i danni puntuali (fuori cratere).

Dopo il verificarsi degli eventi sismici dell'Italia Centrale si è dovuto, per l'ennesima volta, approvare una legge per la ricostruzione che individuasse la *governance*, gli interventi ammissibili, le modalità di finanziamento, i beneficiari e quanto altro necessario per assicurare la ricostruzione post-sisma. Il decreto legge n. 189/2016 costituisce un provvedimento diverso rispetto a precedenti leggi in materia, in alcune parti fortemente innovativo. Tutto questo ha confermato ulteriormente la necessità di una legge quadro in grado di assicurare i principi fondamentali che devono essere applicati dopo il verificarsi dei disastri naturali almeno sugli aspetti fondamentali sicuramente ricorrenti come: la governance, i beneficiari, gli interventi ammissibili, l'applicazione di eventuali deroghe alle procedure ordinarie sia per gli aspetti urbanistico-edilizi che per la realizzazione delle opere pubbliche.

La ricostruzione post eventi sismici del 2016 è pertanto disciplinata dal decreto legge n. 189/2016 convertito in legge n. 229/2016 e dalle ordinanze del Commissario straordinario per la ricostruzione in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2 dello stesso decreto legge.

La governance

Governance

I soggetti pubblici direttamente coinvolti nel processo di ricostruzione privata risultano essere i seguenti:

- Il **Commissario Straordinario** provvede all'attuazione degli interventi per la ricostruzione dei privati ai sensi e con i poteri previsti dal decreto legge, in particolare, lo stesso assicura una ricostruzione unitaria ed omogenea nel territorio colpito da sisma, e a tal fine programma l'uso delle risorse finanziarie e approva le ordinanze e le direttive necessarie per la progettazione ed esecuzione degli interventi, nonché per la determinazione dei contributi spettanti ai beneficiari. Assicura altresì il monitoraggio ed il controllo del processo di ricostruzione.

² Dopo Vasco Errani (2016/2017) sono stati nominati Commissari Straordinari l'on. Paola De Micheli (2017-2018), il prof. Piero Farabollini (2018-2019). Si è in attesa del rinnovo del Commissario Straordinario.

- I **Presidenti delle Regioni** operano in qualità di Vice commissari per gli interventi previsti dal decreto, in stretto raccordo con il Commissario straordinario, sono responsabili dei procedimenti relativi alla concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione e riparazione degli immobili privati, con le modalità di cui all'articolo 6 dello stesso decreto.
- Gli **Uffici Speciali per la ricostruzione** curano l'istruttoria per il rilascio delle concessioni di contributi. Operano inoltre come uffici di supporto e gestione operativa a servizio dei Comuni anche per i procedimenti relativi ai titoli abilitativi edilizi. Eseguono i controlli.
- I **Comuni** procedono allo svolgimento dell'attività istruttoria relativa al rilascio del titolo abilitativo edilizio, dandone comunicazione all'Ufficio speciale per la ricostruzione territorialmente competente, curano la pianificazione attuativa delle frazioni individuate dalle Regioni. Procedono altresì alla verifica della ricorrenza della Conferenza Regionale e all'eventuale esistenza di elementi che inducano a considerare gli immobili non finanziabili ai sensi dell'art. 10 del decreto legge n. 189/2016.
- Il **Mibact** sia per il rilascio di tutte le autorizzazioni, attraverso la partecipazione alle Conferenze permanenti e regionali, sia per il diretto coinvolgimento nell'attività di ricostruzione dei beni culturali.

Dal punto di vista istituzionale il Commissario Straordinario si avvale della Conferenza Permanente (presieduta dal Commissario Straordinario e composta da un rappresentante del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero dell'ambiente e della tutela del mare; del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, da un rappresentante delle Regioni, delle Provincie, degli Enti Parco e dei Sindaci); della Cabina di Coordinamento (presieduta dal Commissario Straordinario e composta dai Presidenti delle Regioni coinvolte, in qualità di Vice Commissari); del Comitato Istituzionale, costituito in ogni Regione (presieduto dal Presidente della Regione e composto dai presidenti di Provincia nonché dai Sindaci dei Comuni) all'interno del quale sono discusse e condivise le scelte strategiche di competenza dei Presidenti delle Regioni.

Con l'approvazione di ulteriori modifiche al decreto legge n. 189/2016 è stata modificata la *governance* ed il conseguente rapporto tra il Commissario e i Vice Commissari Presidenti delle Regioni stabilendo che l'intesa nella Cabina di Coordinamento venisse sostituita con l'acquisizione di generici pareri 'sentite' le Regioni. La Regione Umbria, non condividendo la modifica del modello organizzativo e di governance, con DGR n. 1427 del 10 dicembre 2018 ha proposto ricorso alla Corte Costituzionale che, con sentenza n. 246/2019, lo ha accolto insieme a quello analogo presentato dalla Regione Marche. In considerazione dell'esigenza di continuità dell'azione del Commissario straordinario, la Corte ha fatto salvi gli effetti utili dell'azione amministrativa già posta in essere per la situazione emergenziale dal Commissario con i pareri invece che con l'intesa. Di conseguenza è stato ripristinato il modello originale di *governance* in cui le Regioni, all'interno della Cabina di Coordinamento, esprimono l'intesa sui provvedimenti proposti dal Commissario.

Il modello di *governance* introdotto, per la prima volta, dal decreto legge n. 189/2016 che vede la presenza di un Commissario Straordinario di Governo coadiuvato dai Presidenti di Regione con il ruolo di Vice Commissari ha mostrato nel tempo una serie di problematiche e carenze. In particolare con la modifica normativa che ha sostituito l'intesa delle Regioni con la sola acquisizione del loro parere e con la nomina di un Commissario "sostanzialmente tecnico" e con un altro referente politico il modello di governo ha evidenziato difficoltà sia nei rapporti politici tra Stato e Regioni che nella fase gestionale tra le varie strutture tecniche coinvolte tanto da auspicare il superamento dell'attuale modello prevedendo un forte coordinamento presso la Presidenza del Consiglio e l'assunzione della piena responsabilità da parte dei Presidenti delle quattro regioni nel ruolo di Commissari alla ricostruzione per i propri territori.

Sentenza
n. 246/2019
della Corte
Costituzionale

La ricostruzione post – sisma 2016

La ricostruzione è articolata in due grandi parti:

- ricostruzione privata: danni lievi, danni gravi, centri e nuclei storici;
- ricostruzione pubblica attuata attraverso piani per le diverse componenti.

La ricostruzione privata è sostanzialmente affidata ai privati che scelgono i professionisti e le imprese secondo quanto disposto dal decreto legge.

La ricostruzione
post-sisma 2016

Per la ricostruzione pubblica i soggetti attuatori sono fortemente limitati nelle regioni, nel MIBACT e nel MIT ed è prevista un'unica centrale di committenza a livello nazionale (Invitalia).

Disposizioni in materia di legalità e trasparenza

Legalità e
trasparenza

Il tema della legalità e quello della trasparenza sono centrali in questo processo di ricostruzione post- sisma 2016. Questi adempimenti non possono essere confusi con un aggravio di burocrazia ma sono la premessa indispensabile per una ricostruzione che non sia influenzata dalla criminalità organizzata o da fatti di malcostume.

Il decreto legge 189 del 2016 prevede al riguardo specifiche azioni che prevedono:

- a) *Costituzione di una Anagrafe Antimafia* in cui tutte le imprese che intendono lavorare per la ricostruzione si debbono iscrivere (articolo 30 del decreto legge). Trattasi di un ulteriore passo in avanti rispetto alle White List presenti presso le Prefetture in quanto tutte le imprese iscritte sono sottoposte al preventivo controllo antimafia. Il numero complessivo delle imprese iscritte, la quantità dei controlli che devono essere posti in essere rendono particolarmente complessa la gestione dell'Anagrafe Antimafia con i continui aggiornamenti richiesti (validità per un anno da rinnovare) con alcuni problemi gestionali che si stanno mettendo a punto;
- b) *Norme obbligatorie da inserire nei contratti di appalto* anche per la ricostruzione privata per disciplinare sub appalti (articolo 31 del decreto legge). Per la prima volta vengono introdotti limitazioni al ricorso del sub appalto secondo le stesse disposizioni vigenti per i lavori pubblici;
- c) *Controllo dell'ANAC sulle procedure del Commissario Straordinario* (articolo 31 del decreto legge). Il ruolo dell'ANAC sia nella gestione dell'emergenza che nella ricostruzione appare centrale ed al riguardo tutti gli affidamenti ed appalti sono sottoposti preventivamente al controllo ANAC;
- d) *Controllo della Corte dei Conti* (articolo 33 del decreto legge). Per la ricostruzione dell'Italia Centrale il legislatore ha previsto il controllo preventivo della Corte dei Conti sugli atti di programmazione ed organizzazione adottati dal Commissario Straordinario. La stessa Corte esercita il controllo sull'attività posta in essere dal Commissario. Vedasi al riguardo il controllo di gestione posto in essere dalla Corte dei Conti. Trattandosi di una struttura articolata in un livello centrale (Commissario di Governo) ed un livello periferico presidiato dai Vice Commissari – Presidenti di Regione anche per l'articolazione dei controlli posti in essere dalla Corte dei Conti sarebbe auspicabile un coordinamento tra le varie strutture di controllo;
- e) *Qualificazione dei professionisti* (articolo 34 del decreto legge). La ricostruzione privata è un modello privatistico e pertanto è il beneficiario che sceglie il professionista a cui affidare l'incarico per riparare, ripristinare o ricostruire la sua casa danneggiata. Il legislatore ha voluto rendere pubblico l'elenco dei professionisti, che nel rispetto delle competenze, possono assumere incarichi relativi alla ricostruzione privata agevolando nella scelta i cittadini tra quelli iscritti a tale elenco. Anche per i professionisti deve essere assicurato come requisito per l'iscrizione all'Elenco la regolarità contributiva;
- f) *Regolarità contributiva delle imprese* (articolo 30 del decreto legge). Tra i requisiti per l'iscrizione all'Anagrafe delle imprese è richiesta la regolarità contributiva non solo a carattere generale ma specifica per i vari cantieri della ricostruzione;
- g) *Tracciabilità dei pagamenti* (articolo 31 del decreto legge). Per assicurare la trasparenza del processo sia le imprese che i professionisti sono obbligati ad assicurare al tracciabilità di tutti i movimenti in entrata ed in uscita relativi alla ricostruzione post sisma 2016;
- h) *Tutela dei lavoratori* (articolo 35 del decreto legge). Ci sono disposizioni puntuali volte a d assicurare anche la tutela dei lavoratori impiegati nel processo di ricostruzione;
- i) *Disposizioni in materia di trasparenza e di pubblicità degli atti* (articolo 36 del decreto legge).

L'introduzione di queste disposizioni relative alla legalità e trasparenza comportano una serie di adempimenti sia nella fase di preparazione preliminare degli atti, nella fase di rilascio dei contributi e nel pagamento dei vari stati di avanzamento con il reiterato controllo da effettuare sui vari soggetti coinvolti in ordine al permanere delle iscrizioni, alle regolarità contributive, etc., che impegnano gli uffici competenti per dare puntuale applicazione a questi adempimenti e questo genera un notevole appesantimento gestionale a carico degli Uffici Speciali per la ricostruzione con il consistente impiego di risorse umane ed il protrarsi dei termini dei vari procedimenti.

Le ordinanze del Commissario

Attraverso le ordinanze il Commissario si ripromette di orientare in modo compiuto il percorso di ricostruzione del patrimonio pubblico e privato dei territori colpiti dagli eventi sismici e a creare i presupposti indispensabili per la ripresa delle attività economiche e per la ricomposizione e rivitalizzazione del tessuto sociale. Nel mentre era ancora in pieno corso la gestione dell'emergenza con l'assistenza alla popolazione terremotata il Commissario, non appena il decreto legge n. 189/2016 è stato convertito, ha immediatamente emanato una serie di ordinanze per consentire il concreto avvio della ricostruzione post-sisma 2016 tra le quali, solo per la ricostruzione privata, si evidenziano:

**Le ordinanze del
Commissario**

- Ordinanze 4 ed 8 del 2016 relative alla riparazione con rafforzamento locale dei danni lievi agli edifici con qualsiasi destinazione;
- Ordinanza 5 del 2016 per la delocalizzazione attività zootecniche;
- Ordinanza 9 del 2016 per la delocalizzazione di tutte le attività economiche;
- Ordinanze 10 del 2016 e 12 del 2017 per il censimento dei danni e l'iscrizione all'elenco dei professionisti;
- Ordinanza 13 del gennaio 2017 per la ricostruzione delle attività economiche che presentano danni gravi;
- Ordinanza n. 19 del 2017 per il ripristino o la ricostruzione degli edifici residenziali che presentano danni gravi.

Al 31 dicembre 2019 le ordinanze emanate dal Commissario sono 84.

In appendice l'elenco delle ordinanze pubblicate sul sito del Commissario Straordinario sisma2016.gov.it

Ufficio Speciale per la Ricostruzione

Decreto legge n. 189/2016 - Ordinanze Commissario: n. 1/2016 - n. 26/2017 - n. 62/2018 - n. 75/2019

Un ruolo centrale in questo processo di ricostruzione è svolto dagli Uffici Speciali della Ricostruzione che risultano essere una innovazione amministrativa – gestionale introdotta dal decreto legge n. 189/2016. In particolare, gli Uffici Speciali Ricostruzione non sono uffici regionali ma dovrebbero essere il luogo che vede la collaborazione, la sussidiarietà e l'impegno comune della regione con gli enti locali. A tal fine è stata stipulata una apposita convenzione per disciplinare questi aspetti.

Nonostante ciò, si evidenzia che i comuni stessi faticano ad accettare questo processo di sussidiarietà introdotto dal decreto legge n. 189/2016 tenendo conto di comuni di piccole e piccolissime dimensioni e della conseguente debolezza strutturale ed organizzativa aggravata dai provvedimenti sulla finanza pubblica degli ultimi venti anni. Sempre più comuni, anche di modeste dimensioni, si candidano a svolgere compiti più impegnativi, oltre al rilascio dei titoli abilitativi, come il rilascio dei contributi.

**Ufficio Speciale
per la
Ricostruzione**

Questa richiesta è stata accolta recentemente dal legislatore che ha previsto, previo assenso dell'USR, tale possibilità. La recente esperienza avvenuta con la gestione dell'emergenza che ha visto i comuni in grande difficoltà e che è stato necessario l'impegno concreto delle Regioni per assicurare la gestione delle varie problematiche avrebbe dovuto far riflettere sulla modifica, in corso d'opera, del modello organizzativo.

Questo non vuole sottovalutare il ruolo positivo che possono svolgere i Comuni che sono l'istituzione più vicina ai cittadini in grado di raccogliergli immediatamente le esigenze ma solo evidenziare le criticità organizzative.

In Umbria la sede dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione è ubicata a Foligno presso il Centro regionale di Protezione civile e si articola in due servizi, uno deputato alla ricostruzione privata e l'altro a quello delle opere pubbliche e beni culturali. Dal gennaio 2018, al fine di assicurare il contatto con i territori maggiormente colpiti, è attiva una sede distaccata a Norcia.

Hanno sottoscritto la convenzione per l'istituzione dell'USR – Umbria 68 comuni di cui 15 nel cratere e 53 al di fuori del cratere.

Sulla base del decreto legge n. 189/2016 la gestione straordinaria, la cui cessazione era prevista alla data del 31 dicembre 2018, con la legge di stabilità è stata prorogata al 31 dicembre 2020.

Proroga al 31 dicembre 2020

Purtroppo, per ragioni di carattere finanziario, sia il termine iniziale che la proroga concessa, è di soli due anni anche se il processo di ricostruzione, per la vastità dei danneggiamenti, non potrà trovare conclusione prima di dieci anni della crisi sismica, come peraltro avvenuto per tutte le altre ricostruzioni post sisma che hanno interessato il nostro Paese negli anni recenti. Questo aspetto è un'altra delle limitazioni al pieno sviluppo dell'attività in quanto i contratti per il personale a termine, le forniture, l'affitto delle sedi deve essere obbligatoriamente limitato nel tempo e soggetto poi ad eventuali rinnovi da parte del legislatore.

Dal mese di gennaio 2018 è pienamente operativo il sito web dell'Ufficio Speciale Ricostruzione - Umbria – sismaumbria2016.it - che svolge un servizio di comunicazione pubblica verso tutti i soggetti interessati e di assolvimento degli obblighi normativi sulla trasparenza amministrativa.

Sito istituzionale

I controlli

Ordinanza Commissario n. 59/2018

L'ordinanza del commissario n. 59/2018 affida il controllo sulla spesa e sugli atti di spesa ai Presidenti di Regione – Vice Commissari che provvedono, nell'ambito dei territori interessati e tramite gli Uffici speciali per la ricostruzione, ai controlli previsti dall'articolo 8 dell'ordinanza del commissario n. 8/2016; dall'articolo 21 dell'ordinanza del commissario n. 13/2017 e dall'articolo 24, comma 1, dell'ordinanza del commissario straordinario n. 19/2017.

I controlli

I controlli sono effettuati secondo percentuali diversificate e, in particolare, nella misura:

- del 10% (5%+5%) dei decreti di concessione dei contributi emessi nel mese precedente il sorteggio e per i quali non siano ancora iniziati i relativi lavori;
- del 10% (5%+5%) dei decreti di concessione dei contributi relativi ad interventi che risultino in corso di esecuzione nel mese precedente il sorteggio;
- del 10% (5%+5%) dei decreti di concessione dei contributi relativi ad interventi che risultino ultimati nel mese precedente.

È fatta salva la possibilità di controlli ulteriori rispetto alle percentuali indicate.

Un secondo livello di controllo riguarda i rimborsi per la delocalizzazione temporanea delle attività produttive previsti dall'articolo 4 dell'ordinanza del commissario straordinario n. 5/2016, dagli articoli 9 e 10 dell'ordinanza del commissario straordinario n. 9/2016 e dalle ordinanze sulle delocalizzazioni emessa dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile. In questo caso i controlli devono essere svolti a cadenza mensile in percentuale pari al 30% (20%+10%) dei provvedimenti di rimborso concessi.

Il personale

Ordinanze Commissario n. 6/2016 - 22/2017 - n. 50/ 2018 - n. 75/2019

Il Commissario Straordinario, con le ordinanze n. 6/2016 e n. 22/2017, ha emanato le linee direttive per la ripartizione e l'assegnazione del personale con professionalità di tipo tecnico, di tipo tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo-contabile destinato ad operare presso la Struttura commissariale centrale, presso gli Uffici speciali per la ricostruzione, presso le Regioni, le Province, i Comuni e gli Enti parco nazionali ai sensi e per gli effetti degli articoli 3, 50 e 50 – bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189.

Al 31 dicembre 2019 l'USR-Umbria ed i comuni del cratere presentano la seguente dotazione organica:

Personale

Personale

Personale assegnato all'USR-Umbria	Numero	Note
Personale distaccato dalla Regione e Comandato da Enti Locali	31	1 coordinatore a tempo parziale; 15 comandati dalla Regione tra cui 2 dirigenti a T.D. e 15 comandati da enti locali.
Personale Presidenza Consiglio dei Ministri	10	
Personale da Invitalia	11	
Personale da Fintecna	8	
Personale da somministrazione	8	
Totale	68	
Personale assegnato a Comuni e Province	Numero	
Personale assegnato a Comuni e Province	105	
Totale	105	

Per la gestione della ricostruzione oltre all'articolata *governance* ci si avvale di una organizzazione complessa in quanto il personale dell'Ufficio Speciale Ricostruzione - Umbria è composto da soggetti con diverse provenienze, contratti e compensi.

Accanto a soggetti a tempo indeterminato lavorano altri a tempo determinato, a volte, con le stesse mansioni. In parte, il personale a tempo indeterminato, percepisce gli stessi compensi del personale della Presidenza del Consiglio (selezionati in mobilità dal Commissario Straordinario) ed in parte, essendo comandati dalle regioni ed enti locali, mantengono lo stesso contratto e gli stessi compensi dell'ente di provenienza.

Il personale assunto da Invitalia spa ha prevalentemente un contratto a tempo determinato mentre, il personale selezionato da Fintecna spa ha prevalentemente un contratto di collaborazione continuativa. Vi è inoltre un altro contingente di personale con contratto di somministrazione lavoro. Ovviamente queste disparità di trattamento economico non aiutano una gestione della ricostruzione già di per sé complessa e sottoposta a frequenti turn-over.

Da tempo le Regioni hanno proposto di semplificare questa organizzazione ricorrendo ad unica tipologia contrattuale e di compensi per il personale assunto a tempo determinato.

Altro problema è costituito dal fatto che il personale assegnato ai comuni ed alle Province dalla fine del 2016, nei primi due anni (2017-2018) ha gestito per la gran parte solo l'emergenza di protezione civile ed al terzo anno (2019) solo il 25-30% si è occupato della ricostruzione. D'altronde per la gestione dell'emergenza nessuna unità di personale è stata assegnata ai comuni e province per la sua gestione con i fondi della Protezione Civile.

Il personale pertanto totalmente impegnato sulla ricostruzione è solo quello del Commissario e degli USR quantificabile oggi in circa 350. Ciò significa che il personale effettivamente a disposizione per la ricostruzione è molto esiguo. È auspicabile che dal 2020 il personale assegnato ai comuni e Province possa svolgere la gran parte della sua attività per la ricostruzione e solo marginalmente per la gestione dell'emergenza che è stata prorogata al 31 dicembre 2020.

In merito all'attuale dotazione del personale sono stati fatti dei confronti con precedenti ricostruzioni (Umbria 1997 ed Emilia Romagna 2012) e tale documento è stato più volte consegnato ai vari soggetti istituzionali ed anche nelle varie partecipazioni ai disegni di legge sulla ricostruzione che si sono succeduti in questi tre anni per far comprendere come sia indispensabile un'adeguata dotazione di personale per far fronte ai procedimenti e agli adempimenti previsti dalle leggi e dalle ordinanze del Commissario per assicurare l'attuazione del processo di ricostruzione. Purtroppo tale istanza non è stata accolta in quanto l'attuale dotazione organica, in base al carico di lavoro conseguente al processo di ricostruzione è largamente inferiore a quella prevista in altre ricostruzioni. Senza tali risorse umane aggiuntive è molto difficile conseguire i risultati nei tempi previsti dai provvedimenti emanati.

Le quattro Regioni coinvolte da giugno del 2018, dopo il concreto avvio del processo di ricostruzione, hanno richiesto una dotazione aggiuntiva di almeno 500 persone. Con il decreto legge n. 55/2019 sono state previste 200 risorse aggiuntive da destinare agli uffici Speciali per la Ricostruzione e ai Comuni che decideranno di gestire le istruttorie delle pratiche con schede AeDES con esito B, C e L4.

Personale

Le 200 unità sono state così suddivise nelle quattro Regioni: 27 unità per l'Umbria; altrettante per il Lazio; 30 destinate all'Abruzzo e 116 alle Marche. Dovranno essere esclusivamente impegnate nelle attività di ricostruzione al fine di accelerare l'iter di istruttoria delle pratiche. La ripartizione è frutto di un lungo esame dei dati e dello stato di fatto della ricostruzione nonché della revisione parziale – e limitatamente a questa circostanza – delle percentuali stabilite per la ripartizione resasi necessaria per la richiesta di adeguamento avanzata dall'Abruzzo in considerazione dell'aggravamento dei danni dovuto alle scosse di terremoto del 17 gennaio 2017. La ripartizione delle 200 unità tra le regioni è avvenuta nella cabina del 19 dicembre 2019 e non appena sarà esecutiva l'ordinanza, sarà possibile avviare le selezioni, ma trattandosi di personale assegnato con la sola modalità dell'assunzione a tempo determinato entreranno in servizio non prima di aprile – maggio 2020, ad un anno dall'approvazione della legge.

In sede di conversione del decreto legge n. 123/2019 è stata prevista una ulteriore assegnazione di 2 milioni di euro che consentirà l'assunzione di ulteriori 50 unità anche con forme contrattuali flessibili di cui 7 unità per l'Umbria.

Aggiungendo 250 persone, per le quattro regioni, all'attuale dotazione organica degli USR e dei comuni si potranno ottenere miglioramenti delle attività attualmente svolte e delle autorizzazioni rilasciate.

Se fosse stata accolta la richiesta delle Regioni di consentire l'assunzione di ulteriori 250 unità (fino a raggiungere i 500 richiesti), riducendo le tipologie contrattuali presenti all'interno degli USR, cercando di contenere le differenziazioni retributive, le strutture tecniche ed amministrative sarebbero in grado di svolgere pienamente le funzioni a loro assegnate nei tempi previste dalle vigenti disposizioni che non sarà possibile garantire con la dotazione organica assegnata e prevista in incremento dal 2020. Si auspica che le ragioni illustrate e documentate dai comuni e dalle regioni trovino attenzione con le future disposizioni legislative sia possibile esaudire la richiesta di incremento del personale.

Qualificazione dei professionisti

Ordinanze Commissario n. 12/2017 – n. 29/2017 – n. 36/2017

Al fine di assicurare la massima trasparenza nel conferimento degli incarichi di progettazione e direzione dei lavori, è stato istituito un elenco speciale dei professionisti abilitati in possesso di un DURC regolare. L'elenco speciale, adottato dal Commissario straordinario, è reso disponibile presso le Prefetture e i Comuni interessati dalla ricostruzione e gli Uffici speciali per la ricostruzione.

**Elenco speciale
professionisti**

La ragione principale che ha ispirato l'articolo 34 va ricercata nella possibile concentrazione degli incarichi da parte dei professionisti che genera, come poi riscontrato in altre ricostruzioni, il ritardo nella presentazione dei progetti. Essendo la ricostruzione pensata come modello privatistico è il beneficiario che affida direttamente l'incarico professionale per la riparazione, ripristino con miglioramento sismico o adeguamento della sua casa danneggiata. In genere il beneficiario si rivolge al 'tecnico di fiducia' senza sapere quanti incarichi lo stesso ha assunto e se nel frattempo ha adeguato la sua struttura organizzativa per assicurare una risposta in tempi brevi ai suoi committenti. Per evitare la concentrazione degli incarichi sia la legge che l'ordinanza del commissario straordinario n. 12/2017 prevedono la limitazione degli incarichi, ma solo per le pratiche relative alla ricostruzione dei danni gravi. Sono esclusi dalla limitazione degli incarichi le delocalizzazioni e le pratiche per la ricostruzione con danni lievi.

Da una verifica effettuata su un campione di 1000 pratiche presentate risulta che all'USR-Umbria n. 275 sono seguite da professionisti umbri di cui 260 hanno un numero di incarichi da 1 a 10; 6 hanno un numero di incarichi da 11 a 20; 4 hanno un numero di incarichi da 21 a 30; 4 professionisti hanno un numero di incarichi da 31 a 40 e 1 professionista incarichi da 41 a 50. Sostanzialmente una decina di professionisti detengono circa 300/350 pratiche e le restanti sono distribuite sui rimanenti 260. Da questi dati risulta evidente come l'eventuale concentrazione degli incarichi possa essere un ulteriore problema per il rispetto dei tempi previsti per la ricostruzione e come sia stato opportuno disciplinare la materia prevedendo un numero massimo di pratiche che possono essere assunte dal singolo professionista.

Professionisti: accertamento violazioni e procedure sanzionatorie

Ordinanza Commissario n. 52 del 28 marzo 2018

Con l'ordinanza n. 52/2018 viene fissato il procedimento di accertamento delle violazioni degli obblighi a carico dei professionisti iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 34 del d.l. n. 189/2016 e nella attività di redazione delle schede AeDES.

Accertamento violazioni

La qualità delle imprese

Ordinanze Commissario n. 41/2017 - n. 58/2018 - n. 78/2019

Il comma 1 dell'articolo 35 impone alle imprese il possesso del documento unico di regolarità contributiva DURC. I sindacati degli edili hanno immediato posto la questione del cosiddetto "DURC CONGRUITÀ" intendendosi per congruità quella relativa alla manodopera impiegata sui cantieri.

Il tema è stato oggetto di ampi approfondimenti e sviluppi in alcune regioni con la gestione sisma del 1997. In quell'occasione fu introdotto per la prima volta in Italia il DURC e da subito si pose la questione su quanto fosse il costo della manodopera impiegata nel cantiere edile al fine di attestarne la regolarità. Furono indicate nelle percentuali di costo della manodopera per le varie attività poste in essere: edificio in muratura, edificio in cemento armato, strutture prefabbricate etc. Un notevole salto in avanti dal punto di vista, non solo della regolarità contributiva ma anche di non sottoporre a ribassi eccessivi anche il costo del lavoro, è stato compiuto da quelle regioni con il prezzario regionale che ha previsto lo scorporo del costo della manodopera che non è soggetta a ribasso.

È del tutto evidente che se il costo della manodopera è individuato è sempre quello che poi dovrà essere attestato con il DURC CONGRUITÀ. Da questo punto di vista per i lavoratori ed i sindacati si era raggiunto un punto qualificato di compromesso frutto dell'esperienza di oltre quindici anni di lavoro.

Purtroppo il nuovo Codice degli Appalti non ha previsto lo scorporo obbligatorio del costo della manodopera non soggetta a ribasso.

Il Commissario Straordinario con le sue ordinanze ha introdotto nella ricostruzione post-sisma 2016 il DURC CONGRUITÀ e con le ordinanze n. 41/2017 e n. 58/2018 punta ad una ricostruzione fondata su correttezza, regolarità e qualità delle costruzioni. Non a caso, con l'obbligatorietà di emissione del DURC di congruità in corrispondenza della presentazione dei SAL e a chiusura dell'appalto si è voluto puntare su uno strumento essenziale per elevare il livello qualitativo delle imprese chiamate a partecipare alla ricostruzione ma allo stesso tempo contribuire anche a rafforzare la responsabilità e la qualità del ruolo delle pubbliche amministrazioni. Una qualità ricercata anche nel garantire il massimo livello possibile di sicurezza nei cantieri.

L'ordinanza n. 58/2018 recepisce i contenuti dell'accordo sottoscritto in data 7 febbraio 2018 dal Commissario straordinario di governo, dai Presidenti di Regione – Vice commissari, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, dalla struttura di missione istituita presso il ministero dell'Interno, dall'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro e dalle parti sociali firmatarie del contratto collettivo nazionale.

L'ordinanza n. 78/2019 disciplina l'attuazione dell'articolo 1, comma 2 dell'ordinanza n. 41/2017 relativamente alle misure dirette ad assicurare la regolarità contributiva delle imprese operanti nella ricostruzione pubblica e privata post-sisma 2016.

Alla fine del 2019 risultano iscritte all'anagrafe degli esecutori circa 1625 imprese umbre di cui 1375 sono della Provincia di Perugia e 250 della Provincia di Terni.

Obbligo del DURC per le imprese

Risorse INAIL in materia di salute e sicurezza del lavoro

Ordinanze Commissario n. 54/2018 – n. 82/2019

L'ordinanza n. 54/2018 riguarda l'attuazione dell'articolo 23, comma 2, del decreto legge n. 189/2016 e, in particolare, la ripartizione delle somme destinate al finanziamento dei progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza del lavoro e i criteri generali di utilizzo delle risorse. Nell'ordinanza n. 82/2019 è disciplinata la presentazione della manifestazione d'interesse alla istanza di contributo.

Risorse INAIL

Il prezzario unico

Ordinanze Commissario n. 7/2016 – n. 58/2018

L'ordinanza n. 7/2016 riguarda l'approvazione del prezzario unico del cratere Centro Italia, come integralmente sostituito dall'Elenco Prezzi approvato con ordinanza n. 58/2018. Con l'allegato n. 3 dell'ordinanza n. 58/2019 viene sostituito integralmente il prezzario cratere adottato con l'ordinanza n. 7/2016 in quanto si prevede lo scorporo della manodopera per poter certificare il DURC di congruità e si applica alla redazione dei progetti di interventi privati depositati con procedura informatica MUDE dopo 30 giorni dall'entrata in vigore dell'ordinanza n. 58/2019.

Prezzario

Legge regionale per la ricostruzione

Ad integrazione del decreto legge n. 189/2016 e dei provvedimenti attuativi del Commissario Straordinario la Regione Umbria ha approvato una legge regionale per la ricostruzione dei territori interessati dal sisma dell'Italia Centrale.

Si tratta della legge regionale 22 ottobre 2018 n. 8 «*Norme per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, 26 e 30 ottobre 2016 e successivi. Modificazioni ed integrazioni a leggi regionali*» pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (Supplemento ordinario n. 1 al BUR Serie generale n. 55 del 24 ottobre 2018).

Punti centrali della legge sono la riduzione della vulnerabilità sismica e il rafforzamento della percezione di sicurezza delle popolazioni. Viene poi affrontato il tema delle delocalizzazioni, laddove le condizioni delle aree di sedime attuali di edifici e insediamenti non siano in grado di garantire sicurezza o per incrementare la sicurezza degli insediamenti e degli spazi pubblici. Per tutti i comuni del cratere un migliore raccordo con la pianificazione di protezione civile. Particolare attenzione viene posta alla ripianificazione, per riqualificare e mettere a sistema le aree trasformate a seguito del sisma e delle attività svolte nella fase di emergenza. Di particolare importanza la previsione della redazione di un 'Master plan' per lo sviluppo dei territori ricompresi nel cratere sismico (Valnerina e Spoleto) utile a raccordare la fase di ricostruzione con quella dello sviluppo delle aree maggiormente colpite. Peraltro la Valnerina risulta essere classificata tra le Aree Interne, mentre la città di Spoleto, è stata ricompresa nel programma Agenda Urbana realizzato con i fondi POR-FESR- 2013-2020.

In particolare, nella prima parte vengono trattate le tematiche legate alla sicurezza, prevenzione, qualità e sostenibilità nelle attività di ricostruzione; la semplificazione delle procedure e lo sviluppo dei territori colpiti dal sisma. Nella seconda parte si fa riferimento alla chiusura delle attività di ricostruzione post sisma 1997, alla centrale di committenza regionale per le opere pubbliche legate alla ricostruzione e viene modificata la legge regionale n. 1/15 TU Governo del territorio dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 68/2018.

**Legge regionale
ricostruzione**



VICE COMMISSARIO
STRAORDINARIO
SISMA 2016

UFFICIO SPECIALE
RICOSTRUZIONE UMBRIA
U.S.R. UMBRIA



Servizio Ricostruzione privata

La ricostruzione privata

L'obiettivo primario della ricostruzione privata in atto è quella di garantire qualità e sicurezza al patrimonio edilizio ed il censimento danni effettuato all'indomani degli eventi sismici del 2016-2017 ha posto le basi per l'avvio da parte dei proprietari dei singoli immobili delle procedure di richiesta del contributo attraverso la presentazione dei progetti e delle domande.

Seguono tre considerazioni di carattere generale, utili a comprendere l'articolato processo di ricostruzione privata relative: al meccanismo di finanziamento, ai soggetti protagonisti della stessa ed alla procedura informativa.

Il credito di imposta

Dalla ricostruzione dell'Abruzzo del 2009 nella parte iniziale, ma soprattutto in Emilia Romagna per la ricostruzione post-sisma 2012, è stato introdotto come modalità di finanziamento il cosiddetto 'credito d'imposta'. Non è da confondere con il credito d'imposta a carico dei singoli beneficiari ma è invece un meccanismo di ingegneria finanziaria che vede l'erogazione del finanziamento direttamente alle imprese ed ai professionisti da parte delle banche convenzionate che poi recuperano le anticipazioni sia come credito fiscale e per la parte rimanente con erogazione da parte dello Stato in un arco temporale ventennale. La garanzia alle banche in ordine al recupero delle anticipazioni è assicurata sia dallo Stato che dalla Cassa Depositi e Prestiti. Questa modalità, essendo sganciata dal finanziamento diretto dello Stato con i propri bilanci, che devono far conto con la finanza pubblica ed il rispetto dei parametri europei, consente però che tutti gli interventi ammissibili siano di fatto già coperti dal finanziamento. Nel concreto l'erogazione dei finanziamenti avviene solo al momento del pagamento dei vari stati di avanzamento e non è preventivamente accantonata. Questo meccanismo di ingegneria finanziaria concilia il rispetto dei vincoli europei sulla spesa con la necessità di assicurare la partenza immediata di tutta la ricostruzione privata tenendo conto che il tiraggio effettivo della spesa avverrà nel tempo. Per i tempi della ricostruzione questa modalità di finanziamento è fortemente acceleratoria in quanto consente a tutti i beneficiari di attivarsi da subito e di non dover aspettare lo stanziamento da parte del bilancio statale che avverrebbe in tempi successivi diluiti nel tempo. Per la ricostruzione dell'Aquila, ad esempio, si prevede che gli ultimi finanziamenti saranno stanziati nel 2024 quando gli eventi sismici risalgono al 2009. Nel caso dell'Abruzzo senza il finanziamento assicurato non si possono attivare le procedure per l'avvio della progettazione ed esecuzione degli interventi.

Contestualmente però, non si è compreso che dopo aver assicurato la copertura della spesa della ricostruzione privata occorre mettere in atto anche le misure organizzative per reggere, in un tempo ristretto, l'enorme mole di lavoro che viene posto a carico della pubblica amministrazione e, nel contempo, riuscire a coinvolgere nel processo il maggior numero di professionisti ed imprese esecutrici.

Nello specifico tecnico, di seguito l'illustrazione dettagliata delle modalità di finanziamento. I contributi relativi alla ricostruzione privata, previsti al comma 2 dell'articolo 5, sono erogati con le modalità del finanziamento agevolato, sulla base di stati di avanzamento relativi all'esecuzione dei lavori, alle prestazioni di servizi e alle acquisizioni di beni necessari all'esecuzione degli interventi ammessi a contributo.

Per l'erogazione dei suddetti finanziamenti agevolati è previsto l'intervento dei soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nei territori dei Comuni delle Regioni interessate dagli eventi sismici che possono contrarre finanziamenti, secondo contratti tipo definiti con apposita convenzione stipulata con l'Associazione bancaria italiana, assistiti dalla garanzia dello Stato, ai sensi dell'articolo 5, comma 7, lettera a), secondo periodo, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, al fine di concedere finanziamenti agevolati assistiti dalla garanzia dello Stato ai soggetti danneggiati dall'evento sismico. In relazione all'accesso ai finanziamenti agevolati, in capo al beneficiario del finanziamento matura un credito di imposta, fruibile esclusivamente in compensazione, in misura pari, per ciascuna scadenza

**Il credito di
imposta**

di rimborso, all'importo ottenuto sommando alla sorte capitale gli interessi dovuti, nonché le spese strettamente necessarie alla gestione dei medesimi finanziamenti.

Le modalità di fruizione del credito di imposta sono stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate con provvedimento prot. n. 186585 del 4 novembre 2016. Il credito di imposta può essere revocato, in tutto o in parte, nell'ipotesi di risoluzione totale o parziale del contratto di finanziamento agevolato. I finanziamenti agevolati hanno durata massima venticinquennale. I contratti di finanziamento prevedono specifiche clausole risolutive espresse, anche parziali, per i casi di mancato o ridotto impiego dello stesso, ovvero di un suo utilizzo anche parziale per finalità diverse da quelle indicate nella norma. In tutti i casi di risoluzione del contratto di finanziamento, il soggetto finanziatore chiede al beneficiario la restituzione del capitale, degli interessi e di ogni altro onere dovuto. In mancanza di tempestivo pagamento spontaneo, lo stesso soggetto finanziatore comunica al Commissario straordinario, per la successiva iscrizione a ruolo, i dati identificativi del debitore e l'ammontare dovuto, fermo restando il recupero da parte del soggetto finanziatore delle somme erogate e dei relativi interessi. L'importo complessivo degli stanziamenti da autorizzare è determinato con la legge di bilancio in relazione alla quantificazione dell'ammontare dei danni e delle risorse necessarie per gli interventi di cui al presente articolo. In nessun caso il beneficiario è chiamato ad anticipare la spesa per il finanziamento dell'intervento.

Il credito di imposta

La ricostruzione privata è finanziata al 100% attraverso il credito di imposta e riguarda sia le abitazioni principali che le cosiddette 'seconde case' nell'area del cratere mentre fuori del cratere per le abitazioni principali è riconosciuto un finanziamento al 100% e per le 'seconde case' scende al 50%, tranne che le stesse non siano ubicate nei centri storici e nei 'borghi caratteristici' per le quali resta invece il contributo al 100%. Non sono ammessi a contributo gli edifici ricadenti nelle fattispecie normative di cui all'art. 10 del decreto legge n. 189/2016.

I protagonisti della ricostruzione privata

La seconda riflessione riguarda i protagonisti della ricostruzione che risultano essere diversi soggetti:

I protagonisti della ricostruzione privata

- I **beneficiari del contributo** che hanno il potere esclusivo di scegliere il professionista e l'impresa senza alcun vincolo, se non quello che siano iscritti agli elenchi di cui gli articoli 30 e 34 del decreto legge n. 189/2016. Le successive modifiche al decreto che sono intervenute hanno eliminato anche l'obbligo di un minimo confronto concorrenziale, almeno tra tre imprese, per l'aggiudicazione dei lavori;
- Il **professionista** singolo, associato o in associazione temporanea, che cura tutti gli aspetti della progettazione e realizzazione dell'opera ed è l'interlocutore con la pubblica amministrazione;
- La **pubblica amministrazione**, costituita dagli Uffici Speciali della Ricostruzione che dai Comuni, a cui compete istruire i progetti verificandone l'ammissibilità, rilasciare il titolo abilitativo (Comuni), stabilire l'entità del contributo e poi erogare i vari stati di avanzamento, effettuare controlli nelle varie fasi del procedimento (USR), il rilascio dell'autorizzazione sismica preventiva da parte dei geni civili regionali. Con le modifiche introdotte recentemente anche i Comuni possono rilasciare i contributi ma solo per le pratiche relative ai danni lievi o quelle gravi che hanno un livello operativo accertato come L4.
- L'**impresa** esecutrice dei lavori che realizza i lavori in conformità al progetto approvato;
- Le **banche** che provvedono su richiesta dell'USR (ed ora anche dei Comuni che lo vorranno fare) al pagamento degli stati di avanzamento direttamente all'impresa esecutrice ed ai professionisti impegnati nella realizzazione dell'intervento. Risulta evidente che nella ricostruzione non esiste nessun passaggio di denaro che coinvolge direttamente la pubblica amministrazione che non vedrà transitare nessuna somma nella contabilità speciale.

L'esito della ricostruzione privata è attribuito pertanto non ad un solo soggetto ma vede una pluralità di soggetti, ognuno con le proprie competenze e capacità, che contribuiscono al risultato finale. Si tratta di assicurare sia un adeguato coinvolgimento dei vari soggetti cercando soluzioni che tengano conto della pluralità dei protagonisti. Ad esempio è inutile avere una struttura tecnico-amministrativa pubblica adeguata in termini numerici se non vengono presentate le pratiche dai professionisti privati, come altrettanto non si può non tener conto di avere il giusto dimensionamento della pubblica amministrazione per rispondere in tempi stretti alle pratiche già presentate. Il risultato in questo caso è un gioco di squadra e può essere ottenuto con l'impegno di tutti e non solo di una parte.

La procedura con piattaforma informatica

Infine occorre sottolineare che tutto il processo della ricostruzione privata avviene attraverso una piattaforma informatica MUDE, messa a disposizione dal Commissario Straordinario, attraverso la quale viene gestito tutto il flusso documentale che vede coinvolti i vari soggetti. La pratica viene caricata in procedura dal professionista delegato dal beneficiario e tutto lo svolgimento della pratica avviene attraverso tale procedura. Anche in questo caso è necessario implementare tale procedura informatica nel collegamento con il protocollo nella predisposizione degli atti, nella liquidazione degli stati di avanzamento, nel comunicare le informazioni a tutti gli utenti ed in particolare anche ai beneficiari. Per questo motivo la Regione Umbria ha acquisito, in modalità gratuita, il programma DOMUS dalla Regione Marche finalizzato ad implementare la gestione informatica per la parte non assicurata dal MUDE.

**Procedura con
piattaforma
informatica**

Misure per immobili con danni lievi

Ordinanze Commissario: n. 4/ 2016 - n. 8/2016

Il decreto legge n. 189/2016 e le Ordinanze del Commissario straordinario n. 4/2016 e n. 8/2016 s.m.i. regolano l'assegnazione dei contributi per la ricostruzione di edifici abitativi e/o produttivi con danni lievi e dichiarati inagibili (esiti 'B' e 'C' scheda AeDES). Nel caso di edifici con esiti "B" o "C" ai proprietari o affittuari degli immobili è riconosciuto, come soluzione alternativa transitoria, solamente il diritto al contributo di autonoma sistemazione e non l'assegnazione di una soluzione abitativa emergenziale SAE a riprova dello stretto collegamento tra le due fasi di gestione dell'emergenza e della ricostruzione. Per avviare immediatamente la ricostruzione nel caso di danni lievi l'articolo 8 del decreto legge 189/2016 prevede una procedura estremamente semplificata a "burocrazia zero" in quanto i lavori possono essere avviati solo dopo la semplice presentazione del progetto senza attendere la sua approvazione.

Danni lievi

Questo provvedimento legislativo straordinario che in altre realtà - si veda la ricostruzione in Emilia Romagna dopo il sisma del 2012 - ha avuto un impatto fortemente positivo con l'avvio immediato di moltissimi cantieri, nella ricostruzione dell'Italia Centrale ha avuto un impatto modestissimo con il ricorso a tale procedura per poche decine di casi.

In Umbria, ad esempio, circa 10 interventi hanno optato per tale soluzione. La mancata applicazione è da ricercarsi nelle diverse condizioni economiche e sociali in cui è stata applicata: da una parte la bassa emiliana in cui i cittadini hanno anticipato le somme necessarie certi che gran parte delle stesse sarebbero state riconosciute mentre per il sisma 2016, nella incertezza dell'ammontare del contributo, solo pochi soggetti beneficiari hanno anticipato gli interventi anche per l'atteggiamento dei professionisti poco propensi ad assumersi la responsabilità sulla effettiva ammissibilità a contributo degli interventi progettati. Nel sisma dell'Italia centrale, inoltre, non sono ammissibili anticipazioni finanziarie da parte dei privati, per la parte dei lavori e per le spese tecniche.

Questa è una delle cause dei presunti ritardi nell'avvio immediato della ricostruzione per i danni lievi. Ci sono le disposizioni normative che lo consentivano ma nell'Italia Centrale non hanno trovato grande applicazione.

L'altro motivo dei presunti ritardi sulla ricostruzione dei danni lievi è il continuo spostamento dei termini per la presentazione dei progetti. Con l'Ordinanza n. 81/2019 la scadenza per la presentazione delle richieste di contributo per i danni lievi è stata prorogata al 31 dicembre 2019 dal Commissario Straordinario. Inoltre, la stessa Ordinanza, ha imposto ai soggetti legittimati di trasmettere tramite PEC al Commissario

Danni lievi

straordinario e al Vice -Commissario il conferimento dell'incarico al professionista per la presentazione delle pratiche relative agli interventi per i danni lievi entro il 30 settembre 2019. La legge n. 156 del 12 dicembre 2019, che ha convertito con modificazioni il decreto legge 24 ottobre 2019 n. 123, ha previsto che il Commissario con propria ordinanza possa prorogare il termine di presentazione al 30 giugno 2020. Nella cabina di Coordinamento è stato approvato lo schema di ordinanza, alla registrazione della Corte dei Conti, che prevede come termine per la presentazione delle pratiche per i danni lievi il 30 giugno 2020, a distanza di oltre 44 mesi dalla emanazione delle ordinanze 4 e 8 che disciplinano la materia.

Risulta del tutto evidente che fino al 31 dicembre 2018 la proroga dei termini per la presentazione delle pratiche trovava una giustificazione nella formazione dei professionisti, nell'approntamento delle strutture pubbliche, nella stipula delle convenzioni con gli istituti di credito per l'erogazione del credito d'imposta ed una prima fase di avvio del procedimento. Dopo tale data non esistono giustificazioni di carattere tecnico ma sono solo funzionali all'organizzazione del mondo professionale ed alla concentrazione degli incarichi di cui si è riferito in precedenza in quanto per i danni lievi non esiste limitazione. L'allungamento dei termini di presentazione delle pratiche è riconducibile ai vari provvedimenti legislativi del Parlamento, come l'ultimo del mese di dicembre 2019 sopra indicato, a cui il Commissario straordinario ha dato seguito con le sue ordinanze.

Alla data del 31 dicembre 2019, la situazione delle domande di danni lievi (Ordinanze n. 4/2016 e n. 8/2016) - rispetto ad una previsione di 4.856 pratiche risultante dal censimento danni - risulta essere la seguente:

- Numero pratiche presentate: **1449**
- Numero richieste autorizzazioni al miglioramento che dovranno essere presentate: **214**
- Segnalazione di affidamento degli incarichi entro il 30 settembre 2019 e quindi con procedimento avviato: **1462**
- Numero pratiche mancanti rispetto alla stima dei danni, di cui non si ha al momento certezza che verranno presentate: **3363**.

Nelle tabelle che seguono la situazione dettagliata nei comuni del cratere e fuori cratere:

RIEPILOGO DANNI LIEVI										
Comuni	Domande presentate	Domande accolte	Domande respinte	Domande in lavorazione	di cui	Pre istruttoria amm.va	In capo al comune	In capo al professionista	Istruttoria contributiv a e sismica	Contributi concessi in €
Cratere	1110	589	38	483		92	144	144	103	54.821.444,00-
Fuori cratere	339	104	28	207		46	81	58	22	10.891.820,00
Totale	1449	693	66	690		138	225	202	125	65.713.264,00
Fonte dati: Sistema gestionale DOMUS e sistema CUP al 31 dicembre 2019										

Fonte dati: Sistema gestionale DOMUS e sistema CUP al 31 dicembre 2019

Danni lievi

COMUNI nel CRATERE										
Comuni	Domande presentate	Domande accolte	Domande respinte	Domande in lavorazione	di cui	Pre istruttoria amministrativa	In capo al comune	In capo al professionista	Istruttoria contributiva e sismica	Contributi concessi in €
Arrone	12	5		7			1	4	2	318.251,00
Cascia	227	147	11	69		14	12	26	17	14.203.444,00
Cerreto di Spoleto	25	12	2	11		3	3	3	2	955.688,00
Ferentillo	23	6	1	16			10	4	2	422.586,00
Montefranco	4	1		3			2	1		32.078,00
Monteleone di Spoleto	37	19	2	16		4	3	3	6	1.192.751,00
Norcia	496	282	12	202		41	58	61	42	23.563.690,00
Poggiodomo	6		1	5			1	2	2	-
Polino	-	-	-	-		-	-	-	-	-
Preci	55	27	1	27		2	8	10	7	1.814.897,00
S. Anatolia di Narco	6	4	2					1	1	283.008,00
Scheggino	5			5		2	1	2		-
Sellano	38	16	1	21		6	9	1	5	798.252,00
Spoleto	172	68	7	97		19	35	26	17	10.913.645,00
Vallo di Nera	4	2		2		1	1			323.154,00
Totale	1110	589	38	483		92	144	144	103	54.821.444,00
Fonte dati: Sistema gestionale DOMUS e sistema CUP al 31 dicembre 2019										


www.sismaumbria2016.it

Danni lievi

COMUNI fuori CRATERE										
Comuni fuori cratere	Domande presentate	Domande accolte	Domande respinte	Domande in lavorazione	di cui	Pre istruttoria amministrativa	In capo al comune	In capo al professionista	Istruttoria contributiva e sismica	Contributi concessi in €
Acquasparta	3			3		2		1		-
Alviano	1	1								30.009,00
Amelia	3	1		2						35.098,00
Assisi	6	5	1							526.907,00
Avigliano Umbro	3			3			2	1		-
Baschi	1	1								110.553,00
Bastia Umbra	5	2		3		1		2		258.682,00
Bettona	1	1								189.700,00
Bevagna	10	2		8			5	2	1	232.617,00
Calvi dell'Umbria	1			1			1			-
Campello sul Clitunno	9	1		8		2	1	3	2	24.723,00
Cannara	5	2	1	2		2				37.980,00
Castel Ritaldi	5		2	3			1	1	1	-
Collazzone	2		1	1			1			-
Deruta	4		1	3		1		2		-
Foligno	95	30	7	58		12	32	14		3.731.047,00
Fossato di Vico	6	1		5		2		2	1	77.397,00
Fratta Todina	2	1	1							70.814,00
Giano dell'Umbria	2			2			1	1		-
Gualdo Cattaneo	15	2	3	10		4	1	4	1	98.023,00
Gualdo Tadino	10	3		7			1	4	2	289.498,00
Gubbio	18	4	2	12		5	2	4	1	1.030.041,00
Marsciano	11	5	1	5			2	1	2	443.577,00
Massa Martana	3	2		1				1		90.218,00
Monte Castello di Vibio	2	1		1		1				21.623,00
Montecastrilli	4	1		3		1	1	1		62.034,00
Montefalco	15	3	1	11		1	7	3		342.727,00
Narni	7	2		5		1	2		2	229.606,00
Nocera Umbra	4	1		3			2	1		25.743,00
Panicale	1			1			1			-
Perugia	3			3			2	1		-
Piegaro	1			1				1		-
San Venanzo	3		1	2		1	1			-
Scheggia e Pascelupo	1			1			1			-
Sigillo	1			1			1			-
Spello	32	15	1	16		4	4	4	4	1.196.217,00
Terni	10	4	1	5		1		2	2	579.921,00
Todi	15	9		6		2	4			797.963,00
Trevi	16	3	3	10		3	5	1	1	326.126,00
Valfabbrica	1		1							-
Valtopina	2	1		1					1	32.976,00
Totale	339	104	28	207		46	81	58	22	10.891.820,00

Fonte dati: Sistema gestionale DOMUS e sistema CUP al 31 dicembre 2019

Danni lievi: altre indicazioni.

Ordinanze Commissario n. 44/ 2017, n. 51/2018, n. 60 del 2018 e n. 61/2018

L'ordinanza n. 44/2017 fissa i criteri per la progettazione e la realizzazione degli interventi di riparazione e di rafforzamento locale degli edifici che, in conseguenza degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, hanno subito danni lievi.

È previsto che oltre alla riparazione del danno siano finanziati anche gli interventi finalizzati alla riduzione della vulnerabilità ed al miglioramento energetico degli edifici. In ogni caso il contributo è determinato come la minor somma tra il costo dell'intervento e il costo parametrico che risulta calcolato in base alla superficie ed al costo al metro quadrato per il livello operativo indicato come L0 a cui sommare le eventuali maggiorazioni come indicato nelle ordinanze del Commissario Straordinario.

Esiste anche la possibilità che ci sia una sovrapposizione di finanziamenti per edifici già interessati dagli eventi sismici del 1997 (Assisi-Colfiorito) e del 2009 (Marsciano). L'ordinanza n. 51 del 2018 trova applicazione in ordine agli interventi di ricostruzione e riparazione da eseguire su edifici privati i cui danni si sono aggravati a causa degli eventi sismici del 016 e già danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009 e regola la procedura da adottare ai fini del riconoscimento del contributo, disciplinando criteri e modalità per l'individuazione e l'accertamento del danno prevalente.

Altra possibile sovrapposizione è costituita dalla possibilità di sommare al contributo del sisma 2016 anche i benefici del sisma bonus. L'ordinanza n. 60/2018 stabilisce i rapporti tra gli interventi di ricostruzione privata e benefici fiscali di cui all'articolo 16, comma 1 bis, del decreto legge 4 giugno 2013, n. 63, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2013 n. 90 (sisma bonus).

Sempre tra le misure generali occorre annoverare anche la definizione dei costi parametrici per gli immobili di interesse culturale che risultano finanziati con la ricostruzione privata. L'ordinanza n. 61/2018 nel richiamare per gli edifici di interesse culturale la disciplina procedurale delle ordinanze in materia di ricostruzione privata, introduce specifici parametri di costo per la determinazione dei contributi, in relazione alle peculiarità anche edilizie degli edifici ad uso pubblico nonché all'obbligo stabilito a livello della normazione primaria di provvedere sempre all'adeguamento sismico degli immobili strategici.

Per gli interventi di riparazione con rafforzamento locale ai fini di rispettare la normativa sismica gli interventi sono soggetti al solo deposito secondo quanto stabilito dalle recenti modifiche al DPR 380/2001 ed alle disposizioni regionali, e non all'autorizzazione sismica-preventiva.

Criteri di progettazione e realizzazione degli interventi

Sovrapposizione sisma 2009-2016

Sisma bonus

Costi parametrici immobili di interesse culturale

Misure per immobili con danni pesanti

Ordinanze commissario n. 13/2017 - n. 19/2017 - n. 62/2018

Le disposizioni dell'ordinanza n. 19/2017 sono finalizzate a disciplinare gli interventi di ripristino con miglioramento sismico o ricostruzione degli edifici ad uso prevalentemente abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatisi nel 2016-2107. Le disposizioni dell'ordinanza n. 13/2017 sono finalizzate a disciplinare gli interventi di ripristino con miglioramento sismico o ricostruzione degli edifici ad uso prevalentemente produttivo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.

Con l'ordinanza n. 70/2018 la scadenza per la presentazione delle richieste di contributo per i danni pesanti è stata prorogata prima al 31 dicembre 2019. Nella Cabina di Coordinamento del 19 dicembre 2019 è stato approvato lo schema di ordinanza, attualmente alla registrazione della Corte dei Conti, che prevede come termine per la presentazione delle pratiche per i danni gravi al 31 dicembre 2020, a distanza di oltre 46 mesi dalla emanazione delle ordinanze n. 13/2017 e n. 19/2017 che disciplinano la materia.

Con l'ordinanza n. 80/2019 sono state apportate modifiche alle precedenti ordinanze ed è stata disciplinata la realizzazione di interventi unitari di due o più edifici danneggiati, continui e/o strutturalmente e/o funzionalmente interconnessi con l'applicazione delle maggiorazioni e gli incrementi di contributo previsti dall'articolo 15 dell'ordinanza n. 19/2017 ridotte al 50 per cento.

Alla data del 31 dicembre 2019, rispetto al censimento danni che quantifica in 5.654 gli edifici inagibili, utilizzando i dati che nel frattempo si sono consolidati, risulta che le pratiche relative ai danni gravi potrebbero essere le seguenti:

Ripristino e ricostruzione di immobili ad uso residenziale

- Numero pratiche presentate: **330**
- Numero richieste definizione livello operativo a cui seguirà presentazione della pratica: **1042**
- Numero pratiche mancanti rispetto alla stima dei danni per le quali non si ha la certezza che verranno presentate: **5454**

Danni pesanti

Nelle tabelle che seguono la situazione dettagliata nei comuni del cratere e fuori cratere:

RIEPILOGO DANNI PESANTI										
Comuni	Domande presentate	Domande accolte	Domande respinte	Domande in lavorazione	di cui	Pre istruttoria amm.va	In capo al comune	In capo al professionista	Istruttoria contributiva e sismica	Contributi concessi in €
Cratere	187	35	6	146		24	61	34	27	35.392.478
Fuori cratere	92	14	4	74		11	33	17	13	17.275.714
Totale	279	49	10	220		35	94	51	40	52.668.192,00
Fonte dati: Sistema gestionale DOMUS e sistema CUP al 31 dicembre 2019										

Fonte dati: Sistema gestionale DOMUS e sistema CUP al 31 dicembre 2019

COMUNI nel CRATERE											
Comuni	Domande presentate	Domande accolte	Domande respinte	Domande in lavorazione	di cui	Pre istruttoria amministrativa	In capo al comune	In capo al professionista	Istruttoria contributiva e sismica	Contributi concessi in €	
Arrone	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-
Cascia	20	4	1	15		6	4	1	4	9.502.244,00	
Cerreto di Spoleto	4			4		2	1		1	-	
Ferentillo	2	1		1			1			136.356,00	
Montefranco	-	-	-	-		-	-	-	-	-	
Monteleone di Spoleto	2	1		1				1		9.538,00	
Norcia	108	22		86		12	44	20	10	21.481.095,00	
Poggiodomo	-	-	-	-		-	-	-	-	-	
Polino	-	-	-	-		-	-	-	-	-	
Preci	18	1	2	15		1	5	4	5	288.789,00	
S. Anatolia di Narco	2			2			1		1	-	
Scheggino	-	-	-	-		-	-	-	-	-	
Sellano	8	2		6		2	2	1	1	468.664,00	
Spoleto	21	4	3	14			3	7	4	3.505.792,00	
Vallo di Nera	2			2		1			1	-	
Totale	187	35	6	146		24	61	34	27	35.392.478,00	
Fonte dati: Sistema gestionale DOMUS e sistema CUP al 31 dicembre 2019											

Fonte dati: Sistema gestionale DOMUS e sistema CUP al 31 dicembre 2019

Danni pesanti

COMUNI fuori CRATERE											
Comuni fuori cratere	Domande presentate	Domande accolte	Domande respinte	Domande in lavorazione	di cui	Pre istruttoria amministrativa	In capo al comune	In capo al professionista	Istruttoria contributiva e sismica	Contributi concessi in €	
Acquasparta	1			1			1				-
Amelia	4	1		3			2	1			551.150,00
Avigliano Umbro	1			1			1				-
Bastia Umbra	1			1			1				1
Bevagna	4			4			2	1	1		-
Campello sul Clitunno	2			2			1	1			-
Cannara	3	1		2					2		858.593,00
Collazzone	2	1		1			1				225.832,00
Deruta	3			3					1	2	-
Foligno	11	3	1	7			2	5			1.039.175,00
Fratta Todina	3	1		2				1		1	206.014,00
Giano dell'Umbria	2			2				2			-
Giove	1	1									12.153.166,00
Gualdo Cattaneo	3		1	2			1			1	-
Gualdo Tadino	3	1		2			1		1		234.416,00
Gubbio	4	1		3			1	1	1		495.639,00
Marsciano	8			8				3	2	3	-
Massa Martana	2			2				2			
Montecastrilli	4	1		3				2		1	306.613,00
Montefalco	6	1		5			1	2	2		276.721,00
Narni	4	1		3						3	563.043,00
Otricoli	2		1	1			1				
Passignano sul Trasimeno	1			1					1		
Perugia	1			1				1			
San Venanzo	2		1	1					1		
Spello	3	1		2		1	1			365.352,00	
Terni	4			4		1	1	2			
Todi	5			5		1	3		1		
Trevi	1			1				1			
Valfabbrica	1			1			1				
Totale	92	14	4	74		11	33	17	13	17.275.714,00	
Fonte dati: Sistema gestionale DOMUS e sistema CUP al 31 dicembre 2019											

Fonte dati: Sistema gestionale DOMUS e sistema CUP al 31 dicembre 2019

Alla data del 31 dicembre 2019 la situazione della ricostruzione pesante per le attività produttive è la seguente:

PRODUTTIVA PESANTE – O.C. n. 13/2017											
COMUNI nel CRATERE											
Comuni	Domande presentate	Domande accolte	Domande respinte	Domande in lavorazione	di cui	Pre istruttoria amministrativa	In capo al comune	In capo al professionista	Istruttoria contributiva e sismica	Contributi concessi in €	
Montefranco	1			1				1			-
Norcia	33	13+1(*)	4	16				4	8	4	13.112.365,00
Preci	3		2	1				1			-
S. Anatolia di Narco	1		1								-
Sellano	2	1		1						1	19.826,00
Spoleto	1			1					1		-
Totale	41	14+1(*)	7	20			0	5	10	5	13.132.191,00

Danni pesanti

PRODUTTIVA PESANTE – O.C. n. 13/2017											
COMUNI nel CRATERE											
Comuni	Domande presentate	Domande accolte	Domande respinte	Domande in lavorazione	di cui	Pre istruttoria amministrativa	In capo al comune	In capo al professionista	Istruttoria contributiva e sismica	Contributi concessi in €	
Montefranco	1			1					1		-
Norcia	33	13+1(*)	4	16				4	8	4	13.112.365,00
Preci	3		2	1				1			-
S. Anatolia di Narco	1		1								-
Sellano	2	1		1						1	19.826,00
Spoleto	1			1					1		-
*Pratica ‘cuppata’ ma mai cantierizzata e con variante edilizia e strutturale in corso											
Fonte dati: Sistema gestionale DOMUS e sistema CUP al 31 dicembre 2019											

PRODUTTIVA PESANTE – O.C. n. 13/2017											
COMUNI fuori CRATERE											
Comuni	Domande presentate	Domande accolte	Domande respinte	Domande in lavorazione	di cui	Pre istruttoria amministrativa	In capo al comune	In capo al professionista	Istruttoria contributiva e sismica	Contributi concessi in €	
Amelia	1			1					1		-
Campello sul Clitunno	1	1									603.893,00
Castel Ritaldi	2			2				1	1		
Collazzone	2		1	1					1		
Foligno	1		1								
Gualdo Cattaneo	1			1					1		
Monte Castello di Vibio	1			1				1			
Valfabbrica	1		1								
Totale	10	1	3	6			0	2	4	0	603.893,00
Fonte dati: Sistema gestionale DOMUS e sistema CUP al 31 dicembre 2019											

RIEPILOGO PRODUTTIVA PESANTE – O.C. N. 13/2017										
Comuni	Domande presentate	Domande accolte	Domande respinte	Domande in lavorazione	di cui	Pre istruttoria amm.va	In capo al comune	In capo al professionisti	Istruttoria contributiv a e sismica	Contributi concessi in €
Cratere	41	14 + 1(*)	7	20		0	5	10	5	13.132.191,00
Fuori cratere	10	1	3	6		0	2	4	0	603.893,00
Totale	51	15 + 1(*)	10	26		0	7	14	5	13.736.084,00
*Pratica ‘cuppata’ ma mai cantierizzata e con variante edilizia e strutturale in corso										
Fonte dati: Sistema gestionale DOMUS e sistema CUP al 31 dicembre 2019										

Autorizzazioni miglioramento sismico e livelli operativi

Ordinanza Commissario n. 19/2017

Autorizzazioni
miglioramento
sismico e livelli
operativi

L'Ordinanza n. 19/2017 prevede che, su richiesta dei soggetti legittimati, l'Ufficio Speciale Ricostruzione possa determinare in maniera preventiva il livello operativo e rilasciare l'autorizzazione alla progettazione di interventi di miglioramento sismico.

Nella tabella sottostante vengono riportati i dati relativi allo stato di avanzamento della ricostruzione privata relativamente alle autorizzazioni al miglioramento sismico e alla determinazione del livello operativo.

Descrizione	Autorizzazioni al miglioramento sismico Ordinanza n. 19/2017 art. 2, c. 4	Determinazione preventiva del livello operativo Ordinanza n. 19/2017 art. 6 bis
Istanze pervenute	214	1042
Istanze concluse	167	469
Percentuale istanze istruite/istanze pervenute	78%	45%
Istanze in istruttoria	47	573
di cui		Fonte dati: Sistema gestionale SAVIO al 31 dicembre 2019
Con sopralluogo effettuato	40	
Con sopralluogo da effettuare	7	

Tali attività vengono svolte dallo stesso personale, con profilo tecnico e tecnico-ingegneristico in capo all'USR, che già si occupa delle istruttorie contributive e sismiche finalizzate al rilascio delle concessioni relative alle istanze RCR (Richiesta Contributi Ricostruzione).

Questi adempimenti, pur non trovando riscontro oggettivo nella reportistica ufficiale che esamina esclusivamente il rapporto percentuale tra il numero delle istanze RCR "accolte/respinte" e le istanze presentate, rappresentano un ulteriore carico di lavoro per gli istruttori e contestualmente ritardi sulle attività prevalenti (rilascio concessioni contributive e liquidazione stati avanzamento lavori).

Il tutto, come già evidenziato nel paragrafo relativo al personale in dotazione agli Uffici Speciali per la Ricostruzione, è rappresentativo del sottodimensionamento degli stessi in virtù delle numerose attività richieste alla struttura suddetta.

Delocalizzazione attività agricole e zootecniche

Ordinanze Commissario n. 5/2016; n. 68/2018

Delocalizzazione
attività agricole e
zootecniche

Le disposizioni dell'ordinanza n. 5/2016 integrano la disciplina delle procedure di delocalizzazione temporanea e di fornitura e installazione di impianti temporanei delocalizzati per gli impianti zootecnici per la stabulazione, l'alimentazione e la mungitura degli animali, nonché per la conservazione del latte e per fienili e depositi per le imprese i cui impianti produttivi hanno subito danni a causa del sisma, già avviate in attuazione delle ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile recante la disciplina per la delocalizzazione delle attività agricole e zootecniche.

Sulla base dell'ordinanza n. 5/2016 in Umbria sono state autorizzate 16 stalle, 5 fienili e 20 strutture per gli impianti, per un totale di € 337.726,36.

Delocalizzazione attività produttive

Ordinanze Commissario n. 9/2016

Delocalizzazione
attività
economiche

Le disposizioni dell'Ordinanza del Commissario n.9/2016 sono finalizzate a consentire la temporanea delocalizzazione per l'immediata ripresa dell'attività produttiva di imprese industriali, artigianali, commerciali, di servizi, turistiche, agricole o agrituristiche ubicate in edifici dichiarati inagibili a seguito di apposita ordinanza.

La delocalizzazione delle attività economiche può avvenire:

- in altro edificio agibile sito nello stesso comune (tipologia A);
- all'interno del lotto di pertinenza dell'insediamento danneggiato o nelle aree immediatamente adiacenti (tipologia B);
- all'interno di una struttura unitaria all'uopo predisposta in attuazione di quanto previsto dall' art. 3 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 408 del 15 novembre 2016 (tipologia C);
- all'interno di un'area pubblica attrezzata dal presidente della Regione interessata, in qualità di Vice commissario (tipologia D).

**Delocalizzazione
attività
economiche**

Alla data del 31 dicembre 2019 in Umbria la situazione relativa alla delocalizzazione delle attività produttive (Ordinanza commissario n. 9/2016) è la seguente:

Ordinanza n. 9/2016		Note
Autorizzazione delocalizzazione attività produttive		
Domande presentate	484	
Domande ammissibili	259	53,5%
Domande autorizzate	242	93,43%
di cui		
Tipologia A	143	
In attesa integrazione professionista	4	
In attesa di pareri (Nucleo valutazione, Comune, Vinca, etc)	3	
Istruttoria per rilascio	2	
Autorizzate	71	
Archivate/Annullate	63	
Tipologia B	128	
In attesa integrazione professionista	4	
In attesa di pareri (Nucleo valutazione, Comune, Vinca, etc)	2	
Istruttoria per rilascio	2	
Autorizzate	54	
Archivate/Annullate	66	
Tipologia C	213	
Istruttoria per richiesta integrazioni	0	
In attesa di pareri (Nucleo valutazione, Comune, Vinca, etc)	0	
Istruttoria per rilascio	0	
Autorizzate	117	
Archivate/Annullate	96	
Fonte dati: Sistema gestionale DOMUS e Sistema CUP al 31 dicembre 2019		

In tutti i casi di delocalizzazione inoltre è previsto il rimborso pari all'80% del costo indicato nella perizia asseverata per gli interventi su macchinari, attrezzature ed impianti, volti a ripristinare la piena funzionalità dell'impresa nonché pari al 60% del valore delle scorte distrutte o danneggiate. In tutte le ipotesi di delocalizzazione, le spese sostenute per il trasloco di macchinari e attrezzature sono rimborsate nel limite dell'80% dei costi documentati. Il rimborso è erogato: per le delocalizzazioni in affitto mediante contabilità

speciale, mentre per le restanti tipologie e per i rimborsi di cui sopra con le modalità del credito d'imposta.

Ordinanza n. 9/2016		Note
Liquidazione rimborsi attività delocalizzate		
Domande presentate	138	
Domande liquidate	126	91,3 %
di cui		
Tipologia A	67	
In istruttoria	0	
In attesa di integrazione da richiedente / parere Nucleo tecnico valutazione	3	
Istruttoria per liquidazione	1	
Liquidate	63	
Tipologia B	40	
In istruttoria	0	
In attesa di integrazione da richiedente / parere Nucleo tecnico valutazione	0	
Istruttoria per liquidazione	3	
Liquidate	37	
Tipologia C	28	
In istruttoria	0	
In attesa di integrazione da richiedente / parere Nucleo tecnico valutazione	1	
Istruttoria per liquidazione	1	
Liquidate	26	
Contabilità speciale €	€ 894.093,55	
Credito di imposta €	€ 3.540.412,89	
Totale rimborsi erogati €	€4.434.506,44	
Fonte dati: Sistema gestionale DOMUS e Sistema CUP al 31 dicembre 2019		

Fonte dati: Sistema gestionale DOMUS e Sistema CUP al 31 dicembre 2019

Liquidazione rimborsi attività delocalizzate

Per il rimborso dei danni causati dal sisma a beni e scorte, rimborsabili altresì ai sensi dell'Ordinanza del Commissario n. 13/2017 le pratiche presentate alla data del 31 dicembre 2019 sono riportate nella seguente tabella:

Ordinanza n. 13/2017		Note
Liquidazione rimborsi danni beni e scorte		
Domande presentate	12	
Domande autorizzate	10	83,3 %
di cui		
Domande di rimborso	6	
In attesa di integrazione da richiedente / parere Nucleo tecnico valutazione	0	
Istruttoria per liquidazione	0	
Liquidate	6	
Credito di imposta €	2.009.268,93	
Totale rimborsi erogati €	2.009.268,93	
Fonte dati: Sistema gestionale DOMUS e Sistema CUP al 31 dicembre 2019		

Fonte dati: Sistema gestionale DOMUS e Sistema CUP al 31 dicembre 2019

Liquidazioni rimborsi danni beni e scorte

Contributi per le attività produttive

Decreto Legge n. 189/2016 smi

Ai sensi dell'art. 20-bis del decreto legge n. 189/2016 sono stati disposti interventi volti alla ripresa economica delle aree colpite dagli eventi sismici del 2016 riconoscendo per il cosiddetto 'danno indiretto' un contributo per la riduzione del fatturato annuo.

In Umbria ne hanno beneficiato 525 imprese come riportato nella seguente tabella:

Contributi per
attività produttive

DECRETO LEGGE N. 189/2016 ART. 20 BIS			
CONTRIBUTO CONCESSO			
DESCRIZIONE	BENEFICIARI	% SUL TOTALE	CONTRIBUTO CONCESSO IN €
CRATERE	296	56,4%	3.068.951,81
FUORI CRATERE	229	43,6%	2.332.816,19
TOTALE	525	100,0%	5.401.768,00
CONTRIBUTO LIQUIDATO			
CRATERE	222	42,3%	1.678.362,98
FUORI CRATERE	215	41,0%	1.755.678,02
TOTALE	437	83,2%	3.434.041,00

Fonte dati: USR – Umbria

DESCRIZIONE	CRATERE	FUORI CRATERE	TOTALE
Numero imprese coinvolte	296	229	525
Contributo concesso	3.068.951,81	2.332.816,19	5.401.768,00
Numero imprese liquidate	222	215	437
Liquidato al 31.12.2019	1.678.362,98	1.755.678,02	3.434.041,00

Fonte dati: USR – Umbria

È stato pubblicato alla fine di giugno 2019 il bando per il finanziamento degli investimenti delle imprese in tutti i settori produttivi ubicate o che si localizzano in uno dei 15 comuni umbri maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016-2017.

L'avviso prevede una dotazione complessiva di 4 milioni 900 mila euro che per il 40%, ossia 1 milione 960 mila euro è oggetto di specifiche riserve in favore delle imprese dei comuni di Norcia, Cascia, Preci e Monteleone di Spoleto.

Verranno pertanto formate due graduatorie, all'interno delle quali una quota massima pari al 10% delle risorse, sarà destinata ad imprese operanti nei settori dell'agricoltura primaria, della pesca e dell'acquacoltura. Alla scadenza dell'avviso sono state presentate 457 domande di contributo e alla fine del mese di dicembre 2019, con determinazione dirigenziale n. 13525, la Regione Umbria ha nominato il gruppo di lavoro che unitamente all'USR-Umbria effettuerà l'istruttoria delle domande.

Interventi a favore delle micro, piccole e medie imprese

Ordinanza Commissario n. 42/2017

Con l'ordinanza n. 42/2017 sono stati disciplinati gli interventi a favore delle micro, piccole e medie imprese nelle zone colpite dagli eventi sismici per sostenere il ripristino ed il riavvio delle attività economiche.

Interventi per
micro, piccole e
medie imprese

Quadro riassuntivo ricostruzione privata

Alla data del 31 dicembre 2019 lo stato di avanzamento della ricostruzione privata, sia per i danni lievi che per quelli pesanti è la seguente:

Quadro
riassuntivo
ricostruzione
privata

Fonte dati: Sistema gestionale DOMUS e sistema CUP al 31 dicembre 2019		ORDINANZA N. 4/2016 Danni lievi				ORDINANZA N. 13/2017 Ripristino e ricostruzione di immobili produttivi		ORDINANZA N. 19/2017 Danni pesanti	
		AA.PP		PRIVATI CITTADINI					
USR - Umbria		PG	TR	PG	TR	PG	TR	PG	TR
		147	9	1227	66	49	2	254	25
TOTALI		156		1293		51		279	
Istanze pervenute	1779	1449				51		279	
Istanze accolte	757	693				15		49	
Istanze respinte	86	66				10		10	
Percentuale istanze istruite/pervenute	47%	52%				49%		21%	
	TOTALE	N. SAL LIQUIDATI		% SU TOTALE ISTANZE ACCOLTE		N° SAL LIQUIDATI		% SU TOTALE ISTANZE ACCOLTE	
Istanze con SAL 0	306	278		40%		8		53%	
Istanze con SAL 20	12	-		-		5		33%	
Istanze con SAL 40	8	-		-		4		27%	
Istanze con SAL 50	132	132		19%		-		-	
Istanze con SAL 70	5	-		-		2		13%	
Istanze con SAL FL	178	177		26%		1		7%	
TOTALE SAL LIQUIDATI	641	587				20		34	

Al 31 dicembre 2019 sono state presentate complessivamente (danni lievi + danni gravi) 1779 pratiche di cui 757 sono state accolte, con il decreto del rilascio del contributo, 86 sono state respinte perché inammissibili e 936 sono in istruttoria. Delle pratiche in istruttoria 343 risultano presso l'USR per la pre-istruttoria amministrativa e per l'istruttoria contributiva pari al 36,6%; 326 sono presso i Comuni per il rilascio del titolo abilitativo e per il controllo della conformità edilizia/urbanistica pari al 34,8% e 267 sono presso i professionisti a cui è stata richiesta l'integrazione (26,6%).

COMUNI nel CRATERE										
Ordinanza	Domande presentate	Domande accolte	Domande respinte	Domande in lavorazione	di cui	Pre istruttoria amministrativa	In capo al comune	In capo al professionista	Istruttoria contributiva e sismica	Contributi concessi in €
Danni leggeri OO.C. n. 4-8	1449	693	66	690		138	225	202	125	65.713.264,00
Danni pesanti OO.C. n. 13 e19	330	64+1(*)	20	246		35	101	65	45	66.404.276,00
Totale	1779	757+1(*)	86	936		173	326	267	170	132.117.540,00
*Pratica “cuppata” ma mai cantierizzata e con variante edilizia e strutturale in corso										
Fonte dati: Sistema gestionale DOMUS e sistema CUP al 31 dicembre 2019										

Perimetrazioni dei centri e nuclei gravemente danneggiati

Ordinanze Commissario n. 25/2017 - n. 39/2017 - n. 46/2018

Perimetrazioni dei centri e nuclei gravemente danneggiati

La ricostruzione privata degli edifici privati danneggiati dal sisma del 2016-2017 oltre a prevedere le modalità di ricostruzione, nel caso dei danni lievi e dei danni gravi, prevede altresì anche indicazioni per il recupero dei centri e nuclei gravemente danneggiati in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 11 del decreto legge n. 189/2016.

Il Comitato tecnico scientifico, nominato a supporto dell'attività del Commissario con Ordinanza n. 11/2017, ha formulato i criteri e gli indirizzi per consentire alle Regioni di individuare e perimetrare i centri e nuclei di particolare interesse maggiormente colpiti dagli eventi sismici. Detti criteri sono stati approvati dal Commissario Straordinario con ordinanza n. 25/2017 e successivamente, con l'ordinanza n. 39/2017 sono stati approvati i principi di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici fornendo ulteriori indicazioni sul processo di partecipazione da parte dei comuni interessati al procedimento di perimetrazione, inizialmente non previste.

L'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, ai fini della perimetrazione, ha valutato nel dettaglio la situazione del livello di danneggiamento nei centri di San Pellegrino, Castelluccio, Campi Alto, Nottoria, Capo del Colle, Piè del Colle, Piè la Rocca, S. Angelo nel Comune di Norcia; nei centri di Valle, Acquaro, Collescille, Todiano, Abeto, Castelvechio, Piedivalle, Roccanolfi, Saccovescio, nel comune di Preci e nei centri di Avendita, Colle di Avendita, Maltignano nel Comune di Cascia.

In data 30 ottobre 2017 sono stati pubblicati dall'USR – Umbria gli esiti dell'istruttoria relativa al procedimento di perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse e maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 al fine renderlo conoscibile dalla popolazione coinvolta.

La proposta di perimetrazione ha interessato nel Comune di Norcia i seguenti centri: Nottoria, Castelluccio, Ancarano (Capo del Colle, Piè la Rocca, Piè del Colle, S. Angelo), San Pellegrino, Campi Alto. Nel Comune di Preci sono stati interessati i centri di Acquaro, Valle e Collescille.

I decreti del Vice – Commissario relativi alla approvazione definitiva delle perimetrazioni (DVC nn. 16/2018, 19/2018, 27/2018 e 28/2018), unitamente alla quantificazione delle risorse necessarie per gli incarichi professionali esterni per la redazione dei piani attuativi dei centri perimetrati sono stati notificati ai Comuni interessati e al Commissario straordinario per la ricostruzione per gli adempimenti di competenza.

Il Commissario straordinario per la ricostruzione con propri decreti nn.124 e 125 del 4 giugno 2018 ha stanziato e trasferito all'USR Umbria le risorse per l'affidamento degli incarichi professionali per la pianificazione attuativa dei centri perimetrati per un totale di € 496.846,40 (di cui € 67.901,08 per il Comune di Preci ed € 428.945,32 per il Comune di Norcia).

Conseguentemente l'USR-Umbria ha invitato ai Comuni di Norcia e Preci a procedere ai sensi dell'art.10, c. 2 dell'O.C. n. 39/2017 alla redazione dei piani attuativi con incarichi da affidare a cura del Comune a soggetti di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 maggio 2016, n. 50, con le procedure previste all'art. 24 del medesimo decreto, avvalendosi di professionisti iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 34 del decreto legge n. 189/2016.

Il 5 settembre 2018 il Comune di Norcia ha pubblicato l'avviso per “la manifestazione di interesse e contestuale presentazione dell'offerta per l'affidamento di incarichi per la redazione di piani attuativi relativi alle frazioni di Campi Alto, Nottoria, Ancarano Sant'Angelo, Ancarano Pie' la Rocca, Ancarano Capo del Colle, Ancarano Pie' del Colle”.

L'affidamento degli incarichi è stato perfezionato nel mese di novembre sia dal comune di Norcia (determinazioni n. 89/2018, n. 90/2018, n. 91/2018, n. 92/2018, n. 93/2018, n. 94/2018) che dal comune di Preci (determinazioni n. 1072/2018, n. 1073/2018, n.1074/2018).

L'affidamento dell'incarico per la redazione del PUA di S. Pellegrino di Norcia è avvenuto con determinazione dirigenziale n. 58 del 3 settembre 2019. Il centro di Castelluccio di Norcia è oggetto di variante urbanistica a PIR-PUA vigente affidata con determinazioni dirigenziali n. 66 e 67 del 3 settembre 2019.

Per tutti gli 8 centri oggetto di pianificazione attuativa ai sensi dell'O.C. n. 39/2017 nel comune di Norcia è in corso la verifica di asseguibilità a VAS, mentre per i 3 centri

ricadenti nel comune di Preci sono in corso gli affidamenti degli incarichi professionali per gli adempimenti di VAS. La progettazione dei piani di ricostruzione è ormai avviata da tempo e per alcuni è conclusa. A breve verranno avviate dai Comuni le procedure per la loro approvazione.

Microzonazioni sismiche

Ordinanze Commissario n. 24/2017 - n. 29/2017 - n. 41/2017 - n. 55/2018

Con l'Ordinanza del Commissario del 12 maggio 2017 n. 24 si è stabilito che i Comuni di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 189 del 2016 dovevano essere dotati di studi di microzonazione sismica di livello 3 da utilizzare per la pianificazione e la progettazione esecutiva nelle aree maggiormente colpite dal sisma, come definiti dagli *"Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica"* approvati il 13 novembre 2008 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Microzonazioni
comuni del
cratere

Con successiva Ordinanza del Commissario n. 55, art. 5: "Modifiche all'ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017", sono stati approvati i *"Criteri generali per l'utilizzo dei risultati degli studi di Microzonazione Sismica di livello 3 per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016"*.

Il Centro di Microzonazione Sismica per tutti i 15 comuni umbri del cratere ha espletato la verifica della rispondenza degli studi secondo gli *"Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica"* approvati il 13 novembre 2008 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

La Regione Umbria con propria deliberazione del 4 aprile 2018, n. 298 ha provveduto ad adottare gli studi di microzonazione sismica di livello 3 per il loro utilizzo per la pianificazione e la progettazione esecutiva nelle aree maggiormente colpite dal sisma dei comuni di: Cerreto di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Polino, Preci, Scheggino, Sellano, Spoleto, Vallo di Nera.

Successivamente con deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2018, n. 764 sono stati adottati i 6 studi di microzonazione sismica di livello 3 di cui all'Ordinanza del Commissario n. 24 del 12 maggio 2017 relativi ai comuni di Cascia, Monteleone di Spoleto, Montefranco, Arrone, Ferentillo, Sant'Anatolia di Narco.

Va precisato che con la sopracitata delibera di giunta regionale n. 298/2018 sono stati altresì adottati i criteri generali per l'utilizzo dei risultati degli studi di microzonazione sismica di livello 3 e contestualmente approvate le indicazioni sul corretto utilizzo degli studi di microzonazione sismica di livello 3.

Gli studi di microzonazione sismica di livello 3 sono stati adottati per il loro utilizzo per la pianificazione e la progettazione esecutiva nelle aree maggiormente colpite dal sisma.

Per la realizzazione degli studi di microzonazione sismica, nella sola Regione Umbria, sono stati assegnati ai 15 Comuni, euro 380.600,00 (IVA compresa), a valere sul finanziamento di euro 6.500.000,00 disposto dall'articolo 1 del decreto legge n. 8 del 2017 a carico della contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto legge n. 189/2016.

Nella Regione Umbria, il finanziamento di euro 380.600,00 è stato ripartito tra i Comuni sulla base dei criteri previsti dall'articolo 7 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 9 maggio 2016, n. 344, come indicato nella seguente tabella:

PROGRESSIVO	COMUNE	FINANZIAMENTO AI COMUNI	TIPOLOGIA DI AFFIDAMENTO
1	Arrone	28.100,00	b)
2	Cascia	28.100,00	b)
3	Cerreto di Spoleto	22.500,00	b)
4	Ferentillo	22.500,00	b)
5	Montefranco	22.500,00	b)
6	Monteleone di Spoleto	22.500,00	b)
7	Norcia	28.100,00	b)
8	Poggiodomo	22.500,00	b)
9	Polino	22.500,00	b)
10	Preci	22.500,00	b)
11	Sant'Anatolia di Narco	22.500,00	b)
12	Scheggino	22.500,00	b)
13	Sellano	22.500,00	b)
14	Spoleto	48.800,00	b)
15	Vallo di Nera	22.500,00	b)
TOTALE		380.600,00	

Microzonazioni
comuni del
cratere

La tipologia di affidamento degli incarichi di redazione degli studi di microzonazione ha tenuto conto di attività simili già in corso in alcuni Comuni e del diverso stato delle conoscenze di base acquisite con precedenti studi di microzonazione di I livello, predisposti con precedenti finanziamenti di diversa natura.

Con l'Ordinanza Commissariale n. 79, registrata in data 12 agosto 2019 al numero 1719, è stata disposta l'assegnazione dei finanziamenti per i centri di Collescille (Preci), Cascia Capoluogo e Nottoria (Norcia) per gli approfondimenti conoscitivi e studi prototipali in zone di attenzione per cavità e instabilità di versante, sismoindotte o in conseguenza di dissesti idrogeologici, individuate con gli studi di microzonazione sismica condotti ai sensi dell'Ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017.

Gli studi di approfondimento sono in corso di affidamento da parte dei Comuni interessati con il supporto ed il coordinamento tecnico-scientifico del Centro per la microzonazione sismica (CentroMS) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), in continuità con gli studi di microzonazione sismica di livello 3 ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera l-bis, punto 3 del decreto Legge n. 189 del 2016.

Infine con Ordinanza n. 83 del 2 agosto 2019 il Commissario Straordinario ha inoltre disposto approfondimenti conoscitivi in zone di attenzione per faglie attive e capaci, individuate con gli studi di microzonazione sismica condotti ai sensi dell'Ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017 da condursi in Umbria nel Comune di Norcia e di Preci.

Con la stessa ordinanza è stato istituito l'elenco speciale degli operatori che si occuperanno dello studio delle faglie attive e capaci (FAC). La manifestazione di interesse è aperta fino al 15 gennaio 2020 e il flusso delle richieste di iscrizione all'elenco degli operatori qualificati da cui attingere per poter procedere agli affidamenti sarà gestito da Invitalia.

Traslochi e depositi temporanei di mobili

Ordinanze Commissario n. 21/2017 - n. 41/2017

L'Ordinanza del Commissario n. 21/2017 disciplina le modalità di riconoscimento di un contributo massimo di € 1.500,00 per traslochi e/o depositi temporanei di mobili e di suppellettili in favore dei soggetti, la cui abitazione - in conseguenza degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 - sia stata sgomberata per inagibilità totale a seguito di provvedimenti delle autorità competenti sulla base di schede AeDES con esito E o con esito B o C, purché abbia comunque subito danni gravi (per danni gravi si intendono quelli individuati dalla Tabella 1 allegata all'Ordinanza n. 19 del 2017, che risultino documentati dal richiedente e verificati dall'Ufficio speciale per la ricostruzione prima dell'autorizzazione alla progettazione dell'intervento di miglioramento sismico sull'intero edificio).

Traslochi e
depositi
temporanei di
mobili

Nella tabella sottostante la situazione alla data del 31 dicembre 2019:

Comune	Totale	Annullata	Non ammissibile	Pratiche effettive	Acc. Invio nota	Assegnata	Richiesta integrazione	Istruttoria	Sospesa	Determina	Decreto	Contributo concesso in €
COMUNI CRATERE												
Spoleto	29		8	21							21	28.515,80
Sellano	1			1							1	1.500,00
Preci	4			4				3			1	750,00
Norcia	149	1	14	135	1			11		1	121	160.989,45
Monteleone di Spoleto	1			1							1	1.464,00
Ferentillo	4			4							4	5.551,00
Cascia	58			58		1		2		2	53	73.598,30
COMUNI FUORI CRATERE												
Spello	1			1							1	1.463,17
Perugia	1		1									-
Montefalco	1		1									-
Marsciano	3		3									-
Gualdo Cattaneo	2			2						2		
Foligno	6			6							6	8.148,00
Deruta	1			1							1	1.500,00
Bevagna	2		2									-
TOTALE	263	1	29	234	1	1	-	16	-	3	212	283.479,72
Percentuale											91%	
Fonte dati: Sistema gestionale SAVIO al 31 dicembre 2019												



VICE COMMISSARIO
STRAORDINARIO
SISMA 2016

UFFICIO SPECIALE
RICOSTRUZIONE UMBRIA
U.S.R. UMBRIA



Servizio Opere Pubbliche e Beni Culturali

Ricostruzione opere pubbliche

Nella ricostruzione pubblica sono compresi tutti quegli interventi relativi alla riparazione, al ripristino con miglioramento/adeguamento sismico ed alla demolizione con ricostruzione delle attrezzature ed infrastrutture pubbliche nonché dei beni culturali sempre di proprietà pubblica. All'interno della ricostruzione pubblica sono anche ricompresi gli interventi su immobili degli enti ecclesiastici e religiosi limitatamente ai soli luoghi di culto (chiese etc.).

A differenza della ricostruzione privata, che risulta interamente finanziata attraverso il meccanismo del credito d'imposta, quella pubblica è finanziata direttamente da fondi statali inseriti nel bilancio annuale e pluriennale. Al momento le risorse assegnate al Commissario Straordinario coprono solo in parte le esigenze di recupero complessivo del patrimonio pubblico danneggiato dagli eventi sismici del 2016-2017.

Di seguito un sintetico riassunto delle azioni poste in essere dal Commissario Straordinario, in base alle esigenze rappresentate ed alle disponibilità finanziarie, che si esplicano attraverso una serie di programmi e piani approvati con ordinanze.

Le opere pubbliche al momento finanziate per la Regione Umbria, sono così ripartite:

Ordinanza Commissariale	Interventi	Importo complessivo finanziato in €
N. 14/2017*	3	13.500.000,00
N. 23/2017	19	3.893.532,00
N. 27/2017	10	8.652.318,13
n. 32/2017	16	4.205.500,00
N. 33/2017	19	28.509.243,75
N. 37/2017	38	23.902.955,61
N. 38/2017	17	24.550.000,00
N. 56/2018 – Dissesti	15	5.958.450,00
N. 56/2018 – Opere pubbliche	53	48.154.022,00
N. 56/2018 - Ospedali	3	13.800.000,00
N. 56/2018 - Scuole	34	54.419.200,00
N. 64/2018	11	10.000.000,00
N. 77/2019		1.400.000,00
N. 84/2019	82	40.000.000,00
Nuovo programma ERP	22	16.277.527,78
Beni culturali collabenti		1.200.000,00
Totale complessivo	342	298.422.749,27
<i>*Interventi gestiti direttamente dal Commissario Straordinario</i>		

Ripartizione opere pubbliche finanziate

Nel complesso, alla data del 31 dicembre 2019, comprese le ordinanze in via di pubblicazione, risultano assegnati all'Umbria circa 300 milioni di euro. Per quanto riguarda il nuovo programma di ERP ed i beni culturali pubblici collabenti, la cabina di coordinamento nella seduta del 19/12/2019 ha approvato le ordinanze che sono alla Corte dei Conti per la registrazione.

Possibili soggetti attuatori

L'individuazione dei possibili soggetti attuatori della ricostruzione pubblica è disciplinata dall'articolo 15 del decreto legge n. 189/2016 che ha avuto diverse integrazioni e modifiche in questi tre anni passando da un iniziale modello centralistico che vedeva pochissimi attori individuati negli USR, nel MIBACT e nel MIT, fino all'attuale versione che vede per

Possibili soggetti attuatori

la riparazione, il ripristino con miglioramento sismico o la ricostruzione di opere pubbliche e dei beni culturali, di cui all'articolo 14, comma 1, come soggetti attuatori degli interventi:

- le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, anche attraverso gli Uffici Speciali per la ricostruzione;
- il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;
- il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- l'Agenzia del Demanio;
- le Diocesi, limitatamente agli interventi sugli immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti sottoposti alla giurisdizione dell'ordinario diocesano di cui alla lettera a) dell'articolo 14 e di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, pari ad € 53548.000,00. Per importi superiori la funzione di soggetto attuatore è svolta dal MIBACT.
- Relativamente agli interventi di competenza della Regione, il Presidente di Regione – Vice Commissario può delegare lo svolgimento di tutta l'attività necessaria alla loro realizzazione ai Comuni o agli altri enti locali interessati. Il Presidente della Regione Umbria – Vice Commissario, con diversi decreti ha individuato le Province ed i Comuni in qualità di soggetti attuatori degli interventi già finanziati dal Commissario straordinario.

Centrali di committenza e soggetti aggregatori

L'articolo 18 del decreto legislativo n. 189/2016 disciplina le modalità attraverso le quali vengono appaltati i lavori ed anche in questo caso la prima versione del modello centralistico individuava come Centrale Unica di Committenza l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia) a cui tutti i soggetti attuatori di cui all'articolo 15 si dovevano rivolgere.

In questi tre anni diverse sono state le modifiche e le integrazioni effettuate all'articolo 18 tanto che al momento per l'appalto delle opere pubbliche e dei beni culturali, di competenza dei vari soggetti attuatori risulta che:

- per i soggetti attuatori, di cui alla lettera a) del comma 1, dell'articolo 15, la competenza risulta essere dei soggetti aggregatori regionali di cui all'articolo 9 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, istituiti dalle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, anche in deroga al limite numerico previsto dal comma 1 del medesimo articolo 9;
- per i soggetti attuatori, di cui alle lettere b), c) e d) del comma 1 dell'articolo 15, risulta individuata l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia)
- le diocesi provvedono in proprio alla realizzazione degli interventi sulla base di appositi protocolli di intesa sottoscritti con il Commissario straordinario, nei quali sono stabilite le necessarie forme di raccordo tra le stazioni appaltanti e gli USR territorialmente competenti, anche al fine di assicurare l'effettuazione dei controlli di cui all'articolo 32. Resta ferma la possibilità per le Regioni e per il Mibact di avvalersi di Invitalia S.p.A.. I rapporti tra i soggetti attuatori e la centrale unica di committenza sono regolati da apposita convenzione.
- Per le Province ed i Comuni, delegati con delibera di Giunta Regionale, la competenza degli appalti è delle centrali uniche di committenza. Con la legge n. 156 del 12 dicembre 2019, di conversione del decreto legge n.123/2019, è stata introdotta una deroga che consente ai singoli enti di procedere direttamente all'appalto dei lavori anche del sisma 2016, come già recentemente previsto anche con le modifiche del decreto lgs n. 50/2016 per gli interventi ordinari.

**Centrali di
committenza e
soggetti
aggregatori**

Soggetto aggregatore per la Regione Umbria

Per la Regione Umbria e per l'USR -Umbria svolgerà le funzioni di Centrale Unica di Committenza per l'affidamento degli appalti degli interventi di ricostruzione pubblica il soggetto aggregatore regionale, di cui all'articolo 9 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che risulta essere la società consortile Umbria Salute che svolge ad oggi già le funzioni di Centrale regionale di acquisto per la sanità, denominata CRAS.

**Soggetto
aggregatore per
l'Umbria e l'USR**

**Soggetto
aggregatore per
l'Umbria e l'USR**

Il CRAS è iscritto dal 2016 nell'elenco dei 35 soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66.

Con legge regionale n. 2/2014, come integrata dall'articolo 40, comma 14, della legge regionale n. 8/2018, si è stabilito che la Regione Umbria, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal combinato disposto dagli articoli 15, comma 1 e 18, comma 1 del decreto legge n. 189/2016 (interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016), convertito con modificazioni dalla legge n. 244/2016, opera attraverso la Società consortile Umbria Salute e Servizi, che risulta essere in Umbria il soggetto aggregatore, qualificato ANAC.

La società consortile Umbria Salute e Servizi per lo svolgimento delle attività di soggetto aggregatore, nonché delle attività di centrale regionale di acquisto, si articolerà pertanto in due sezioni: a) centrale regionale di acquisto per il sistema sanitario regionale CRAS che già opera da tempo; b) centrale regionale di acquisto per le attività finalizzate alla ricostruzione post sisma per il sistema regionale CRA.

In questo modo la Regione intende assicurare l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse, di quelle degli enti comunque denominati dipendenti dalla Regione e di quelle del Servizio sanitario regionale, perseguendo la razionalizzazione della spesa per forniture, servizi e lavori; il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità delle procedure e delle attività contrattuali attraverso l'aggregazione e la riqualificazione della domanda; l'imparzialità, la trasparenza e la regolarità della gestione dei contratti pubblici; la prevenzione della corruzione e del rischio di eventuali infiltrazioni mafiose.

Per attuare le disposizioni della legge regionale, la Regione ha provveduto nel frattempo ad acquisire le quote di Umbria Salute e Servizi ed è pertanto diventata socio della stessa società consortile.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 15, comma 6, del decreto legge n. 189/2016 – il quale richiede la stipula di una convenzione tra le parti – è in corso di predisposizione lo schema di convenzione che regolerà *‘i rapporti tra i soggetti attuatori Regione ed USR – Umbria ed il soggetto aggregatore’*.

Per procedere all'approvazione dello schema di convenzione ed alla sua sottoscrizione si è in attesa di un decreto del MIT con il quale verranno stabiliti i criteri di remuneratività per lo svolgimento delle attività di centrale unica di committenza o di soggetto aggregatore secondo quanto stabilito dall'articolo 18 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e successive modificazioni, al fine di poter compensare le prestazioni che saranno svolte dalla società consortile. Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 1 agosto 2019 sono già stati stabiliti i criteri di remuneratività per lo svolgimento da parte di Invitalia e spa e Fintecna spa delle attività di centrale unica di committenza. Dalle informazioni assunte presso il MIT, è in corso di approvazione anche il decreto per le centrali pubbliche che prevederà gli stessi criteri di remunerazione già disposti con il decreto del 1 agosto 2019.

Tutto questo consentirà di rendere operativa la società Umbria Salute e Servizi ed in grado di poter appaltare i lavori del sisma 2016 della Regione ed USR Umbria entro il prossimo mese di aprile 2020.

Programma straordinario per la riapertura delle scuole

Ordinanza Commissario n. 14/2017

**Programma
straordinario per
la riapertura delle
scuole**

Tra le priorità da cui ripartire immediatamente dopo gli eventi sismici il Commissario Straordinario ha individuato le scuole per la loro funzione educativa e per il ruolo di coesione sociale che svolgono all'interno delle comunità. Per questa ragione è stato approvato un piano straordinario gestito dalla Struttura Centrale del Commissario che ha visto la collaborazione degli USR e degli enti locali interessati.

Con l'ordinanza del Commissario Straordinario n. 14 del 16 gennaio 2017, in Umbria inizialmente erano previsti interventi su 5 edifici per un importo stimato di oltre 20.000.000,00 euro, poi a seguito delle decisioni del Comune di Spoleto, gli interventi si sono ridotti su tre scuole per un importo di circa 13,5 milioni di euro.

La situazione ad oggi dei tre interventi finanziati in Umbria risulta essere la seguente:

- a **Giano dell'Umbria**, il 24 luglio 2018 – dopo la demolizione del vecchio edificio – sono stati avviati i lavori della nuova scuola elementare di Bastardo che risultano

ormai conclusi e le attività scolastiche sono riprese nel nuovo edificio da settembre 2019.

- a **Foligno**, dopo la demolizione dell'edificio lesionato dagli eventi sismici, il 1 ottobre 2018 sono stati avviati i lavori per la ricostruzione della nuova scuola secondaria di primo grado 'Carducci' che risultano ormai conclusi e le attività scolastiche sono riprese nel nuovo edificio da settembre 2019.
- a **Perugia**, il 19 novembre 2018 dopo la demolizione dell'edificio lesionato dal sisma del 2016 sono stati avviati i lavori della nuova scuola secondaria di primo grado 'Carducci-Purgotti' che sono stati ultimati alla fine del 2019 tanto che si prevede di inaugurare l'edificio entro gennaio ed avviare le attività scolastiche nel nuovo edificio da febbraio 2020.

Programma straordinario per la riapertura delle scuole

Per quanto riguarda la scuola media 'Dante Alighieri' e la scuola materna 'San Carlo Prato Fiorito' di Spoleto era prevista la loro delocalizzazione in una nuova area al di fuori del centro storico. Il progetto definitivo da porre a base di gara era stato validato dal RUP ma il Comune di Spoleto, a seguito di ulteriori valutazioni legate alla scelta di non allontanare tali scuole dal centro storico, ha deciso di sospendere il procedimento di delocalizzazione delle due scuole prevedendo il loro recupero in sito.

Diverse Università italiane hanno raccolto l'invito del Commissario Straordinario a collaborare ed hanno elaborato per le scuole gli studi di fattibilità approvati dalle rispettive amministrazioni locali. La successiva fase di progettazione definitiva delle scuole è stata assicurata dalla società Invitalia spa che ha svolto anche il ruolo di centrale unica di committenza. Per la realizzazione degli interventi è stata assicurata un'azione sinergica integrata che ha visto la collaborazione della Struttura centrale del Commissario, del personale dell'USR e della Provincia di Perugia e dei Comuni interessati che ha consentito di realizzare le tre scuole in tempi relativamente brevi

Programma per la riapertura delle scuole

Ordinanze Commissario n. 33/2017 e n. 56/2018

Tra le priorità da cui ripartire sono state individuate le scuole per la loro funzione educativa e per il ruolo di coesione sociale che svolgono all'interno delle comunità.

Per quanto riguarda l'ordinanza commissariale n. 33/2017, va evidenziato che il programma degli interventi sugli edifici scolastici danneggiati è stato rimodulato con successiva ordinanza n. 56/2018. Per l'Umbria gli interventi finanziati sono 19, relativi a 22 strutture, per un importo complessivo di € 28.509.243,75

Nella tabella che segue sono indicati gli istituti scolastici interessati dall'Ordinanza n. 33/2017, la tipologia di intervento e lo stato di attuazione.

Programmi per la riapertura delle scuole

NUMERO INTERVENTO	COMUNE	DENOMINAZIONE	TIPO INTERVENTO	STATO ATTUAZIONE
1	Norcia	ITCG-Liceo Classico "Battaglia"	Nuova costruzione del Polo Unico Scolastico. L'intervento consentirà di concentrare in un unico sito tutti gli edifici danneggiati dal sisma del 2016 e di realizzare una nuova sede operativa della viabilità della Provincia di Perugia, prevedendo un piano di permuta delle attuali proprietà. Sono previsti quattro anni di lavoro e 13 milioni di fondi.	È stato adottato il protocollo d'intesa tra Regione Umbria (DGR 4 giugno 2018 n. 572), U.S.R. Umbria (Decreto 7 giugno 2018 n. 36), Provincia di Perugia (Deliberazione del 12 giugno 2018 n. 75) e Comune di Norcia (Delibera consiglio comunale del 30 luglio 2018 n. 27) per predisposizione progetto di fattibilità per la realizzazione del Polo Unico Scolastico di Norcia.
2		ITCG-Liceo Classico "Battaglia" - Palestra		
3		Scuola Materna "A. De Gasperi"		
4		Scuola Elementare "A. De Gasperi"		
5		Scuola Elementare "A. De Gasperi" - Palestra B2		
6	Spoleto	Istituto Magistrale "G. Elladio" Liceo Scienze Umane - Palestra	Miglioramento sismico: € 156.731,25	Approvato progetto esecutivo, in fase di affidamento lavori
7	Perugia	Istituto Magistrale "A. Pieralli"	Miglioramento sismico: € 6.669.000,00	Progettazione esecutiva in corso
8		IPC "B. Pascal" - Palestra	Adeguamento sismico: € 786.712,50	SOSPESO IMPORTO NON CONGRUO

NUMERO INTERVENTO	COMUNE	DENOMINAZIONE	TIPO INTERVENTO	STATO ATTUAZIONE
9	Todi	ISIS Ciuffelli Einaudi - Edificio principale convivito	Miglioramento sismico: € 2.584.237,50	SOSPESO IMPORTO NON CONGRUO
10		Scuola Infanzia e Primaria	Delocalizzazione in nuovo edificio: € 897.750,00	Studio di pre-fattibilità e valutazione C.I.R.
11	Foligno	Scuola Infanzia e Primaria di via Piermarini - Ed. in muratura	Miglioramento sismico: € 2.250.787,50	Progettazione definitiva in corso
12	Bevagna	Scuola primaria "S. Francesco"	Miglioramento sismico: € 1.583.887,50	Approvato progetto definitivo. In corso progettazione esecutiva
13	Terni	Scuola Primaria "Don Milani" - Palestra	Adeguamento sismico: € 193.550,00	Istruttoria progetto definitivo in corso
14		Scuola Primaria "Oberdan" - Palestra	Adeguamento sismico: € 288.562,50	Progettazione interna in corso
15	Costacciaro	Palestra comunale	Nuova costruzione: € 483.875,00	Progettazione definitiva in corso
16	Guarda	Palestra comunale	Delocalizzazione in nuovo edificio: € 897.750,00	Progettazione definitiva in corso
17	Gubbio	Scuola materna ed elementare di Carbonesca	Miglioramento sismico: € 666.900,00	Progetto definitivo approvato
18	Bastia Umbra	Scuola media "Colomba Antonietti" - Palestra	Nuova costruzione: € 448.875,00	Progettazione definitiva in corso
19	Cascia	Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" Nuova scuola	Nuova costruzione € 4.356.250,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura

Programmi per la riapertura delle scuole

Nel 2017, sono stati trasferiti nella contabilità speciale n. 6040 € 1.680.000,00 quale contributo per l'avvio dell'attività di progettazione. Inoltre, nella cabina di coordinamento del 21 dicembre 2017, anche a seguito delle modifiche da ultimo intervenute nella normativa primaria, si è provveduto nelle more dell'approvazione dell'Ordinanza Commissariale n. 56/2018, alla rimodulazione dell'Ordinanza n. 33/2017 ed all'approvazione del nuovo programma degli interventi sugli edifici scolastici che, per la Regione Umbria, prevede ulteriori 34 interventi, per un importo complessivo di € 54.419.200,00.

Complessivamente, quindi, alla Regione Umbria sono stati finanziati ad oggi 53 interventi su edifici scolastici per un importo complessivo di € 82.928.443,75.

A seguito degli approfondimenti a cura dei vari soggetti attuatori in merito agli studi di prefattibilità finalizzati alla valutazione della congruità dell'importo richiesto (C.I.R.) è emersa la necessità di rimodulare gli interventi previsti nel programma approvato dal Commissario straordinario. Attualmente la richiesta di rimodulazione degli interventi formulata dalla Regione Umbria è in fase di valutazione da parte dello stesso Commissario e si auspica a breve la sua approvazione, atteso che è ad invarianza di spesa.

ELENCO GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE NEL CRATERE – SCUOLE ED ISTITUTI SCOLASTICI				
Nr.	COMUNE	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	STATO DI ATTUAZIONE
1	Cascia	Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" - Palestra	Adeguamento sismico: € 330.000,00	SOSPESO IMPORTO NON CONGRUO
2	Cascia	IPSIA	Adeguamento sismico: € 960.000,00	SOSPESO IMPORTO NON CONGRUO
3	Cerreto di Spoleto	Scuola Elementare e Media "Dante Alighieri"	Adeguamento sismico: € 2.100.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura.
4	Montefranco	Scuola Materna - Elementare "G. Fanciulli"	Adeguamento sismico: € 770.000,00	Gara affidamento progettazione definitiva in corso
5	Monteleone di Spoleto	Scuola Elementare e Media "De Amicis"	Adeguamento sismico: € 960.000,00	Verifica delocalizzazione edificio in corso

Programmi per la
riapertura delle
scuole

ELENCO GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE NEL CRATERE – SCUOLE ED ISTITUTI SCOLASTICI				
NR.	COMUNE	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	STATO DI ATTUAZIONE
6	Norcia	Scuola Media Lombrici	Delocalizzazione/nuova costruzione: € 1.200.000,00	Protocollo d'intesa tra Regione Umbria, U.S.R. Umbria, Provincia di Perugia e Comune di Norcia per predisposizione progetto di fattibilità per la realizzazione del Polo Unico Scolastico di Norcia
7	Norcia	Scuola Media Lombrici - Palestra B1	Delocalizzazione/nuova costruzione: € 1.030.000,00	
8	Norcia	ITCG-Liceo Classico "Battaglia" - Corpo principale	Delocalizzazione/nuova costruzione: € 4.500.000,00	
9	Preci	Palestra comunale - corpo spogliatoi	Adeguamento sismico: € 575.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
10	Spoleto	Scuola materna di Eggi	Adeguamento sismico: € 291.075,00	Progetto definitivo in istruttoria USR-Umbria
11	Spoleto	Scuola Primaria "Toscana"	Adeguamento sismico: € 1.900.000,00	Gara affidamento progettazione esecutiva in corso
12	Spoleto	Scuola materna di S. Giovanni di Baiano	Adeguamento sismico: € 355.000,00	Gara affidamento progettazione esecutiva in corso
13	Spoleto	Istituto Magistrale "G. Elladio" - Liceo Scienze Umane	Miglioramento sismico: € 2.500.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
14	Spoleto	Liceo Scientifico "A. Volta"	Adeguamento sismico: € 3.500.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
15	Vallo di Nera	Scuola Media Statale (Palestra Limitrofa)	Adeguamento sismico: € 575.000,00	Affidamento progettazione in corso

ELENCO GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE FUORI CRATERE – SCUOLE ED ISTITUTI SCOLASTICI					
NR.		COMUNE	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	STATO DI ATTUAZIONE
16	1	Assisi	Scuola Primaria S. Antonio	Miglioramento sismico: € 900.000,00	Controllo preventivo ANAC in corso
17	2	Assisi	Ex ICAP - sede Universitaria	Adeguamento sismico: € 2.700.000,00	Controllo preventivo ANAC in corso
18	3	Assisi	IPALB San Benedetto	Adeguamento sismico: € 1.350.000,00	Controllo preventivo ANAC in corso
18	4	Cannara	Scuola media 'Anna Frank'	Nuova costruzione: € 2.128.125,00	Approvati schemi in sede verifica ANAC – In fase di predisposizione gara affidamento progettazione definitiva
20	5	Città di Castello	IIS Polo Tecnico "Franchetti-Salviani" ITIS Edificio originario	Adeguamento sismico: € 3.700.000,00	Progetto definitivo in corso
21	6	Città di Castello	Scuola Primaria "S. Filippo" - Palestra	Miglioramento sismico: € 500.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
22	7	Collazzone	Scuola Secondaria 1° grado Collazzone	Adeguamento sismico: € 550.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
23	8	Foligno	Scuola Media "Carducci"	Adeguamento sismico: € 1.000.000,00	Controllo preventivo ANAC in corso
24	9	Foligno	Scuola Infanzia e Primaria di S. Caterina - Ed. principale	Miglioramento sismico: € 3.500.000,00	Controllo preventivo ANAC in corso
25	10	Foligno	Scuola Infanzia e Primaria di S. Caterina – Mensa e palestra	Miglioramento sismico: € 910.000,00	Controllo preventivo ANAC in corso
26	11	Foligno	Liceo Scientifico - Liceo Artistico "Marconi" - sede principale	Adeguamento sismico: € 3.500.000,00	Verifica delocalizzazione edificio in corso
27	12	Foligno	Liceo Scientifico - Liceo Artistico "Marconi" - sede distaccata	Delocalizzazione/Nuova costruzione: € 3.900.000,00	Verifica delocalizzazione edificio in corso
28	13	Gualdo Cattaneo	Polo scolastico di San Terenziano	Miglioramento sismico: € 720.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi

ELENCO GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE FUORI CRATERE – SCUOLE ED ISTITUTI SCOLASTICI					
NR.		COMUNE	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	STATO DI ATTUAZIONE
					ingegneria e architettura
29	14	Montecastrilli	Scuola Infanzia Castel dell'Aquila	Adeguamento sismico: € 550.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
30	15	Nocera Umbra	ITIS-IPSIA "Sigismondi" – Palestra	Adeguamento sismico: € 640.000,00	SOSPESO IMPORTO NON CONGRUO.
31	16	Perugia	ITIS "A. Volta" - Laboratori	Adeguamento sismico: € 2.500.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
32	17	Perugia	Casa dello Studente (Padiglione 4)	Adeguamento sismico: € 2.500.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
33	18	Perugia	Scuola Primaria "G. Toffi"	Adeguamento sismico: € 750.000,00	Gara affidamento progettazione definitiva in corso
34	19	Valtopina	Palestra scolastica	Adeguamento sismico: € 575.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura

Programmi per la riapertura delle scuole

Ripristino con miglioramento sismico dell'edilizia residenziale pubblica

Ordinanze Commissario n. 27/2017

L'articolo 14, del decreto legge n. 189 del 2016, come modificato dall'articolo 18-octies del decreto legge n. 8 del 2017, prevede il finanziamento degli interventi relativi agli immobili di proprietà pubblica, ripristinabili con miglioramento sismico entro il 31 dicembre 2018, termine prorogato dalla legge n. 156/2019 di conversione con modifiche del decreto legge n. 123/2019 al 31 dicembre 2020, per essere destinati alla soddisfazione delle esigenze abitative delle popolazioni dei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016.

Riparazione patrimonio edilizio pubblico ad uso abitativo

Con Ordinanza del Commissario n. 27 del 9 giugno 2017 sono state stabilite le procedure per la realizzazione di tali interventi. A tal fine la presidente della Regione – Vice Commissario, in ottemperanza alla sopracitata ordinanza e su proposta del dirigente del Servizio Opere pubbliche e Beni culturali dell'USR - Umbria, ha adottato con decreto 24 luglio 2017, n. 7 l'elenco degli edifici di proprietà interamente pubblica e mista pubblica/privata da ristrutturare per essere destinati al soddisfacimento del fabbisogno abitativo. Il programma prevede la ristrutturazione di complessivi 126 alloggi con un costo stimato per la sua realizzazione pari ad € 17.127.052,74 così ripartito:

DESCRIZIONE	IMPORTO in €
Ripristino del patrimonio a proprietà interamente pubblica:	12.661.419,65
Ripristino del patrimonio a proprietà mista pubblico/privata:	
• Proprietà a prevalenza pubblica	€ 2.840.910,71
• Proprietà a prevalenza privata	€ 1.624.722,38

Riparazione
patrimonio
edilizio pubblico
ad uso abitativo

ELENCO GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE NEL CRATERE Edilizia Residenziale Pubblica				
Nr.	Descrizione	Prov.	Comune	Ente utilizzatore
1	Via Cavour, 25	PG	Cascia	A.T.E.R.
2	Fraz. Avendita	PG	Cascia	A.T.E.R.
3	Via Padre Pietro Pirri	PG	Cerreto di Spoleto	Comune Cerreto di Spoleto
4	Piazza Pontano, 27	PG	Cerreto di Spoleto	Comune di Cerreto di Spoleto
5	Via Padre Pietro Pirri (complesso San Giacomo)	PG	Cerreto di Spoleto	Comune Cerreto di Spoleto
6	Frazione Matterella	TR	Ferentillo	Comune di Ferentillo
7	Via dell'Annunziata, 4	PG	Norcia	A.T.E.R.
8	Via dell'Annunziata, 6	PG	Norcia	A.T.E.R.
9	Via Foscolo, 1	PG	Norcia	A.T.E.R.
10	Via A. Morelli, 2	PG	Norcia	A.T.E.R.
11	Via dell'Ospedale, 8-46	PG	Norcia	A.T.E.R.
12	Via dell'Ospedale, 48-86	PG	Norcia	A.T.E.R.
13	Largo Trento e Trieste - Via Santa Caterina, 3	PG	Preci	A.T.E.R.

ELENCO GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE NEL CRATERE Ed Edilizia residenziale Pubblica				
Nr.	Descrizione	Prov.	Comune	Ente utilizzatore
14	Loc. Todiano - Piazza della Torre	PG	Preci	Comune di Preci
15	Via Cavallotti, 1	PG	Preci	Comune di Preci
16	Fraz. Roccanolfi - Via della Beccheria, 41	PG	Preci	A.T.E.R.
17	Via Norcia, 25- 35	PG	Preci	A.T.E.R.
18	Loc. Faito, 40-44	PG	Preci	A.T.E.R.
19	Loc. Montebibico	PG	Spoleto	Comune di Spoleto
20	Via Porta Fuga, 44	PG	Spoleto	Comune di Spoleto
21	Fraz. Piedipaterno	PG	Vallo di Nera	Comune di Vallo di Nera
22	Via Vittorio Emanuele, 50	PG	Gualdo Cattaneo	Gualdo Cattaneo

Il soggetto attuatore di tali interventi è l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Regione Umbria (A.T.E.R. Umbria) o il Comune proprietario dell'immobile. Al soggetto attuatore compete la predisposizione del progetto e l'espletazione delle procedure di gara. L'USR-Umbria verifica la fattibilità del progetto, provvede alla sua trasmissione al Presidente di Regione – Vice Commissario, unitamente alla proposta di approvazione del progetto e di determinazione del contributo ammissibile.

Sulla base delle risorse effettivamente disponibili, il Commissario straordinario, in data 8 settembre 2017, ha trasferito, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della suddetta ordinanza n. 27, nella contabilità speciale n. 6040 intestata al Presidente della regione – Vice Commissario € 4.326.159,07 quale anticipazione del 50% per la realizzazione di tali interventi.

Pertanto, sulla base di tali risorse ed a seguito dell'intesa espressa dai Presidenti delle Regioni – Vice Commissari nella riunione della cabina di coordinamento del primo giugno 2017, la Presidente della Regione Umbria – Vice Commissario, , ha adottato, con decreto 28 settembre 2017, n. 12 un primo stralcio che prevede la ristrutturazione di n. 56 alloggi per un costo complessivo di € 8.652.318,13.

ENTE ATTUATORE	COMUNE	UBICAZIONE	NUMERO ALLOGGI	STATO ATTUAZIONE
Comune Cerreto di Spoleto	Cerreto di Spoleto	Via Santa Maria del Libera	3	Progetto approvato
A.T.E.R.	Norcia	Via Case Sparse, 41/A	6	Progetto approvato
A.T.E.R.	Norcia	Via Case Sparse, 41/B	7	Progetto approvato
A.T.E.R.	Norcia	Via Case Sparse, 41/C-D	10	Progetto approvato
A.T.E.R.	Preci	Via De Gasperi, 2	5	Progetto approvato
Comune di Preci	Preci	Via Catani, 5	1	Progetto approvato
Comune di Preci	Preci	Via Catani, 9	1	Progetto approvato
A.T.E.R.	Preci	Fraz. Saccovescio - Via Cairoli, 23	4	Progetto approvato
A.T.E.R.	Sellano	Loc. Postignano	8	Progetto approvato
Comune di Spoleto	Spoleto	Viale Martiri della Resistenza, 75	1	Progetto approvato
A.T.E.R.	Cascia	Via T. Graziani, 17-19	7	Progetto approvato
A.T.E.R.	Cerreto di Spoleto	Via Santa Caterina, 1/A	3	Progetto approvato
Totale numero alloggi			56	

Sulla scorta delle successive comunicazioni fatte dagli enti attuatori degli interventi è emersa una diversa rimodulazione delle priorità di intervento per quanto riguarda gli edifici in capo all'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Regione Umbria e nella riunione di coordinamento del 13 dicembre 2018 è stato approvato un nuovo elenco che prevede la ristrutturazione di 54 alloggi per un importo complessivo di € 8.652.318,13. Tutti i 10 progetti sono stati approvati dall'USR-Umbria ed è attualmente in corso la fase di affidamento ed esecuzione dei lavori.

A seguito di ulteriori verifiche relativamente al fabbisogno per il ripristino degli edifici di edilizia residenziale pubblica è emerso nella cabina di coordinamento del 1 febbraio 2018 che per le esigenze della Regione Umbria servono complessivamente € 24.929.890,91 di cui € 8.652.318,13 già finanziati come sopra esposto, mentre per gli ulteriori € 16.277.527,78 è stata predisposta da parte del Commissario Straordinario l'ordinanza approvata nella cabina di coordinamento il 19 dicembre 2019, alla Corte dei Conti per la registrazione, che prevede il finanziamento del fabbisogno necessario pari ad € 16.277.527,78.

Oltre a quanto già finanziato dal Commissario, la Regione Umbria ha rilevato un ulteriore fabbisogno per 2 interventi nel Comune di Norcia per un importo complessivo di € 3.571.187,88 che trovano la copertura finanziaria nella ripartizione proposta dallo schema di decreto del MIT dei 100 milioni previsti dalla Delibera CIPE n. 127 del 2017 che prevede l'assegnazione all'Umbria di complessivi € 10.571.187,88.

Tale finanziamento non rientra però nel processo di ricostruzione in quanto sono fondi che saranno gestiti, nelle modalità ordinarie, dalla Regione e non transiteranno per la contabilità speciale.

Primo programma per la riapertura al culto delle chiese

Ordinanze Commissario n. 23/2017

Con tale programma si è provveduto a mettere in sicurezza le chiese danneggiate dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016, con interventi finalizzati a garantire la continuità dell'esercizio del culto. L'ordinanza n. 23/2017 finanzia, complessivamente, interventi immediati in 65 chiese comprese in 14 diocesi, per un totale di 13.392.636,00 euro.

Per quanto riguarda la regione Umbria, l'ordinanza finanzia interventi su 19 chiese per complessivi € 3.893.532,00.

L'ordinanza definisce solo il finanziamento complessivo che ciascun ente attuatore ha a disposizione per gli interventi di sua competenza. Il contributo relativo a ciascuno di essi, che per la parte riferita ai lavori non può essere superiore a 300 mila euro, è concesso con decreto del Vice Commissario in seguito all'istruttoria eseguita dall'Ufficio Speciale Ricostruzione sui progetti presentati dagli stessi soggetti attuatori.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione dell'ordinanza n. 23/2017 risulta che sono stati presentati 19 progetti; si sono tenute 19 conferenze regionali; sono stati rilasciati 18 decreti di autorizzazione mentre i progetti conclusi sono 3.

Nella tabella il dettaglio dei singoli interventi:

Primo
programma per la
riapertura al culto
delle chiese

CHIESA	COMUNE	SOGGETTI ATTUATORI	STATO ATTUAZIONE	TOTALE INTERVENTI IN €
San Marco <i>Parrocchia S. Pietro Apostolo</i>	Foligno S. Eraclio	Diocesi Foligno	Appalto aggiudicato: Impresa COO.BE.C. Importo intervento: € 197.435,73 Inizio lavori: 19/11/2018	1.051.800
Maria SS Assunta <i>Parrocchia Maria Santissima Assunta</i>	Foligno Colfiorito	Diocesi Foligno	RIAPERTA AL CULTO Appalto aggiudicato: Impresa Mazzoli Ubaldo Importo intervento: € 70.386,01 Inizio lavori: 30/11/2018 Fine lavori: 30/03/2019	
S. Francesco <i>Parrocchia S. Francesco</i>	Foligno	Diocesi Foligno	Appalto aggiudicato: Impresa Nanni & Figli s.n.c. Importo intervento: € 207.555,34 Inizio lavori: 23/01/2019	
S. Maria maggiore <i>Parrocchia S. Maria Maggiore</i>	Spello	Diocesi Foligno	Appalto aggiudicato: Impresa ESTIA s.r.l. Importo intervento: € 193.158,83 Inizio lavori: 22/10/2018	
S. Antonio da Padova <i>Parrocchia S. Benedetto ab. in Isola Fossara</i>	Scheggia e Pascelupo	Diocesi Gubbio	RIAPERTA AL CULTO Appalto aggiudicato: Impresa CERBEDIL s.r.l. Importo intervento: € 175.020,84 Inizio lavori: 03/12/2018 Fine lavori: 10/02/2019	294.000
S. Bernardino <i>Parrocchia Cristo Risorto</i>	Umbertide	Diocesi Gubbio	Appalto aggiudicato: Soc. Coop. CORINZI 13 Importo intervento: € 90.533, 52 Inizio lavori: 03/12/2018	
S. Michele Arcangelo <i>Parrocchia S. Maria</i>	Campello sul Clitunno Pissignano	Diocesi Spoleto Norcia	Appalto aggiudicato: Impresa Edile Nanni Emanuele Importo intervento: € 62.437,22 Inizio lavori: 30/07/2019	1.731.200
San Giovanni Battista <i>Parrocchia S. Fortunato Confessore</i>	Cascia Giappiedi	Diocesi Spoleto Norcia	Appalto aggiudicato: Soc. Coop. CORINZI 13 Importo intervento: € 231.962,7 Inizio lavori: 12/11/2018	
S. Maria Annunziata <i>Parrocchia S. Maria</i>	Cerreto di Spoleto	Diocesi Spoleto Norcia	RIAPERTA AL CULTO Appalto aggiudicato: Impresa STE.PA Importo intervento: € 23.616,67 Inizio lavori: 22/10/2018 Fine lavori: 23/11/2018	
San Michele Arcangelo <i>Parrocchia San Michele Arcangelo</i>	Norcia Cortigno	Diocesi Spoleto Norcia	Appalto aggiudicato: Impresa CRICCHI Importo intervento: € 38.250,34 Inizio lavori: 22/10/2018	

Primo
programma per la
riapertura al culto
delle chiese

CHIESA	COMUNE	SOGGETTI ATTUATORI	STATO ATTUAZIONE	TOTALE INTERVENTI IN €
San Salvatore <i>Parrocchia San Salvatore e San Pietro Apostolo</i>	Poggiodomo Usigni	Diocesi Spoleto Norcia	Appalto aggiudicato: Impresa Fratelli Guarnieri Importo intervento: € 319.944,80 Inizio lavori: 05/12/2018	1.731.200
Santa Maria Assunta <i>Parrocchia S. Maria Assunta</i>	Sellano	Diocesi Spoleto Norcia	Appalto aggiudicato: SEPE Costruzioni s.r.l. Importo intervento: € 40.870,21 Inizio lavori: 08/07/2019	
San Venanzo <i>Parrocchia S. Venanzo</i>	Spoleto San Venanzo	Diocesi Spoleto Norcia	Appalto aggiudicato: MORETTI Aldo s.r.l. Importo intervento: € 199.109,50 Inizio lavori: 10/05/2019	
San Pietro <i>Parrocchia S. Pietro</i>	Trevi Bovara	Diocesi Spoleto Norcia	Bloccata	
Santa Maria <i>Parrocchia SS. Giovanni Michele e Sebastiano</i>	Vallo di Nera	Diocesi Spoleto Norcia	Appalto aggiudicato: Impresa NOVATECNO Importo intervento: € 258.926,53 Inizio lavori: 21/11/2018	
SS. Pietro e Cesareo <i>Parrocchia S. Pietro e Cesareo</i>	Guarda	Diocesi Terni Narni Amelia	Appalto aggiudicato: Impresa NANNI & figli s.n.c. Importo intervento: € 119.574,72 Inizio lavori: 12/11/2018	816.532
S. Maria della Cerqua <i>Parrocchia S. Maria della Cerqua</i>	Narni	Diocesi Terni Narni Amelia	Appalto aggiudicato: Impresa VENERI s.r.l. Importo intervento: € 49.061,49 Inizio lavori: 09/11/2018	
S. Maria della Neve <i>Parrocchia S. Maria della Neve</i>	Penna in Teverina	Diocesi Terni Narni Amelia	Appalto aggiudicato: Impresa BAROLOMEI COSTRUZIONI s.r.l. Importo intervento: € 321.166,29 Inizio lavori: 14/10/2018	
San Pietro Apostolo <i>Parrocchia S. Pietro Apostolo</i>	Stroncone Aguzzo	Diocesi Terni Narni Amelia	Appalto aggiudicato: Impresa KREA COSTRUZIONI s.r.l. Importo intervento: € 143.315,00 Inizio lavori: 07/01/2019	
			TOTALE	3.893.532

Secondo programma per la riapertura al culto delle chiese

Ordinanza Commissario n. 32/2017

Con l'Ordinanza del Commissario n. 32/2017 è stato approvato il secondo programma per la riapertura al culto delle chiese e sono stati finanziati, complessivamente, 103 interventi su chiese appartenenti a 24 diocesi o ad enti pubblici, in particolare al Fondo Edifici di Culto (F.E.C.) del Ministero dell'Interno e a Comuni, per un totale di € 26.851.500.

Per quanto riguarda l'Umbria gli interventi finanziati sono 16, di cui 13 appartenenti a diocesi e 3 al F.E.C., per un totale complessivo di € 4.205.500,00.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione dell'ordinanza n. 32/2017 risulta che in Umbria sono stati presentati 16 progetti; si sono tenute 13 conferenze regionali; sono stati concessi 13 decreti di autorizzazione e un intervento è stato concluso.

Nella tabella il dettaglio dei singoli interventi:

Secondo
programma
per la
riapertura al
culto delle
chiese

CHIESA	COMUNE	DIOCESI	STATO ATTUAZIONE	TOTALE INTERVENTI IN €
Chiesa di San Matteo <i>Parrocchia SS. Matteo e Giovanni Battista</i>	Cannara	Assisi Nocera Umbra Gualdo Tadino	Appalto aggiudicato: Impresa PELUCCA Samuele srl Importo intervento: € 253.239,51 Inizio lavori: 21/11/2018	390.000
Chiesa Madonna di Greppalto o del Carmine <i>Parrocchia Confraternita di Maria SS. del Carmine in Greppalto</i>	Citerna Greppalto	Città di Castello	Appalto aggiudicato: Impresa PROCELLI s.n.c. Importo intervento: € 111.197,43 Inizio lavori: 10/10/2018	143.000

Secondo
programma
per la
riapertura al
culto delle
chiese

CHIESA	COMUNE	DIOCESI	STATO ATTUAZIONE	TOTALE INTERVENTI €
Chiesa di Sant'Egidio <i>Parrocchia S. Egidio</i>	Foligno Borroni	Foligno	RIAPERTA AL CULTO Appalto aggiudicato: Soc. Coop. CORINZI 13 Importo intervento: € 258.575,69 Inizio lavori: 25/10/2018 Fine lavori: 15/05/2019	286.000
Chiesa Madonna del prato <i>Parrocchia Madonna del prato</i>	Gubbio	Gubbio	Appalto aggiudicato: Impresa MONACELLI Costruzioni Importo intervento: € 299.553,45 Inizio lavori: 16/07/2018	325.000
Chiesa di San Faustino <i>Parrocchia SS. Giovanni Evangelista e Faustino</i>	Massa Martana Villa San Faustino	Orvieto Todi	Appalto aggiudicato: Impresa Sbernicchia Francesco Importo intervento: € 311.294,26 Inizio lavori: 16/06/2019	325.000
Chiesa di SS. Maria e Michele Arcangelo <i>Parrocchia Papiano</i>	Marsciano Papiano	Perugia Città della Pieve	Appalto aggiudicato: Impresa Nanni & Figli s.n.c. Importo intervento: € 97.395,11 Inizio lavori: 20/11/2019	130.000
Chiesa di S. Maria Assunta in Cielo <i>Parrocchia S. Maria Assunta</i>	Alviano	Terni Narni Amelia	Appalto aggiudicato: Impresa ROSATI Costruzioni Importo intervento: € 335.222,89 Inizio lavori: 25/10/2018	390.000
Chiesa di San Giovanni Battista <i>Parrocchia Trasfigurazione di Nostro Signore Gesù Cristo all'Altipiano</i>	Norcia Agriano	Spoletto Norcia	Appalto aggiudicato: Impresa COLLE RASA Importo intervento: € 150.103,21 Inizio lavori: 14/02/2019	1.378.000,00
Chiesa della Madonna Addolorata <i>Parrocchia Santa Maria della Visitazione</i>	Cascia Maltignano	Spoletto Norcia	Appalto aggiudicato: Impresa KREA Costruzioni Importo intervento: € 196.497,85 Inizio lavori: 26/11/2018	
Chiesa Santa Maria Assunta <i>Parrocchia Santa Maria Assunta</i>	Spoletto Strettura	Spoletto - Norcia	Appalto aggiudicato: Impresa RE.RI.T Importo intervento: € 251.865,26 Inizio lavori: 24/01/2019	
Chiesa di San Michele Arcangelo <i>Parrocchia Santa Maria</i>	Ferentillo Nicciano	Spoletto Norcia	Bloccata	
Chiesa dei Santi Felice e Mauro <i>Parrocchia Sant'Anatolia</i>	Sant'Anatolia di Narco Castel San Felice	Spoletto Norcia	Appalto aggiudicato: Impresa ICOMES Importo intervento: € 176.958,69 Inizio lavori: 24/09/2018	
Chiesa di Santa Giuliana e S. Alberto <i>Parrocchia Abbazia S. Eutizio</i>	Preci Collazzoni	Spoletto Norcia	Appalto aggiudicato: Impresa CIOFELLI Edilizia Importo intervento: € 196.397,9 Inizio lavori: 10/12/2018	
			TOTALE DIOCESI	3.367.000
F.E.C. – MINISTERO DELL'INTERNO				
Chiesa di S. Agostino	Cascia	F.E.C	In istruttoria	117.000
Chiesa di S. Francesco	Monteleone di Spoletto	F.E.C	In istruttoria	390.000
Chiesa di Santa Maria Assunta in Monteluca	Perugia	F.E.C	Decreto concessione contributo del 07/10/2019 Importo concesso: € 331.500,00	331.500
TOTALE F.E.C.				1.228.500
TOTALE				4.205.500

Primo piano interventi sui beni del patrimonio artistico e culturale

Ordinanze Commissario n. 38/2017 - n. 41/2017 - n. 46/2018 - n. 63/2018

Primo piano
interventi sui
beni del
patrimonio
artistico e
culturale

Con l'ordinanza n. 38/2017 è stato approvato il primo piano degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino dei beni culturali nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, relativo agli edifici di culto di proprietà degli enti ecclesiastici e religiosi, redatto in conformità ai criteri individuati dal Gruppo di lavoro costituito ai sensi dell'articolo 3 del Protocollo di intesa del 21 dicembre 2016 tra il Commissario straordinario, il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo ed il rappresentante delle Diocesi coinvolte. Sono previsti interventi per € 121.440.000,00, di cui euro € 115.440.000,00 ripartiti tra le Regioni secondo percentuali prestabilite ed ulteriori € 6.000.000,00 per il finanziamento della cattedrale di Santa Maria Assunta, sita in Teramo, e della Chiesa di San Benedetto, sita in Norcia (PG).

Complessivamente all'Umbria sono stati assegnati 24.550.000,00 euro per le chiese presenti nei comuni di **Cascia** (San Procolo ad Avendita, San Giovenale a Logna, Santa Maria della visitazione nel capoluogo); **Cerreto di Spoleto** (San Lorenzo a Borgo Cerreto); **Foligno** (Cattedrale di San Feliciano nel capoluogo) **Norcia** (Madonna Bianca ad Ancarano, S. Antonio abate a Frascaro, S. Agostino minore e cattedrale di Santa Maria Argentea nel capoluogo); **Preci** (S. Spes abate a Saccovescio, .S. Leonardo da Limoges a Montebufo, S. Montano a Todiano); **Scheggino** (S. Michele Arcangelo a Ceselli); **Spoleto** (Madonna di Loreto nel capoluogo); **Vallo di Nera** (San Giovanni Battista nel capoluogo). Per quanto riguarda la basilica di San Benedetto a Norcia la situazione è la seguente:

COMUNE	DENOMINAZIONE	INTERVENTO	STATO ATTUAZIONE
Norcia capoluogo	Basilica di San Benedetto	Per la ricostruzione della basilica di San Benedetto, simbolo della distruzione causata dal sisma del 30 ottobre 2016, si prevede un progetto dal respiro internazionale data la valenza spirituale, storica, artistica e culturale della stessa. Sono previsti €10 milioni di cui € 6 milioni a valere sui fondi POR FESR Asse 8 – Regione Umbria (UE e Stato Italiano) € 4 milioni di euro gravanti sulle risorse di cui all'art. 3 dell'ordinanza n. 38/2017.	Nel febbraio 2018 è stato firmato a Roma un protocollo d'intesa dal Commissario per la ricostruzione, dal segretario generale del MiBACT, dalla Regione Umbria, dall'Arcivescovo di Spoleto-Norcia e dal Sindaco di Norcia. La Commissione - presieduta dal prof. Antonio Paolucci - di indirizzo per l'intervento di recupero della basilica di San Benedetto voluta dal MiBAC a supporto metodologico e tecnico dell'iter di progettazione e di ricostruzione della stessa ha completato il proprio lavoro nel mese di ottobre 2018.

Secondo piano interventi per gli edifici di culto

Ordinanza Commissario n. 84/2019

Con l'Ordinanza del Commissario n. 84/2019 alle diocesi dell'Umbria sono stati assegnati 40 milioni di euro approvando il secondo piano per il ripristino delle chiese:

Secondo
Piano interventi
edifici di culto

N°	DIOCESI	NUMERO INTERVENTI	IMPORTO STIMATO IN €	INTERVENTO
1	Assisi – Nocera – Gualdo Tadino	1	1.500.000,00	Campanile basilica di Santa Maria degli Angeli
2	Foligno	1	1.090.000,00	San Bartolomeo
3	Gubbio	1	1.000.000,00	Cattedrale
4	Orvieto e Todi	2	1.300.000,00	Montesanto a Todi San Filippo e San Giacomo a Montecastello di Vibio
5	Perugia - Città della Pieve	1	340.000,00	S. M. Annunziata in Colombella
6	Terni – Narni - Amelia	1	500.000,00	San Michele Arcangelo a Stroncone
7	Spoleto - Norcia	74	33.220.000,00	Si veda tabella successiva

DIOCESI DI SPOLETO NORCIA			
Comune	Intervento	Importo in €	Note
ARRONE	S. Valentino	240.000,00	Privata
	S. Antonio	120.000,00	Privata
CASCIA	S. Ippolito	880.000,00	Pubblica
	San Gregorio	200.000,00	Privata
	S. Stefano ed annessi	400.000,00	Privata
	San Giorgio	450.000,00	Privata
	La Concezione	350.000,00	Privata
	S. Sisto	550.000,00	Privata
	S. Maria Assunta	285.000,00	Privata
	S. Felice	450.000,00	Privata
	S. Martino	1.100.000,00	Pubblica
	S. Maria Lauretana	450.000,00	Privata
	Madonna della Misericordia	260.000,00	Privata
	S. Maria Assunta detta di Piazza	300.000,00	Privata
CERRETO DI SPOLETO	S. Caterina	440.000,00	Privata
	S. Maria del Verde	180.000,00	Privata
	San Giacomo	200.000,00	Privata
	S. Stefano parrocchiale	500.000,00	Privata
FERENTILLO	S. Antonio abate	180.000,00	Privata
	S. Michele Arcangelo	180.000,00	Privata
GIANO DELL'UMBRIA	S. Michele Arcangelo	180.000,00	Privata
GUALDO CATTANEO	S. Michele Arcangelo	180.000,00	Privata
MONTEFALCO	S. Luca	250.000,00	Privata
MONTELEONE DI SPOLETO	S. Nicola	450.000,00	Privata
	Madonna Addolorata	160.000,00	Privata
	S. Gilberto	370.000,00	Privata
NORCIA	Madonna Addolorata (ex San Filippo Neri)	1.050.000,00	FEC Pubblica
	San Michele Arcangelo	530.000,00	Privata
	S. Andrea	1.100.000,00	Pubblica
	San Vito	800.000,00	Privata
	San Giovanni	1.500.000,00	Pubblica
	S. Agostino	510.000,00	Privata
	S. Lorenzo	800.000,00	Privata
	S. Eutizio	240.000,00	Privata
	S. Antonio	200.000,00	Privata
	S. Lorenzo	220.000,00	Privata
	S. Pietro Apostolo	380.000,00	Privata
	Santa Maria	480.000,00	Privata
	S. Eutizio	330.000,00	Privata

Secondo
Piano interventi
edifici di culto

DIOCESI DI SPOLETO NORCIA			
Comune	Intervento	Importo in €	Note
NORCIA	San Salvatore	1.900.000,00	Pubblica
	Santa Scolastica	500.000,00	Privata
	Santa Giuliana	500.000,00	Privata
	Santa Maria Assunta	450.000,00	Privata
	S. Antonio	800.000,00	Privata
POGGIODOMO	S. Nicola già S. MariaAnnunziata	230.000,00	Privata
	San Bartolomeo	170.000,00	Privata
PRECI	S. Maria della Pietà	900.000,00	Pubblica
	Madonna della Peschiera	580.000,00	Privata
	San Giovanni Battista	750.000,00	Privata
	San Martino	600.000,00	Privata
	S. Eutizio	750.000,00	Privata
	S. Giovanni	200.000,00	Privata
	SS. Annunziata	200.000,00	Privata
	Sacro Cuore	260.000,00	Privata
	S. Maria Assunta	180.000,00	Privata
	S. Bartolomeo	1.200.000,00	Pubblica
	S. Maria in Abeto	700.000,00	Privata
S ANATOLIA DI NARCO	S. Anatolia	600.000,00	Privata
	S. Pietro	300.000,00	Privata
	S. Michele Arcangelo	350.000,00	Privata
	S. Maria Assunta	165.000,00	Privata
SCHEGGINO	S. Michele Arcangelo	140.000,00	Privata
SELLANO	San Silvestro	210.000,00	Privata
	San Rocco	120.000,00	Privata
	S. Sebastiano	100.000,00	Privata
SPOLETO	San Pietro	450.000,00	Privata
	San Domenico	1.100.000,00	Pubblica
	S. Ansano	350.000,00	Privata
	S. Cristoforo	250.000,00	Privata
	S. Rocco	480.000,00	Privata
	S. Lucia e sacrestia	80.000,00	Privata
	S. Giovanni Battista	160.000,00	Privata
	S. Giuseppe	120.000,00	Privata
VALLO DI NERA	S. Giusto	230.000,00	Privata
	S. Rocco	80.000,00	Privata

ELENCO INTERVENTI SOTTOPOSTI A PROCEDURA PUBBLICA O.C. 84/2019				
DIOCESI	COMUNE	EDIFICIO DI CULTO	IMPORTO IN €	NOTE
Assisi Nocera e Gualdo Tadino	Assisi	Basilica S. Maria degli Angeli - Campanile	1.500.000,00	
Foligno	Foligno	San Bartolomeo	1.090.000,00	
Gubbio	Gubbio	Cattedrale	1.000.000,00	
Orvieto e Todi	Todi	Montesanto	1.100.000,00	
Spoleto - Norcia	Cascia	S. Ippolito	800.000,00	
		S. Martino	1.000.000,00	
	Norcia	S. Andrea	1.100.000,00	
		S. Giovanni	1.500.000,00	
		S. Salvatore	1.900.000,00	
	Preci	S. Maria della Pietà	900.000,00	
		S. Bartolomeo	1.200.000,00	
	Spoleto	S. Domenico	1.100.000,00	
		S. Rocco	850.000,00	
FEC	Norcia	Madonna Addolorata (ex S. Filippo Neri)	1.050.000,00	

Primo programma interventi per le opere pubbliche

Ordinanze Commissario n. 37/2017 – n. 56/2018

In base al censimento dei danni ed alla disponibilità dei finanziamenti il Commissario Straordinario, di concerto con i Vice Commissari, ha approvato, con l'ordinanza n. 37/2017, un primo programma per la ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche e dei beni culturali pubblici ritenuti prioritari.

Primo programma
straordinario opere
pubbliche

Relativamente alla Regione Umbria l'ordinanza, rimodulata con successivi programmi, finanzia n. 38 interventi di varia tipologia per un importo complessivo di € 23.902.955,61. **Primo programma straordinario opere pubbliche**

COMUNE	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	IMPORTO IN € in ordinanza	STATO DI ATTUAZIONE
ARRONE	Strada provinciale SP4	VIABILITA'	€ 326.645,14	Progetto definitivo in istruttoria USR Umbria
BEVAGNA	Chiesa di San Filippo	CHIESA	€ 900.000,00	Indagine di mercato progettazione definitiva in corso
CAMPELLO SUL CLITUNNO	Palazzo Comunale	MUNICIPIO	€ 130.200,00	Progettazione definitiva in corso
CASCIA	Sede Biblioteca (Palazzo Carli)	BIBLIOTECHE	€ 1.134.800,00	Controllo preventivo ANAC in corso
	Cimiteri Loc. Civita e Castel S.Maria	CIMITERO	€ 200.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
	Palazzo Comunale (Palazzo Frenfanelli)	MUNICIPIO	€ 970.320,00	Indagine di mercato progettazione definitiva in corso
CASTEL RITALDI	Palazzo Comunale	MUNICIPIO	€ 16.030,00	SOSPESO. IMPORTO NON CONGRUO
CERRETO DI SPOLETO	Gruppo Appartamenti Residenze Anziani	SOCIO- SANITARIE	€ 162.300,00	Progetto approvato Lavori in corso
	Palazzo Comunale	MUNICIPIO	€ 476.580,00	Progetto definitivo approvato. In corso progettazione esecutiva
FERENTILLO	Muro del cimitero di Santa Illuminata	CIMITERO	€ 319.550,00	Progettazione esecutiva in corso
FERENTILLO	Archivio comunale	MUNICIPIO	€ 174.300,00	Progettazione esecutiva in corso
GUALDO CATTANEO	Porta centro storico frazione S.Terenziano	MURA URBICHE	€ 62.560,00	Progetto approvato Lavori in corso
MASSA MARTANA	Chiesa Santa Maria della Pace	CHIESA	€ 550.000,00	Progettazione esecutiva in corso
MONTECASTRILLI	Chiesa Cimiteriale di Farnetta	CHIESA	€ 20.550,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
MONTEFALCO	Teatro San Filippo Neri	TEATRO	€ 114.288,00	Progetto approvato Lavori in corso
MONTELEONE DI SPOLETO	Teatro comunale	TEATRO	€ 800.000,00	IN ATTESA AUTORIZZAZIONE SPOSTAMENTO FONDI TRA ORDINANZE
MONTONE	Mura urbiche di via Aldo Bologni	MURA URBICHE	€ 219.690,00	Progetto esecutivo approvato. Affidamento lavori in corso

Primo programma straordinario opere pubbliche

COMUNE	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	IMPORTO IN € in ordinanza	STATO DI ATTUAZIONE
NORCIA	Residenza Protetta - APSP FUSCONI LOMBRICI RENZI	SOCIO-SANITARIE	€ 1.342.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
	Uffici via lombrici- APSP FUSCONI LOMBRICI RENZI	PRODUTTIVI	€ 640.700,00	In attesa autorizzazione commissariale per sostituzione intervento
	Complesso San Francesco	CHIESA	€ 1.000.000,00	SOSPESO. IMPORTO NON CONGRUO
	Edificio "La Castellina"	TEATRO	€ 400.000,00	SOSPESO. IMPORTO NON CONGRUO
	Strada provinciale 477-2 km 10+200	CASA CANTONIERA	€ 200.000,00	SOSPESO. IMPORTO NON CONGRUO
	Mura urbiche - Porta Romana e Porta Ascolana	MURA URBICHE	€ 2.000.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
	Cimiteri loc. Nottoria, Ospedaletto, S.Marco, Capo al Campo, Serravalle e Pescia	CIMITERO	€ 1.200.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
	Palazzo Comunale - Uffici Comunali - Via Vespasia Polla	MUNICIPIO	€ 700.000,00	SOSPESO. IMPORTO NON CONGRUO
	Palazzo Comunale - Ufficio tecnico - Via Solferino	MUNICIPIO	€ 563.940,00	Indagine di mercato progettazione definitiva in corso
POLINO	Rocca Museo dell'Appennino Umbro	MUSEO	€ 65.300,00	Progetto esecutivo in istruttoria USR Umbria
PRECI	Comune di Preci-Hotel Scacchi	PRODUTTIVI	€ 1.777.152,60	Gara affidamento progettazione definitiva in corso
	Caserma Carabinieri e altro	CASERME	€ 341.016,00	IN ATTESA AUTORIZZAZIONE SPOSTAMENTO FONDI TRA ORDINANZE
	Cimitero di Sant'Eutizio	CIMITERO	€ 1.230.052,00	Gara affidamento progettazione definitiva in corso
	Abbazia di Sant'Eutizio e rupe di travertino: Studio FAC e risposta sismica locale;	DISSESTI IDROGEOLOGICI	€ 1.500.000,00	Studio FAC in corso
	Palazzo Comunale	MUNICIPIO	€ 1.039.360,00	Gara affidamento progettazione definitiva in corso
	Sala Consigliare	MUNICIPIO	€ 295.341,87	Gara affidamento progettazione definitiva in corso
S. ANATOLIA DI NARCO	Fraz. Caso - Muro sostegno lavatoi e fontanili	MURA URBICHE	€ 274.400,00	Progetto esecutivo approvato. Affidamento lavori in corso
SCHEGGINO	Mura urbiche	MURA URBICHE	€ 190.000,00	Progetto esecutivo approvato. Affidamento lavori in corso

COMUNE	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	IMPORTO IN € in ordinanza	STATO DI ATTUAZIONE	Primo programma straordinario opere pubbliche
SELLANO	Palazzo Comunale	MUNICIPIO	€ 507.000,00	Progetto esecutivo in istruttoria USR Umbria	
SPOLETO	Complesso Teatrale Chiosiro di San Nicolò	TEATRO	€ 1.100.000,00	Gara affidamento progettazione definitiva in corso	
	Palazzetto Ancaiani	MUNICIPIO	€ 958.880,00	Gara affidamento progettazione definitiva in corso	

Secondo programma interventi per le opere pubbliche

Ordinanze Commissario n. 56/2018

Con l'Ordinanza del Commissario straordinario n. 56/2018 è stato approvato il secondo Piano delle opere pubbliche che individua gli interventi che, sulla base delle segnalazioni pervenute dalle Regioni e dai Comuni interessati, rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione, ai sensi e per gli effetti dell'art.14, comma 3-bis.1, del d.lgs.189/2016 e che prevede l'utilizzo della speciale procedura negoziata che può essere utilizzata a norma del citato comma 3-bis.1 dell'art.14, del d.lgs.189/2016.

Relativamente alla Regione Umbria l'ordinanza n. 56/2018 finanzia interventi di varia tipologia per un importo complessivo di € 122.331.672,00 così suddiviso:

Secondo
programma
interventi opere
pubbliche

OPERE PUBBLICHE	NUMERO	IMPORTO
Scuole	34	€ 54.419.000,00
Municipi e Palazzi Comunali	9	€ 14.250.800,00
Altre Opere Pubbliche - Cimiteri - Luoghi di Culto	47	€ 47.703.222,00
Dissesti	15	€ 5.958.450,00

Per quanto riguarda gli edifici scolastici, si rimanda al paragrafo "Programma straordinario per la riapertura delle scuole" contenente le indicazioni puntuali anche sugli edifici ricompresi nell'ordinanza commissariale n. 56/2018.

Nelle tabelle che seguono vengono indicati gli interventi finanziati nei singoli comuni:

COMUNE	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	IMPORTO IN € IN ORDINANZA	STATO DI ATTUAZIONE
BETTONA	Museo della Città di Bettona	ALTRE OPERE PUBBLICHE	€ 400.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
BEVAGNA	Mura Castellane Loc. Castelbuono	ALTRE OPERE PUBBLICHE	€ 116.000,00	Progetto esecutivo in corso
	Porta e Mura Urbiche	ALTRE OPERE PUBBLICHE	€ 60.000,00	Progetto definitivo in corso
	Cimitero Comunale	CIMITERI	€ 400.000,00	Progetto definitivo in corso
	Chiesa di San Filippo - Edificio Oratorio e Sagrestia	LUOGHI DI CULTO	€ 747.000,00	Indagine di mercato progettazione definitiva in corso
CAMPELLO SUL CLITUNNO	Canonica Chiesa Madonna della Bianca	LUOGHI DI CULTO	€ 190.000,00	Progetto esecutivo in corso
CANNARA	Chiesa di San Donato	LUOGHI DI CULTO	€ 175.000,00	Progetto esecutivo in corso

COMUNE	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	IMPORTO IN € IN ORDINANZA	STATO DI ATTUAZIONE
CASCIA	Sala Polivalente Via Pierpaolo Prosperi	ALTRE OPERE PUBBLICHE	€ 400.000,00	SOSPESO. IMPORTO NON CONGRUO
	Ospedale di Cascia	OSPEDALI	€ 6.300.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
	Cimitero Cascia Capoluogo	CIMITERI	€ 400.000,00	Gara affidamento progettazione definitiva in corso
	Chiesa di San Francesco - Torre Campanaria	LUOGHI DI CULTO	€ 450.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
	Chiesa Museo S. Antonio Abate	LUOGHI DI CULTO	€ 500.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
	Loc. Colle Santo Stefano - Dissesto franoso su strada	DISSESTI	€ 192.450,00	GIÀ FINANZIATO
CASCIA	SR 320 - Cascia: Frana su scarpate e pareti rocciose	DISSESTI	€ 300.000,00	Progetto definitivo approvato Progettazione esecutiva in corso
CERRETO DI SPOLETO	Cimitero di Borgo Cerreto	CIMITERI	€ 135.000,00	Progettazione in corso
	Centro salute ASL e attività commerciali	ALTRE OPERE PUBBLICHE	€ 275.000,00	Progettazione in corso
	Comune di Cerreto di Spoleto - Hotel Panorama	ALTRE OPERE PUBBLICHE	€ 750.000,00	Progetto definitivo approvato Progettazione esecutiva in istruttoria USR Umbria
CITTA' DI CASTELLO	Ex Ospedale San Florido	ALTRE OPERE PUBBLICHE	€ 3.000.000,00	SOSPESO. IMPORTO NON CONGRUO
FERENTILLO	Spogliatoi a servizio del centro sportivo	ALTRE OPERE PUBBLICHE	€ 380.000,00	Progettazione in corso
	Loc. Colle Olivo: Bonifica pareti rocciose	DISSESTI	€ 750.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
FOLIGNO	Torre dei Cinque Cantoni	ALTRE OPERE PUBBLICHE	€ 200.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
GIANO DELL'UMBRIA	Palazzo Comunale	MUNICIPI E PALAZZI COMUNALI	€ 1.300.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
	Cimitero in Loc. Montecchio	CIMITERI	€ 100.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
	Chiesa/magazzino Cimitero di Montecchio	CIMITERI	€ 50.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
GUALDO CATTANEO	Palazzo Comunale	MUNICIPI E PALAZZI COMUNALI	€ 648.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
GUALDO TADINO	Cimitero Civico di San Facondino	CIMITERI	€ 800.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
MARSCIANO	Torre Campanaria di Papiano	ALTRE OPERE PUBBLICHE	€ 210.222,00	Progetto esecutivo approvato. In corso affidamento lavori
MASSA MARTANA	Spogliatoi ciclo-dromo Colpetrazzo	ALTRE OPERE PUBBLICHE	€ 115.000,00	Progettazione in corso
	Uffici del Mattatoio Comunale	ALTRE OPERE PUBBLICHE	€ 175.000,00	Progettazione in corso
MONTEFALCO	Chiesa del Cimitero Capoluogo e tratti mura urbane	LUOGHI DI CULTO	€ 500.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
MONTELEONE DI SPOLETO	Palazzo Comunale	MUNICIPI E PALAZZI COMUNALI	€ 956.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
	Ex complesso conventuale di San Francesco	ALTRE OPERE PUBBLICHE	€ 1.300.000,00	PROCEDURA NON AVVIATA. IN ATTESA AUTORIZZAZIONE SPOSTAMENTO FONDI TRA ORDINANZE COMMISSARIO
NOCERA UMBRA	Complesso Termale del Centino	ALTRE OPERE PUBBLICHE	€ 2.500.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
NORCIA	Palazzo Comunale - P.zza San Benedetto	MUNICIPI E PALAZZI COMUNALI	€ 6.000.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
NORCIA	Edificio Porta Romana - Ex C.O.C.	INTERVENTO SOSPESO (oltre 20%)	€ 2.300.000,00	SOSPESO. IMPORTO NON CONGRUO
	Ospedale di Norcia	OSPEDALI	€ 4.500.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
	Caserma Carabinieri	CASERMA	€ 4.000.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura

Secondo programma interventi opere pubbliche

COMUNE	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	IMPORTO IN € IN ORDINANZA	STATO DI ATTUAZIONE
	Mura Urbiche - tratto di mura tra Porta Romana e Porta Orientale	ALTRE OPERE PUBBLICHE	€ 2.500.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
	Cimiteri loc. Norcia capoluogo, Aliena, Ocrichio, San Pellegrino, Castelluccio, Ancarano, Agriano, Frascaro, Legogne, Cortigno, Forsivo, Campi e Biselli	CIMITERI	€ 7.000.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
	Loc. Serravalle - parete rocciosa su abitato	DISSESTI	€ 100.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
	Str com San Pellegrino - Norcia: Bonifica pareti	DISSESTI	€ 500.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
	SP 476 - Norcia: Dissesti versante	DISSESTI	€ 85.000,00	SOSPESO. IMPORTO NON CONGRUO
POLINO	Edificio Polivalente Via IV Novembre	ALTRE OPERE PUBBLICHE	€ 38.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
	Chiesa Eremita di San Antonio	LUOGHI DI CULTO	€ 39.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
PRECI	Palazzo Finocchiali	MUNICIPI E PALAZZI COMUNALI	€ 1.414.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
	Edificio Produttivo - Magazzino Comunale	MUNICIPI E PALAZZI COMUNALI	€ 1.000.000,00	Gara affidamento progettazione in corso
	Cimitero Abeto	CIMITERI	€ 188.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
	Fenomeni franoso centro abitato di Abeto	DISSESTI	€ 469.700,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
	Str com La Costarella: dissesti scarpata di monte	DISSESTI	€ 201.300,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
S. ANATOLIA DI NARCO	Muro di sostegno e arco medievale di accesso al lato sud-est del centro storico della fraz. Castel San Felice	ALTRE OPERE PUBBLICHE	€ 350.000,00	Progettazione in corso
	Frana su strada comunale San Martino	DISSESTI	€ 360.000,00	Progettazione in corso
	Capoluogo: bonifica parete rocciosa	DISSESTI	€ 200.000,00	GIÀ FINANZIATO
SCHEGGINO	Porta ingresso e Mura Urbiche, loc. Civitella	ALTRE OPERE PUBBLICHE	€ 200.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
	Torre civica del centro storico di Scheggino	ALTRE OPERE PUBBLICHE	€ 250.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
	Mura contenimento lungo il fiume Nera	ALTRE OPERE PUBBLICHE	€ 530.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
	Strada di Valcasara - barriere laterali e manufatti	ALTRE OPERE PUBBLICHE	€ 190.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
	Cimitero civico loc. Ceselli	CIMITERI	€ 190.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
SELLANO	Edificio adibito ad Ostello ed ex-Oratorio	ALTRE OPERE PUBBLICHE	€ 450.000,00	Progettazione (interna) in corso
SPOLETO	Palazzo della Genga	INTERVENTO SOSPESO (oltre 20%)	€ 876.000,00	SOSPESO. IMPORTO NON CONGRUO
	Palazzo Ancaiani	INTERVENTO SOSPESO (oltre 20%)	€ 1.500.000,00	SOSPESO. IMPORTO NON CONGRUO
SPOLETO	Basilica di San Salvatore	LUOGHI DI CULTO	€ 1.200.000,00	Gara affidamento progettazione in corso
	Area stadio: dissesto su area abitata	INTERVENTO FINANZIATO ALTRI FONDI	€ 750.000,00	GIÀ FINANZIATO
	Ex ferrovia Spoleto-Norcia: Frane da crollo/scivolamento	DISSESTI	€ 1.500.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura

Secondo programma
interventi opere
pubbliche

COMUNE	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	IMPORTO IN € IN ORDINANZA	STATO DI ATTUAZIONE
TODI	Cimitero di Todi Vecchio Urbano	CIMITERI	€ 1.000.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
TREVI	Ex Scuola di Bovara - Sede Protezione Civile	ALTRE OPERE PUBBLICHE	€ 1.100.000,00	Progettazione in corso
VALFABBRICA	Cimitero di Casacastalda	CIMITERI	€ 250.000,00	Gara affidamento progettazione in corso
VALLO DI NERA	Palazzo Comunale	MUNICIPI E PALAZZI COMUNALI	€ 556.800,00	Progettazione in corso
	Piedipaterno Chiesa dell'Eremita	LUOGHI DI CULTO	€ 800.000,00	Avviato procedimento per affidamento servizi ingegneria e architettura
	Loc. Meggiano: Bonifica parete rocciosa	INTERVENTO FINANZIATO ALTRI FONDI	€ 70.000,00	GIÀ FINANZIATO
	Loc. Piedipaterno: parete rocciosa su SS 685	INTERVENTO FINANZIATO ALTRI FONDI	€ 400.000,00	GIÀ FINANZIATO
	Strada cimitero Meggiano - Frana su strada	DISSESTI	€ 80.000,00	Progettazione in corso

Secondo programma interventi opere pubbliche

A seguito degli approfondimenti a cura dei vari soggetti attuatori in merito agli studi di prefattibilità finalizzati alla valutazione della congruità dell'importo richiesto (CIR) è emersa la necessità di rimodulare gli interventi previsti nel programma approvato dal Commissario Straordinario.

Attualmente la richiesta di rimodulazione degli interventi formulata dalla Regione Umbria è in fase di valutazione da parte dello stesso Commissario.

Piano dei dissesti

Ordinanze Commissario n. 37/2017 2017 - n. 46/2018 - n. 56/ 2018 - n. 64/ 2018

Il censimento di tutti i dissesti sismo-indotti è concluso e per quanto riguarda la Regione Umbria gli interventi complessivi sono 146, per un importo complessivo di € 91.676.450,00 di cui un intervento (€ 1.500.000,00) è stato finanziato con Ordinanza Commissariale n. 37/2017, 15 interventi (€ 5.958.450,00) con Ordinanza Commissariale n. 56/2018 e ulteriori 11 interventi con Ordinanza Commissariale n. 64/2018 (€ 10.000.000,00).

Piano dei dissesti

Ricostruzione pubblica in presenza di indennizzi assicurativi

Ordinanza Commissario n. 43/2017

L'ordinanza n. 43/2017 disciplina le modalità di riconoscimento a comuni e province, proprietarie di immobili oggetto degli interventi disciplinati dall'ordinanza commissariale n. 14/2017 (riapertura scuole per l'anno scolastico 2017-2018), dei contributi relativi alle attività di rilievo topografico, di redazione della relazione geotecnica/geologica di demolizione e conferimento in discarica delle macerie e di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria afferenti gli interventi disciplinati dalla medesima ordinanza commissariale.

L'ordinanza dispone altresì in ordine alle modalità di erogazione dei contributi o di indennizzi assicurativi per la copertura dei medesimi danni. Alcuni Comuni hanno impugnato l'ordinanza al TAR Lazio per quanto riguarda le modalità di riconoscimento dell'indennizzo assicurativo. Il TAR Lazio ha accolto il ricorso dei Comuni e pertanto le modalità di applicazione dell'indennizzo assicurativo devono essere disciplinate dal Commissario con ulteriore provvedimento.

Ricostruzione pubblica in presenza di indennizzi assicurativi

Partenariato pubblico-privato

Ordinanza Commissario n. 47/2018

L'ordinanza n. 47/2018 evidenzia come il modulo procedimentale speciale delineato dall'art. 14 del d.l. n. 189 del 2016, incentrato sull'affidamento di contratti di appalto dei lavori di ricostruzione o riparazione sulla base dei progetti esecutivi approvati dal commissario straordinario, non esclude la possibilità di ricorrere agli strumenti di

Modalità di utilizzo del partenariato pubblico-privato

partenariato pubblico-privato disciplinati dal codice de contratti pubblici in relazione agli edifici pubblici ed alle infrastrutture strumentali allo svolgimento di servizi pubblici, trattandosi di interventi prodromici al ripristino della funzionalità di servizi pubblici ai sensi dell'art. 14, comma 1, dello stesso decreto legge. È possibile, pertanto, coniugare l'impiego dei predetti strumenti contrattuali, il cui vantaggio è quello di incentivare il concorso di risorse private con quelle pubbliche nel processo di ricostruzione, con il finanziamento degli interventi tramite contributo da parte del commissario straordinario.

Il monitoraggio sulla ricostruzione

Ordinanza Commissario n. 65/2018

Ai fini del monitoraggio delle attività di ricostruzione con l'ordinanza n. 65/2018 vengono definite le regole e modalità con le quali il Commissario straordinario, ai sensi del decreto legislativo n. 189/2016, verifica l'assenza di sovracompensazioni in materia di aiuti di Stato nonché i finanziamenti per la ricostruzione, riparazione e il ripristino di edifici pubblici.

Monitoraggio

Donazioni sms

Ordinanze Commissario n. 48/2018

La generosità dei donatori è stata sorprendente: sono stati raccolti € 34.967.834,03 di cui € 23.210.667 attraverso il numero solidale 45550 e € 11.757.167,03 attraverso il conto corrente bancario e il conto di tesoreria aperto in una prima fase dell'emergenza.

Le risorse sono state ripartite tra le quattro Regioni nelle seguenti percentuali: Umbria 14%; Marche 62%; Lazio 14%; Abruzzo 10%.

La quota di fondi attribuita all'Umbria è pari ad € 4.835.296,76 destinati per:

- € 568.896,68 a dotazioni ed apparecchiature per le scuole;
- € 4.149.800,08 per realizzare una rete di Centri di Comunità con finalità di protezione civile nei comuni di Norcia, Vallo di Nera, Cascia, Preci e Monteleone di Spoleto che non dispongono di simili strutture anche al fine di sostenere l'integrazione sociale della collettività;
- € 116.600 per il restauro dei beni culturali mobili al fine di restituirli ai rispettivi siti originari.

Al 31 dicembre 2019 la situazione è la seguente:

Dotazioni ed apparecchiature per le scuole. A partire dal mese di settembre 2019 sono stati consegnati nelle scuole dei comuni umbri del cratere maggiormente danneggiati dagli eventi sismici del 2016 notebook nonché apparecchiature e strumenti informatici. La scelta di investire nelle scuole è stata effettuata dal comitato dei garanti con la consapevolezza che investire in questo ambito è fondamentale in quanto ricostruire dopo un sisma significa anche poter garantire un giusto livello di formazione per gli studenti delle aree colpite avendo a disposizione aule informatiche, strumenti e dotazioni tecnologiche.

Centri di Comunità. Sono stati individuati cinque ambiti territoriali per rafforzare la rete regionale dei presidi di protezione civile in quelle realtà frazionali che non dispongono di simili strutture ma anche per tornare a vivere dopo il terremoto sostenendo l'integrazione socio-culturale delle comunità colpite. Per garantire un tempestivo ed efficace avvio delle attività, sono stati individuati cinque ambiti territoriali di intervento, per il quali lo stato di attuazione è il seguente:

- **Ambito territoriale n. 1** relativo alla realizzazione dei centri di comunità di Piediripa, Savelli e Valcaldara, tutte frazioni del comune di Norcia, per un importo complessivo di € 1.066.500,00. Nella conferenza regionale del 20 novembre 2019 è stato approvato il progetto definitivo e sono in corso di redazione, da parte dell'USR-Umbria, le procedure di affidamento della progettazione esecutiva di appalto dei lavori.
- **Ambito territoriale n. 2** relativi a Vallo di Nera (capoluogo) e alla frazione di Piedipaterno nonché alle frazioni di Collegiacone nel comune di Cascia e di Todiano nel comune di Preci per un importo complessivo di € 1.156.500, 00. Attualmente è

**Donazioni
sms**

Donazioni
sms

- in fase di elaborazione, da parte del professionista incaricato, il progetto definitivo con consegna prevista nei prossimi giorni.
- **Ambito territoriale n. 3** relativo a Maltignano, frazione di Cascia, e a Monteleone di Spoleto (capoluogo), per un importo complessivo di € 711.000,00. Al momento è in fase di istruttoria, da parte dell'USR-Umbria, il progetto definitivo con approvazione dello stesso che avverrà, presumibilmente, entro la fine di gennaio 2020.
 - **Ambito territoriale n. 4** relativo a Montebufo, frazione di Preci e a Preci capoluogo per un importo complessivo di € 711.000,00. È in fase di perfezionamento l'affidamento dell'incarico al professionista selezionato per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e definitivo.
 - **Ambito territoriale n. 5** relativo alla ristrutturazione di edifici esistenti a Cascia, nel capoluogo e nella frazione di Avendita, per un importo complessivo di € 479.858,24 per le quali sono in corso di recepimento le integrazioni richieste in sede di Conferenza Regionale del 20 dicembre 2019.

Restauro dei beni culturali mobili. Nel dicembre 2019 è stato completato il restauro del corredo liturgico che prima degli eventi sismici del 2016 arricchiva la chiesa parrocchiale di Sant'Anatolia di Cascia. Per effettuare i lavori sono stati utilizzati una parte dei 116 mila euro raccolti con gli SMS Solidali e destinati dal comitato dei garanti al restauro dei beni culturali mobili, in particolare "dipinti su tela e opere polimateriche" e "manufatti tessili". La direzione dei lavori è stata seguita dal MIBAC.

All'indomani degli eventi sismici del 2016, il corredo liturgico – formato da 2 stole, 2 dalmatiche, 1 manipolo, 1 pianeta, 1 velo da calice e 1 busta da corporale – era stato 'tratto in salvo' dalla lesionata chiesa di S. Anatolia di Cascia e portato presso il Deposito di beni culturali di Santo Chiodo di Spoleto, di proprietà della Regione Umbria e gestito in convenzione con il Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo dell'Umbria. Con queste operazioni di 'salvataggio' dei beni culturali mobili non si è voluto sottrarre tali beni alle comunità di appartenenza ma scongiurare il pericolo di ulteriori danneggiamenti o trafugamenti nonché offrire un luogo idoneo per la custodia temporanea. L'obiettivo, infatti, è quello di restituire al più presto alle comunità di origine il patrimonio culturale restaurato come segno tangibile di rinascita dei luoghi colpiti così duramente dal sisma e come riaffermazione dell'identità e della memoria storica della collettività.

Gli altri interventi da effettuare o in corso riguardano il restauro di dipinti su tela e opere polimateriche provenienti dalla Chiesa di San Salvatore e dalla Chiesa di Sant'Andrea, Norcia, loc. Campi Alto, dalla Chiesa di Sant'Anatolia, Cascia e dalla Chiesa di San Bartolomeo, Preci, loc. Todiano, Comune di Preci (PG) e ubicati presso il deposito Mibac di Santo Chiodo – Spoleto (PG), i cui lavori sono stati consegnati in data 2 dicembre 2019 per darli conclusi in data 10 maggio 2020.

Soggetto attuatore dei progetti legati alle donazioni solidali è l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione – Umbria.

Aree attrezzate per finalità turistiche

Ordinanza Commissario n. 77/2019

Con l'ordinanza n. 77/2019 sono stati disciplinati i criteri per l'individuazione, realizzazione e fruizione di aree attrezzate per finalità turistiche. All'Umbria risulta assegnato un finanziamento di € 1.400.000,00. Sono stati individuati anche i criteri per la ripartizione delle risorse e le modalità di accesso ai contributi. Recentemente il Commissario straordinario, con decreto n. 472 del 19 novembre 2019, ha approvato il programma presentato dalla Regione Umbria, con la relativa graduatoria. Con decreto del Vice Commissario n. 154 del 9 dicembre 2019 è stato approvato l'elenco dei Comuni beneficiari e la ripartizione dei fondi. A questo punto i Comuni possono procedere con la progettazione e realizzazione delle aree attrezzate secondo quanto previsto dal piano.

Le aree attrezzate per finalità turistiche verranno realizzate nei comuni di Cascia, Cerreto di Spoleto, Norcia, Monteleone di Spoleto, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Spoleto, Vallo di Nera.

Aree attrezzate per
finalità turistiche

Smaltimento macerie

Macerie

A seguito degli eventi sismici del 2016 sono state inizialmente stimate in Umbria, congiuntamente ai Vigili del fuoco e successivamente alla scossa del 30 ottobre, 100.000 tonnellate di macerie (cd. Pubbliche) da rimuovere. A tal fine la Regione Umbria, già nel dicembre 2016, ha predisposto il Piano di gestione delle macerie prevedendo, a differenza di quanto fatto da altre regioni, un ciclo integrato di gestione, ovvero dal ritiro al recupero, compresa la gestione dei depositi temporanei, sia al fine di mettere a disposizione dei Comuni materiali inerti riciclati da impiegare gratuitamente nelle opere emergenziali e della ricostruzione, che per evitare frazionamenti e una pluralità di soggetti nella filiera di gestione di detti rifiuti urbani.

La gestione delle macerie (cd. pubbliche) derivante dagli eventi sismici è disciplinata all'art. 28 del decreto legge n. 189/2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 229/2016 e smi. La norma, anche di carattere derogatorio rispetto alle vigenti norme ordinarie in materia di gestione rifiuti ha classificato le macerie come rifiuti urbani, consentendone la rimozione e il trasporto alle società di gestione di rifiuti urbani operanti nei Comuni del cratere e ha permesso di allestire specifici depositi temporanei per la selezione e il recupero delle stesse.

L'articolo 28 del richiamato decreto legge è tra le norme presupposto per le quali la Regione Umbria ha potuto affidare, previo esperimento della verifica preventiva ANAC disposta ai sensi del Protocollo di intesa sottoscritto tra ANAC e Dipartimento Nazionale Protezione Civile e le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, alla società Valle Umbra Servizi S.p.A. (società che gestisce il servizio di igiene urbana nei Comuni interessati dal sisma) il ciclo integrato delle macerie derivanti dagli eventi sismici, dalla rimozione fino al trattamento delle stesse. La norma in questione, che si incardina nel quadro delle normative attinenti lo stato di emergenza, recentemente prorogato a tutto il 31 dicembre 2020 con il decreto legge n. 123/2019, ai commi 7 e 13 bis, prevede specifici limiti temporali in scadenza al 31 dicembre di ogni anno sia per la gestione dei richiamati depositi temporanei (dove ad oggi avviene tutta la gestione delle macerie, sito in località Misciano nel comune di Norcia), che per i materiali da scavo e pertanto hanno impedito la sottoscrizione di contratti di durata superiore al 31 dicembre di ogni anno.

Il contratto sottoscritto nel 2017 con la Società Valle Umbra Servizi Spa era pertanto finalizzato alla gestione delle macerie (rimozione, cernita, recupero) fino alla concorrenza di 100.000 tonnellate, come risultanti dalla prima stima, con il termine temporale obbligato del 31 dicembre 2018 (in quanto collegato ai termini originariamente stabiliti per la durata dello stato di emergenza e a quelli contenuti al richiamato art. 28 del decreto legge n. 189/2016 per la gestione di detti rifiuti).

Prima della scadenza contrattuale del 31 dicembre 2018 è stata avviata con i Comuni interessati un'interlocuzione per verificare lo stato di attuazione delle ordinanze sindacali e l'emissione delle autorizzazioni alla rimozione delle macerie (in quanto, ai sensi del comma 6 dell'art. 28 del decreto legge n. 189/2016, le macerie possono essere rimosse dal punto di ritiro solo su espressa autorizzazione dei Comuni).

Parallelamente all'interlocuzione con i Comuni, è stata avviata, sempre a fine 2018, la corrispondenza con la Struttura Commissariale, subentrata nella gestione dei fondi alla contabilità speciale del Dipartimento di Protezione Civile, per il reperimento delle necessarie risorse al fine di proseguire nelle operazioni di rimozione. Infatti, la stima iniziale di 100.000 tonnellate è risultata non esaustiva in quanto, pur attuando i coefficienti di calcolo, non risulta tecnicamente possibile stimare con precisione le quantità di macerie derivanti da un evento sismico della portata del terremoto del 2016, anche in considerazione dei tempi necessari ai Comuni per l'individuazione di tutti gli edifici oggetto di demolizione (in quanto a tutt'oggi vengono emesse nuove ordinanze sindacali e del fatto che le numerose scosse succedutesi nei mesi hanno richiesto continue rivalutazioni da parte dei Comuni in merito agli edifici oggetto di possibile demolizione).

Nel mese di novembre 2018, pertanto, risultavano sia macerie già a terra che on trovavano capienza nelle 100.000 tonnellate originarie, che nuovi edifici da sottoporre a demolizioni e/o macerie a terra da ritirare risultanti dalle stime fornite dai Comuni a novembre 2018, non ricomprendibili nella stima originaria.

Pertanto, come disposto dall'articolo 28 del decreto legge n. 189/2016 e richiesto dalla Struttura Commissariale ai fini dell'assegnazione ed erogazione delle ulteriori risorse necessarie, si è provveduto all'aggiornamento del Piano di Gestione delle macerie (D.D. n.

2236 del 7 marzo 2019 e decreto Vice Commissario n. 24 dell'8 marzo 2019), dal quale sono risultate stimate ulteriori 53.500 tonnellate di macerie ancora da rimuovere, comprensive dei fabbricati ancora da demolire.

In conseguenza del contratto sottoscritto nell'anno 2017, al raggiungimento delle 100.000 tonnellate nei termini contrattuali del 31 dicembre 2018, non avendo entro tale termine l'assegnazione degli ulteriori fondi necessari alla prosecuzione del contratto in essere, la Regione Umbria è stata costretta all'interruzione delle operazioni di ritiro delle macerie. Nel mese di luglio, a seguito del decreto del Commissario n. 273 del 10 luglio 2019, con le medesime modalità e previa verifica preventiva di ANAC, si è proceduto alla sottoscrizione del nuovo contratto con la Società Valle Umbra Servizi S.p.A. per un quantitativo di macerie pari a 53.500 tonnellate, come risultante dall'aggiornamento del Piano di gestione delle macerie e dai fondi stanziati dalla Struttura Commissariale.

Viste le ragioni di urgenza si è provveduto con l'avvio d'urgenza in data 5 agosto 2019 e a sottoscrivere il contratto in data 14 agosto 2019. Come per il precedente, il contratto trova il suo termine temporale nei limiti imposti dall'articolo 28 del decreto legge n. 189/2016 per la gestione derogatoria delle macerie dalle norme ordinarie dei rifiuti, aggiornato al 31 dicembre 2019 coincidente con la scadenza dello stato di emergenza.

Nel mese di dicembre 2019 ai fini di consentire l'attuazione dell'aggiornamento del Piano di Gestione macerie e vista la proroga dello stato di emergenza a tutto il 31 dicembre 2020 stabilito con decreto legge n. 123/2019, si è provveduto ad avviare con ANAC la necessaria verifica preventiva ai fini del differimento del termine contrattuale originariamente previsto al 31 dicembre 2019.

Parallelamente all'interlocuzione con ANAC, sempre nel mese di dicembre, visto che il decreto legge n. 123/2019 ha prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2020, ma non i termini del 31 dicembre 2019 previsti dall'articolo 28 del decreto legge n. 189/2016, si è evidenziata l'urgenza al Commissario di provvedere in tal senso.

Conseguentemente a quanto segnalato dalla Regione Umbria al commissario, lo stesso, con nota del 20 dicembre 2019 segnalava al Capo Dipartimento della Protezione Civile la necessità di procedere alla proroga dei termini di cui all'articolo 28 del decreto legge n. 189/2016, il quale, con nota del 24 dicembre 2019 invita il Commissario a riferire in tal senso direttamente ai vertici istituzionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Risulta evidente che, la mancata proroga dei termini scaduti il 31 dicembre 2019, oltre che non consentire ad oggi il differimento del termine a tutto il 31 dicembre 2020 del contratto in essere con VUS e quindi l'attuazione del Piano di Gestione macerie, comporta l'impossibilità giuridica di utilizzare i depositi temporanei tutt'ora impiegati per la gestione delle stesse e di fatto il blocco delle attività.

Pertanto, in tal senso, si resta in attesa di un provvedimento legislativo volto alla proroga dei termini contenuti nell'articolo 28 del decreto legge n. 189/2016 a tutto il 31 dicembre 2020 coerentemente con lo stato di emergenza.

La Regione Umbria sin dal dicembre 2016 ha ritenuto importante gestire oltre le macerie pubbliche anche i materiali da scavo, in quanto tenendo conto dei pochi impianti/cave disponibili alla ricezione di tali materiali/rifiuti la loro gestione poteva essere un rallentamento alle attività emergenziali di costruzione ed inoltre tale risorsa una volta accantonata poteva essere comunque destinata a riutilizzo. Nell'ambito del contratto di gestione delle macerie, è stato previsto anche il conferimento presso il sito deposito temporaneo (SDT) ubicato in località Misciano del Comune di Norcia dei materiali da scavo come classificati al comma 13 bis dell'articolo 28 del decreto legge n. 189/2016 prodotti dai cantieri delle strutture abitative di emergenza (SAE) e altre opere provvisorie connesse all'emergenza ai fini del successivo riutilizzo da parte dei Comuni.

Per tali materiali non è stato previsto il riconoscimento all'affidatario di nessun corrispettivo, in quanto il conferimento avviene attraverso le ditte che effettuano i lavori nei richiamati cantieri e l'affidatario svolge solo attività di pesatura, tenuta documentale riferita alla tracciabilità delle terre e rendicontazione delle stesse.

Al 31 dicembre 2019 presso il sito deposito temporaneo di Misciano sono state conferite circa 138.500 tonnellate di materiali da scavo che possono essere destinati a riutilizzo da parte dei Comuni (quali produttori giuridici di materiali da scavo).

Alla data del 31 dicembre 2019 sono state raccolte le seguenti quantità di macerie (cd. Pubbliche) CER 200399:

- contratto 2017-208 – 100.134,32 tonnellate (contabilizzate fino a 100.000 tonnellate ai fini del corrispettivo)
- contratto 2019 – 16.195,08 tonnellate

Si evidenzia che ad oggi la rimozione delle macerie (cd. pubbliche), ossia quelle qualificate come rifiuti urbani ai sensi dell'articolo 28 del decreto legge n. 189/2016 non costituisce ostacolo/impedimento agli interventi connessi alla ricostruzione.

Ai fini di definire correttamente cosa si intende per macerie cd. Pubbliche si riporta l'estratto del comma 4 dell'art. 28 del decreto legge n. 189/2016 che recita: *“In deroga all'articolo 184 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, i materiali derivanti dal crollo parziale o totale degli edifici pubblici e privati causati dagli eventi sismici di cui all'articolo 1 nonché quelli derivanti dalle attività di demolizione e abbattimento degli edifici pericolanti disposte dai Comuni interessati dagli eventi sismici nonché da altri soggetti competenti o comunque svolti su incarico dei medesimi, sono classificati rifiuti urbani non pericolosi con codice CER 20.03.99 [...]”*.

In considerazione della definizione di cui sopra, si evidenzia che i rifiuti da costruzione e demolizione prodotti dalla libera iniziativa del privato ovvero da interventi legati alla ricostruzione, in quanto non interessati da provvedimenti di demolizione disposte dai Comuni, ai sensi della leggera b), comma 3 dell'art. 184 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 devono necessariamente essere classificati come rifiuti speciali e pertanto essere gestiti presso impianti autorizzati o iscritti ai sensi del Capo IV – Autorizzazioni e iscrizioni del richiamato decreto legislativo.

Si evidenzia che il comma 13 dell'articolo 28 del decreto legge n. 189/2016 recita *“Ad esclusione degli interventi che sono ricompresi e finanziati nell'ambito del procedimento di concessione dei contributi per la ricostruzione, agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo ed a quelli relativi alla raccolta, al trasporto, al recupero e allo smaltimento dei rifiuti si provvede nel limite delle risorse disponibili sul fondo di cui all'articolo 4 [...]”* ne consegue pertanto che i rifiuti prodotti nell'ambito della ricostruzione sono esclusi dai fondi destinati alla gestione delle macerie pubbliche.

Si evidenzia altresì che il tessuto impiantistico dedicato al recupero dei rifiuti speciali prodotti nell'ambito delle attività di costruzione e demolizione dei privati presenti nei Comuni di Cascia, Norcia e Preci ad oggi consta di soli 2 impianti privati autorizzati che risultano completamente insufficienti a soddisfare le necessità della ricostruzione dei singoli Comuni. È evidente che la mancanza di tali impianti privati e in particolare delle necessarie capacità ricettive e di trattamento, produce una criticità del sistema, in quanto parte del finanziamento della ricostruzione da assegnare al singolo cittadino, nel caso gli impianti siano più distanti di 12 chilometri, dovrà essere decurtato dei costi di smaltimento delle macerie prodotte a scapito della ricostruzione dell'immobile stesso.

Quadro riassuntivo opere pubbliche/beni culturali

Alla data del 31 dicembre 2019 lo stato di avanzamento delle opere pubbliche nella Regione Umbria è il seguente:

Quadro
riassuntivo opere
pubbliche e beni
culturali

			PROCEDIMENTO AVVIATO				
PIANO	NUMERO INTERVENTI	FABBISOGNO APPROVATO IN €	DI CUI			PROCEDIMENTO NON AVVIATO	IMPORTO DECRETATO €
			TOTALE	PROGETTI IN ISTRUTTORIA	PROGETTI APPROVATI CON DECRETO		
Chiese danni lievi OO.CC. nn. 23/2017 e 32/2017	32	7.260.532,00	32	3	29	0	6.358.045,99
Realizzazione alloggi pubblici O.C. n. 27/2017	12	8.652.318,12	10	0	10	2	8.652.318,12
1° Piano scuole O.C. n. 33/2017	19	28.509.243,75	14	8	0	5	=
Primo piano Opere Pubbliche O.C. n. 37/2017	39	23.902,955,00	21	4	3	18	496.278,00
Primo piano Beni Culturali (Attuazione MIBACT) O.C. n. 38/2017	17	20.550.000,00	0	0	0	17	=
Donazioni SMS solidali O.C. n. 48/2017	6	4.825.284,80	6	4	2	0	116.600,00
Secondo Piano Opere pubbliche O.C. n. 56/2018	105	122.331.672,00	70	0	1	35	210.222,00
Primo piano dissesti idrogeologici O.C. n. 64 /2018	11	10.000.000,00	0	0	0	11	=
Secondo piano edifici di culto O.C. n. 84 /2019	82	40.000.000,00	0	0	0	82	
TOTALE	323	246.129.050,67	153	19	45	170	15.833.464,11

La contabilità speciale n. 6040

Decreto legislativo n. 189/2016

La contabilità
speciale n.
6040

Il decreto legislativo n. 189/2016 ha stanziato importanti risorse per gli interventi di ricostruzione pubblica e privata, così come per gli interventi a sostegno del tessuto imprenditoriale, degli enti locali e al reddito dei lavoratori.

In attuazione di quanto previsto all'articolo 4, comma 4, del decreto legge n. 189/2016 è stata aperta presso la Tesoreria dello Stato di Perugia, in data 12 gennaio 2017, la contabilità speciale n. 6040 intestata a "VC PRES REG UMBRIA DL 189-2016". Nella sottostante tabella è riepilogata la situazione contabile al 31 dicembre 2019:

Ordinanza commissariale	Finalità	Importo assegnato in €	Importo liquidato in €	Residuo in €
n. 21/2017	Depositi / traslochi	2.834.040,00*	294.300,71	2.539.739,29
Interventi e contributi a soggetti privati		2.834.040,00	294.300,71	2.539.739,29
n. 23/2017	Messa in sicurezza edifici di culto	3.893.532,00	1.922.591,40	1.970.940,60
n. 27/2017	Realizzazione/ristrutturazione alloggi E.R.P.	8.652.318,14	694.971,50	7.957.346,64
n. 32/2017	Messa in sicurezza edifici di culto – 2° programma	3.367.000,00	1.836.562,60	1.530.437,40
n. 33/2017	Avvio progettazione scuole	28.509.243,75	252.884,63	28.256.359,12
n. 37/2017	Attività di progettazione OO.PP.	23.902.955,61	101.282,42	23.801.673,19
n. 39/2017	Pianificazione perimetrazioni	496.846,40	0,00	496.846,40
n. 56/2018	Secondo programma opere pubbliche	122.331.672,00	20.458,39	122.311.213,61
n. 8/2016 n. 61/2018	Edifici di proprietà mista pubblica-privata	225.340,23*	51.667,41	173.672,82
n. 77/2019	Aree attrezzate turistiche	560.000,00	0,00	560.000,00
Interventi pubblici		191.938.908,13	4.880.418,35	187.058.489,78
n. 9/2016	Delocalizzazioni - affitti	2.000.000,00	928.945,59	1.071.054,41
D.L. 189/16 art. 20bis	Contributi alle imprese per danno indiretto	9.690.000,00	3.434.041,00	6.255.959,00
D.L. 189/2016 Art. 20	Contributi per il sostegno alle imprese	4.900.000,00	0,00	4.900.000,00
Interventi per le attività produttive		16.590.000,00	4.362.986,59	12.227.013,41
n. 26/2017	Spese di funzionamento - allestimento	477.319,48	421.575,28	55.744,20
Spese di funzionamento - allestimento		477.319,48	421.575,28	55.744,20
n. 22/2017 art. 3	Personale comandato da Regione/enti all'USR	5.550.881,77*	2.939.558,17	2.611.323,60
n. 22/2017 art. 50bis	Personale assunto a tempo determinato dai comuni	13.289.221,12	4.753.935,65	8.535.285,47
D.L. 189/16 art. 50	Personale struttura commissariale assegnato all'USR - Umbria	197.202,15	197.202,15	0,00
D.L. 189/16 art. 3	Personale in somministrazione lavoro	766.016,13	343.444,88	422.571,25
Spese per il personale		19.803.321,17	8.234.140,85	11.569.180,32
n. 17 – 48/2017	Interventi finanziati con sms solidali	4.835.296,76	335.634,68	4.499.662,08
Interventi finanziati con liberalità		4.835.296,76	335.634,68	4.499.662,08
D.L. 189/2016 art. 28, c. 13	Rimozione macerie	3.882.221,17	3.589.850,00	292.371,17
n. 39/2017	Contributi redazione schede AEDES	66.000,00	0,00	66.000,00
	Restituzione cauzione gare	4.313,13	313,13	4.000,00
Altri consumi intermedi		3.952.534,30	3.590.163,13	362.371,17
TOTALE		240.431.419,84	22.119.219,59	218.312.200,25
*Assegnazione provvisoria				

Appendice

Le ordinanze del Commissario per la ricostruzione

Al 31 dicembre 2019 sono complessivamente 84 le ordinanze adottate dal Commissario Straordinario per la ricostruzione per disciplinare, in attuazione della normativa primaria, gli aspetti inerenti il processo di ricostruzione, l'organizzazione delle strutture del Commissario e del Vice Commissario.

Attraverso l'emanazione delle ordinanze del Commissario Straordinario si punta ad una ricostruzione più sicura e di qualità garantendo contemporaneamente la massima tutela della legalità e della trasparenza.

Di seguito l'elenco delle ordinanze adottate dal commissario negli anni 2016, 2017, 2018 e 2019:

Ordinanza	Tema	Titolo	Note
n. 1 10 novembre 2016	<i>Organizzazione della struttura ed attività di controllo</i>	Schema tipo di convenzione per l'istituzione dell'ufficio comune denominato "Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016" di cui all'articolo 3 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189.	
n. 2 10 novembre 2016	<i>Organizzazione della struttura ed attività di controllo</i>	Approvazione degli schemi di convenzione con Fintecna S.p.A. e con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia per l'individuazione di personale da adibire alle attività di supporto tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo – contabile finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria.	Rinnovata con ord. N. 71 e n. 74
n. 3 15 novembre 2016	<i>Individuazione del cratere del sisma 2016</i>	Individuazione dei Comuni ai quali è estesa l'applicazione delle misure di cui decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, a seguito degli ulteriori eventi sismici del 26 e 30 ottobre 2016.	
n. 4 17 novembre 2016	<i>Ricostruzione privata – danni lievi</i>	Riparazione immediata di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo e produttivo danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, temporaneamente inagibili.	Modifiche successive: ord. n. 20, 36, 46 e 62
n. 5 28 novembre 2016	<i>Ricostruzione privata – delocalizzazione</i>	Delocalizzazione immediata e temporanea di stalle, fienili e depositi danneggiati dagli eventi sismici del 26 e 30 ottobre 2016 dichiarati inagibili.	
n. 6 28 novembre 2016	<i>Organizzazione della struttura ed attività di controllo</i>	Linee direttive per la ripartizione e l'assegnazione del personale tecnico e amministrativo da assumere nelle Regioni e nei Comuni danneggiati dagli eventi sismici che hanno colpito le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria a far data dal 24 agosto 2016.	
n. 7 14 dicembre 2016	<i>Ricostruzione privata e pubblica – Prezziario unico</i>	Approvazione del Prezziario Unico Cratere Centro Italia 2016.	
n. 8 14 dicembre 2016	<i>Ricostruzione privata – danni lievi</i>	Determinazione del contributo concedibile per gli interventi immediati di riparazione e rafforzamento locale su edifici che hanno subito danni lievi a causa degli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi.	Modifiche successive con ord. n. 12, 20, 30, 36, 46 e 55
n. 9 14 dicembre 2016	<i>Ricostruzione privata – delocalizzazione</i>	Delocalizzazione immediata e temporanea delle attività economiche danneggiate dagli eventi sismici del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016.	
n. 10	<i>Ricostruzione privata e</i>	Disposizioni concernenti i rilievi di agibilità post sismica conseguenti agli	Modifiche successive con ord. n. 12, 29, 55

Le ordinanze del Commissario per la ricostruzione

Ordinanza	Tema	Titolo	Note
19 dicembre 2016	<i>pubblica – AeDES, FAST</i>	eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016.	
n. 11 10 gennaio 2017	<i>Organizzazione della struttura ed attività di controllo</i>	Istituzione e funzionamento del Comitato Tecnico Scientifico della Struttura del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni in Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016.	
n. 12 10 gennaio 2017	<i>Ricostruzione privata e pubblica – Imprese e professionisti</i>	Attuazione dell'articolo 34 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, e modifiche agli articoli 1, comma 2, lettera c) e 6, comma 2, dell'ordinanza n. 8 del 14 dicembre 2016, agli articoli 1, 3, comma 1, e 5, comma 2, dell'ordinanza n. 9 del 14 dicembre 2016, ed all'articolo 1, commi 1 e 2, dell'ordinanza n. 10 del 19 dicembre 2016.	Modifiche successive con ord. n. 29 e 36
n. 13 10 gennaio 2017	<i>Ricostruzione privata – Attività produttive</i>	Misure per la riparazione, il ripristino e la ricostruzione di immobili ad uso produttivo distrutti o danneggiati per la ripresa delle attività economiche e produttive nei territori colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016.	Modifiche successive con ord. n. 24, 29, 30, 36, 41, 46, 62, 69, 70
n. 14 17 gennaio 2017	<i>Ricostruzione pubblica - Scuole</i>	Approvazione del programma straordinario per la riapertura delle scuole per l'anno scolastico 2017-2018.	Modifiche successive con ord. n.18, 28, 35, 43 (art. 4 ord. n. 63)
n. 15 27 gennaio 2017	<i>Organizzazione della struttura ed attività di controllo</i>	Organizzazione della struttura centrale del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.	Modifiche successive con ord. n. 30, 30, 70
n. 16 3 marzo 2017	<i>Organizzazione della struttura ed attività di controllo</i>	Disciplina delle modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali previste dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, come convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.	Modifiche successive con ord. n. 53, 62
n. 17 13 marzo 2017	<i>Ricostruzione pubblica -</i>	Disciplina delle modalità di effettuazione delle erogazioni liberali ai fini della realizzazione di interventi per la ricostruzione e ripresa dei territori colpiti dagli eventi sismici.	
n. 18 3 aprile 2017	<i>Ricostruzione pubblica – Modifica Ord. 14</i>	Modifiche all'ordinanza n. 14 del 16 gennaio 2017 recante 'Approvazione del programma straordinario per la riapertura delle scuole per l'anno scolastico 2017-2018'.	Modifiche successive con ord. n. 35
n. 19 7 aprile 2017	<i>Ricostruzione privata – Edifici con danni gravi</i>	Misure per il ripristino con miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.	Modifiche successive con ord. n. 21, 28, 46, 62, 69, 70
n. 20 7 aprile 2017	<i>Ricostruzione privata – Modifiche Ord. n. 4, 8, 9 e 15</i>	Modifiche all'ordinanza n. 4 del 17 novembre 2016, all'ordinanza n. 8 del 14 dicembre 2016, ordinanza n. 9 del 14 dicembre 2016 ed all'ordinanza n. 15 del 27 gennaio 2017.	
n. 21 28 aprile 2017	<i>Ricostruzione privata – Traslochi</i>	Assegnazione di contributi per le spese di traslochi e depositi temporanei di mobili di abitazioni dichiarate totalmente inagibili nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, a	Modifiche successive con ord. n. 41

Le ordinanze del Commissario per la ricostruzione

Ordinanza	Tema	Titolo	Note
		seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 e modifiche all'articolo 4, comma 1, dell'ordinanza n. 19 del 7 aprile 2017.	
n. 22 4 maggio 2017	<i>Organizzazione della struttura ed attività di controllo</i>	Secondo linee direttive per la ripartizione e l'assegnazione del personale con professionalità di tipo tecnico, di tipo tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo-contabile destinato ad operare presso la Struttura commissariale centrale, presso gli Uffici speciali per la ricostruzione, presso le Regioni, le Province, i Comuni e gli Enti parco nazionali ai sensi e per gli effetti degli articoli 3, 50 e 50 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189.	
n. 23 5 maggio 2017	<i>Ricostruzione Pubblica – Chiese I</i>	Messa in sicurezza delle chiese danneggiate dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 con interventi finalizzati a garantire la continuità dell'esercizio del culto. Approvazione criteri e primo programma interventi immediati.	Modifiche successive con ord. n. 63 (art. 4)
n. 24 12 maggio 2017	<i>Ricostruzione pubblica – Microzonazione Modifiche</i>	Assegnazione dei finanziamenti per gli studi di microzonazione sismica di III livello ai Comuni del Centro Italia interessati dagli eventi sismici che si sono verificati dal 24 agosto 2016 e proroga di termini di cui all'ordinanza n. 13 del 9 gennaio 2017.	Modifiche successive con ord. n. 29, 41, 55
n. 25 23 maggio 2017	<i>Ricostruzione pubblica - Perimetrazione</i>	Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.	
n. 26 29 maggio 2017	<i>Organizzazione della struttura ed attività di controllo</i>	Linee direttive per la ripartizione e l'assegnazione delle risorse per la costituzione ed il funzionamento degli Uffici speciali per la ricostruzione e modifiche all'ordinanza n. 1 del 10 novembre 2016 recante "Schema tipo di convenzione per l'istituzione dell'Ufficio comune denominato Ufficio Speciale per la ricostruzione post-sisma 2016" di cui all'art. 3 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189".	Modifiche successive con ord. n. 62
n. 27 9 giugno 2017	<i>Ricostruzione pubblica – Edilizia Residenziale Pubblica</i>	Misure per la riparazione degli edifici di proprietà pubblica ad uso abitativo inagibili o inutilizzabili, attraverso interventi di miglioramento sismico.	Modifiche successive con ord. n. 36, 56
n. 28 9 giugno 2017	<i>Ricostruzione privata e pubblica - Modifiche</i>	Modifiche all'ordinanza n. 19 del 7 aprile 2017 recante "Misure per il ripristino con miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016", misure di attuazione dell'articolo 2, comma 5, del decreto legge n. 189 del 2016, modifiche all'ordinanza commissariale n. 14 del 2016 e determinazione degli oneri economici relativi agli interventi di cui all'allegato n. 1 dell'ordinanza commissariale n. 14 del 16 gennaio 2017.	.
n. 29 9 giugno 2017	<i>Ricostruzione privata e</i>	Modifiche ed integrazioni all'ordinanza n. 12 del 9 gennaio 2017, recante	Modifiche successive con ord. n. 36, 41

Le ordinanze
del
Commissario
per la
ricostruzione

Ordinanza	Tema	Titolo	Note
	<i>pubblica - Modifiche</i>	‘Attuazione dell’articolo 34 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016 n. 229’, all’ordinanza n. 10 del 19 dicembre 2016, recante ‘Disposizioni concernenti i rilievi di agibilità post-sismica conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016’ ed all’ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017 recante ‘Assegnazione dei finanziamenti per gli studi di microzonazione sismica di III livello ai Comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 e proroga di termini di cui all’ordinanza n. 13 del 9 gennaio 2017’.	
n. 30 21 giugno 2017	<i>Ricostruzione privata - Modifiche</i>	Modifiche all’ordinanza n. 13 del 9 gennaio 2017, recante ‘Misure per la riparazione, il ripristino e la ricostruzione di immobili ad uso produttivo distrutti o danneggiati e per la ripresa delle attività economiche e produttive nei territori colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016’ ed all’ordinanza n. 9 del 14 dicembre 2016, recante ‘Delocalizzazione immediata e temporanea delle attività economiche danneggiate dagli eventi sismici del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016 e all’ordinanza n. 15 del 27 gennaio 2017, recante ‘Organizzazione della struttura centrale del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.	Modifiche successive con ord. n. 36
n. 31 21 giugno 2017	<i>Organizzazione della struttura ed attività di controllo</i>	Approvazione dello schema di convenzione ai sensi dell’articolo 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 tra il Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall’evento sismico del 24 agosto 2016, l’Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini e l’Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.	
n. 32 21 giugno 2017	<i>Ricostruzione Pubblica – Chiese II</i>	Messa in sicurezza delle chiese danneggiate dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 con interventi finalizzati a garantire la continuità dell’esercizio del culto. Approvazione criteri e secondo programma interventi immediati.	Modifiche successive con ord. n. 41, 46, 63 (art. 4)
n. 33 11 luglio 2017	<i>Ricostruzione Pubblica – Scuole II</i>	Approvazione del programma straordinario per la riapertura nelle scuole nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016; disciplina della qualificazione dei professionisti, dei criteri per evitare la concentrazione degli incarichi nelle opere pubbliche e determinazione del contributo relativo alle spese tecniche.	Modifiche successive con ord. n. 35, 41, 46, 56, 62 (art. 4 Ord. 63)
n. 34 11	<i>Organizzazione della struttura</i>	Approvazione del protocollo di intesa fra il Commissario straordinario del Governo	Modifiche successive con ord. n. 72

Le ordinanze del Commissario per la ricostruzione

Ordinanza	Tema	Titolo	Note
luglio 2017	<i>ed attività di controllo</i>	per la ricostruzione, la Guardia di Finanza e il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco per l'effettuazione dei controlli a campione sulle perizie giurate relative alle schede AeDES.	
n. 35 31 luglio 2017	<i>Ricostruzione pubblica - Modifiche</i>	Modifiche all'ordinanza n. 14 del 16 gennaio 2017, all'ordinanza n. 18 del 7 aprile 2017 ed all'ordinanza n. 33 dell'11 luglio 2017	
n. 36 8 settembre 2017	<i>Ricostruzione Privata - Ricostruzione Pubblica - Modifiche</i>	Disciplina delle modalità di partecipazione delle popolazioni dei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 all'attività di ricostruzione. Modifiche all'ordinanza n. 4 del 17 novembre 2016, all'ordinanza n. 9 del 14 dicembre 2016, all'ordinanza n. 12 del 9 gennaio 2017, all'ordinanza n. 13 del 9 gennaio 2017, all'ordinanza n. 27 del 9 giugno 2017, all'ordinanza n. 29 del 9 giugno 2017 ed all'ordinanza n. 30 del 21 giugno 2017. Misure attuative dell'articolo 18 – decies del decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con modificazioni dalla legge 7 aprile 2017, n. 45.	M
n. 37 8 settembre 2017	<i>Ricostruzione Pubblica – Opere Pubbliche</i>	Approvazione del primo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.	Modifiche successive con ord. n. 41, 46, 56, 67 (art. 4 ord. n. 63)
n. 38 8 settembre 2017	<i>Ricostruzione pubblica – Beni Culturali</i>	Approvazione del piano di interventi sui beni del patrimonio artistico e culturale, compresi quelli sottoposti a tutela ai sensi del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.	Modifiche successive con ord. n. 41, 46, 56, 63 (art. 4 ord. n. 63)
n. 39 8 settembre 2017	<i>Redazione dei Piani attuativi</i>	Principi d'indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.	Modifiche successive con ord. n. 46, 55
n. 40 8 settembre 2017	<i>Organizzazione della struttura ed attività di controllo</i>	Compensi per prestazioni di lavoro straordinario del personale non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni operante presso la Struttura commissariale centrale e presso gli Uffici speciali per la ricostruzione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 50, comma 7, lettera a), e comma 7-bis, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189.	
n. 41 2 novembre 2017	<i>Ricostruzione privata e pubblica - Modifiche</i>	Misure dirette ad assicurare la regolarità contributiva delle imprese che operano nella ricostruzione pubblica e privata. Modifiche all'ordinanza n. 13 del 9 gennaio 2017, all'ordinanza n. 21 del 28 aprile 2017, all'ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017, all'ordinanza n. 29 del 9 giugno 2017, all'ordinanza n. 32 del 21 giugno 2017, all'ordinanza n. 33 dell'11 luglio 2017, all'ordinanza n. 37 dell'8 settembre 2017 ed all'ordinanza n. 38 dell'8 settembre 2017.	
n. 42 14 novembre 2017	<i>Ricostruzione pubblica – Micro, piccole, medie imprese</i>	Disciplina degli interventi a favore delle micro, piccole e medie imprese nelle zone colpite dagli eventi sismici ai sensi	Modifiche successive con ord. n. 53

Le ordinanze del Commissario per la ricostruzione

Ordinanza	Tema	Titolo	Note
		dell'articolo 24 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189.	
n. 43 15 dicembre 2017	<i>Ricostruzione pubblica</i>	Disciplina dei contributi relativi alle attività di rilievo topografico, di redazione della relazione geotecnica/geologica, di demolizione e conferimento in discarica delle macerie e di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria afferenti gli interventi disciplinati dall'ordinanza commissariale n. 14 del 16 gennaio 2017 e ss.mm.ii. Disciplina delle modalità di erogazione dei contributi per l'attività di ricostruzione pubblica in presenza di altri contributi o di indennizzi assicurativi per la copertura dei medesimi danni.	
n. 44 15 dicembre 2017	<i>Ricostruzione privata – Danni lievi</i>	Criteri di indirizzo per la progettazione e la realizzazione degli interventi di riparazione e di rafforzamento locale degli edifici che, in conseguenza degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, hanno subito danni lievi.	
n.45 15 dicembre 2017	<i>Organizzazione della struttura ed attività di controllo</i>	Approvazione dello schema di Addendum alla convenzione del 6 dicembre 2016 tra il Commissario straordinario del governo ai fini della ricostruzione nei territori dei comuni delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016 ed Invitalia per l'individuazione di personale da adibire allo svolgimento di attività di supporto tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo-contabile finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria.	
n.46 10 gennaio 2018	<i>Ricostruzione privata – Ricostruzione pubblica - Modifiche</i>	Modifiche alle ordinanze n. 4 del 17 novembre 2016; n. 8 del 14 dicembre 2016; n. 9 del 14 dicembre 2016, n. 13 del 9 gennaio 2017; n. 19 del 7 aprile 2017; n. 32 del 21 giugno 2017; n. 33 dell'11 luglio 2017; n. 37 dell'8 settembre 2017; n. 38 dell'8 settembre 2017 e n. 39 dell'8 settembre 2017.	Modifiche successive con ord. n. 53
n.47 10 gennaio 2018	<i>Ricostruzione pubblica</i>	Utilizzo del partenariato pubblico-privato per gli interventi di riparazione, ricostruzione e ripristino di edifici pubblici nonché volti ad assicurare la funzionalità dei servizi pubblici.	
n. 48 10 gennaio 2018	<i>Organizzazione della struttura ed attività di controllo</i>	Disciplina delle modalità di attuazione degli interventi finanziati con le donazioni raccolte mediante il numero solidale 45500 e i versamenti sul conto corrente bancario attivato dal Dipartimento della Protezione civile, di assegnazione e di trasferimento delle relative risorse finanziarie.	Modifiche successive con ord. n. 62
n.49 26 febbraio 2018	<i>Organizzazione della struttura ed attività di controllo</i>	Approvazione dello schema di Addendum alla convenzione del 7 dicembre 2016 tra il Commissario straordinario del governo ai fini della ricostruzione nei territori dei comuni delle regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016 e FINTECNA per l'individuazione del personale da adibire alle attività di supporto tecnico-ingegneristico finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 nei	

Le ordinanze del Commissario per la ricostruzione

Ordinanza	Tema	Titolo	Note
		territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria.	
n.50 28 marzo 2018	<i>Organizzazione della struttura ed attività di controllo</i>	Modalità di anticipazione e rimborso del trattamento economico del personale della struttura, nonché di destinazione e ripartizione delle risorse assegnate agli USR (articolo 50, comma 8; articolo 50, comma 7-bis; articolo 3, comma 1, del decreto legge n. 189/2016).	Modifiche successive con ord. n. 73
n.51 28 marzo 2018	<i>Ricostruzione privata e pubblica</i>	Attuazione dell'articolo 13 del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, e s.m.i.. Interventi di ricostruzione su edifici pubblici e privati già interessati da precedenti eventi sismici.	Modifiche successive con ord. n. 55
n.52 28 marzo 2018	<i>Organizzazione della struttura ed attività di controllo</i>	Procedimento di accertamento delle violazioni degli obblighi a carico dei professionisti iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 34 del decreto legge n. 189/2016 e s.m.i. e nella attività di redazione delle schede Aedes. Attuazione dell'articolo 2 bis del decreto legge n. 148 del 16 ottobre 2017, convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172.	
n.53 24 aprile 2018	<i>Modifiche ed integrazioni Ord. n. 16, 42 e 46</i>	Modifiche e integrazioni all'ordinanza n. 16 del 3 marzo 2017, all'ordinanza n. 42 del 14 novembre 2017 e all'ordinanza n. 46 del 10 gennaio 2018.	
n.54 24 aprile 2018	<i>Organizzazione della struttura ed attività di controllo</i>	Attuazione dell'articolo 23, comma 2, del decreto legge n. 189/2016 e s.m.i. Ripartizione delle somme destinate al finanziamento dei progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza del lavoro e criteri generali di utilizzo delle risorse.	
n.55 24 aprile 2018	<i>Ricostruzione privata – Delocalizzazioni Modifiche</i>	Disciplina per la delocalizzazione temporanea delle attività economiche o produttive e dei servizi pubblici danneggiati dal sisma eseguiti e conclusi in data anteriore a quella di entrata in vigore del decreto legge n. 189/2016. Modifiche alle ordinanze n. 24 del 12 maggio 2017; n. 39 dell'8 settembre 2017 e n. 51 del 29 marzo 2018. Proroga del termine di cui all'articolo 8, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, e s.m.i. Termine per il deposito delle schede	
n.56 10 maggio 2018	<i>Ricostruzione pubblica - Modifiche</i>	Approvazione del secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Modifiche e integrazioni alle ordinanze n. 27 del 9 giugno 2017; n. 33 dell'11 luglio 2017; n. 37 dell'8 settembre 2017 e n. 38 dell'8 settembre 2017. Individuazione degli interventi che rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione.	Modifiche successive con ord. n. 67 (art. 4 ord. 63)
n. 57 4 luglio 2018	<i>Organizzazione della struttura</i>	Disciplina per la costituzione e la quantificazione del fondo di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo	

Le ordinanze del Commissario per la ricostruzione

Ordinanza	Tema	Titolo	Note
	<i>ed attività di controllo</i>	del 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, e regolamentazione delle relative risorse finanziarie.	
n. 58 4 luglio 2018	<i>Ricostruzione privata e Ricostruzione pubblica – Modifiche</i>	Attuazione dell'articolo 1, comma 2, dell'ordinanza n. 41 del 2 novembre 2017: misure dirette ad assicurare la regolarità contributiva delle imprese operanti nella ricostruzione pubblica e privata.	
n. 59 31 luglio 2018	<i>Organizzazione della struttura ed attività di controllo</i>	Attuazione dell'articolo 12, comma 5, del decreto legge n. 189/2016 e s.m.i. Modalità e procedure di verifica a campione sugli interventi di ricostruzione privata ammessi a contributo.	
n. 60 31 luglio 2018	<i>Ricostruzione privata – Sisma bonus</i>	Rapporti tra interventi di ricostruzione privata e benefici fiscali di cui all'articolo 16, comma 1-bis, del decreto legge 4 giugno 2013, n. 63, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2013, n. 90, e s.m.i. (sisma bonus).	
n. 61 1 agosto 2018	<i>Ricostruzione Pubblica – Immobili di interesse culturale</i>	Misure per la riparazione, il ripristino e la ricostruzione di immobili di proprietà privata di interesse culturale o destinati a uso pubblico.	
n. 62 3 agosto 2018	<i>Ricostruzione privata – Modifiche e integrazioni</i> Ord. n. 4, 8, 13, 16, 19, 26, 33, 48	Semplificazione dell'attività istruttoria per l'accesso ai contributi per gli interventi di ricostruzione privata. Modifiche alle ordinanze n. 4 del 17 novembre 2016, n. 8 del 14 dicembre 2016, n. 13 del 9 gennaio 2017, n. 16 del 3 marzo 2017, n. 19 del 7 aprile 2017, n. 26 del 29 maggio 2017, n. 33 dell'11 luglio 2017 e n. 48 del 10 gennaio 2018.	
n. 63 6 settembre 2018	<i>Ricostruzione Pubblica – Beni Culturali</i>	Modifiche alle ordinanze n. 23 del 5 maggio 2017, n. 32 del 21 giugno 2017 e n. 38 del giorno 8 settembre 2017. Delega di funzioni ai Presidenti delle Regioni – Vice Commissari.	
n. 64 6 settembre 2018	<i>Ricostruzione pubblica – Dissesti idrogeologici</i>	Approvazione del primo Piano degli interventi sui dissesti idrogeologici nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.	
n. 65 6 settembre 2018	<i>Organizzazione della struttura ed attività di controllo</i>	Procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione della ricostruzione pubblica e privata.	
n. 66 12 settembre 2018	<i>Organizzazione della struttura ed attività di controllo</i>	Disposizioni in materia di trattamento economico accessorio del personale della struttura commissariale in attuazione dell'articolo 50, comma 7, lettera c) del decreto legge n. 189/2016.	
n. 67 12 settembre 2018	<i>Ricostruzione pubblica – Modifiche Ord. n. 37, 56</i>	Modifiche alle ordinanze n. 37 dell'8 settembre 2017 e n. 56 del 10 maggio 2018.	
n. 68 5 ottobre 2018	<i>Ricostruzione privata – Attività produttive</i>	Misure per la delocalizzazione definitiva di immobili a uso agricolo e zootecnico distrutti o danneggiati dagli eventi sismici verificatisi nelle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria a far data dal 24 agosto 2016 e per la ripresa delle relative attività.	Modifiche successive con ord. n. 69, 70
n. 69 30 ottobre 2018	<i>Ricostruzione privata</i>	Modifiche alle ordinanze n. 13 del 9 gennaio 2017, n. 19 del 7 aprile 2017 e n. 68 del 5 ottobre 2018.	
n. 70	<i>Modifiche Ord. n. 13/2017, n. 15/2017, n.</i>	Proroga di termini stabiliti nelle ordinanze n. 13 del 9 gennaio 2017, n. 19	

Le ordinanze del Commissario per la ricostruzione

Ordinanza	Tema	Titolo	Note
31 dicembre 2018	19/2017, n. 68/2018,	del 7 aprile 2017 e n. 68 del 5 agosto 2018. Modifiche all'ordinanza n. 15 del 27 Gennaio 2017.	
n. 71 30 gennaio 2019	Organizzazione della struttura ed attività di controllo	Approvazione dello schema di convenzione con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – INVITALIA per l'individuazione del personale da adibire alle attività di supporto tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo contabile finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria 2019-2020.	
n. 72 30 gennaio 2019	Organizzazione della struttura ed attività di controllo	Protocollo d'intesa fra il Commissario straordinario del Governo, la Guardia di Finanza e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per l'effettuazione dei controlli a campione sulle perizie giurate relative alle schede AeDES. Biennio 2019-2020.	
n. 73 30 gennaio 2019	Organizzazione della struttura ed attività di controllo	Compensi per prestazioni di lavoro straordinario del personale non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni operante presso la Struttura commissariale centrale e presso gli Uffici speciali per la ricostruzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 50, comma 7, lettera a), e comma 7-bis, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189. Biennio 2019-2020.	
n. 74 22 febbraio 2019	Organizzazione della struttura ed attività di controllo	Approvazione dello schema di convenzione con Fintecna per l'individuazione del personale da adibire alle attività di supporto tecnico-ingegneristico finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria. Biennio 2019-2020.	
n. 75 2 agosto 2019	Organizzazione della struttura ed attività di controllo	Ripartizione personale e spese di funzionamento. Modalità di anticipazione e rimborso 2019-2020 (ex ord. 22, 26 e 50).	Registrata in data 5 settembre 2019 al numero 1796. Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 276 del 25 novembre 2019
n. 76 2 agosto 2019	Ricostruzione privata	Spese per le attività professionali di competenza degli amministratori di condominio e spese di funzionamento dei consorzi.	Registrata in data 12 agosto 2019 al numero 1712. Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 276 del 25 novembre 2019.
n. 77 2 agosto 2019	Ricostruzione pubblica	Individuazione, realizzazione e fruizione di aree attrezzate per finalità turistiche. Criteri per la ripartizione delle risorse e modalità di accesso ai contributi.	Registrata in data 12 agosto 2019 al numero 1716. Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 277 del 26 novembre 2019.
n. 78 2 agosto 2019	Durc di congruità	Attuazione dell'articolo 1, comma 2, dell'ordinanza n. 41 del 2 novembre 2017: misure dirette ad assicurare la regolarità contributiva delle imprese operanti nella ricostruzione pubblica e privata.	Registrata in data 12 agosto 2019 al numero 1718. Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 277 del 26 novembre 2019.
n. 79 2 agosto 2019	Dissesti	Assegnazione dei finanziamenti per gli approfondimenti conoscitivi e studi prototipali in zone di attenzione per cavità e instabilità di versante, sismoindotte o in conseguenza di dissesti idrogeologici, individuate con gli studi di microzonazione sismica condotti ai sensi dell'Ordinanza n. 23 del 12 maggio 2017.	Registrata in data 12 agosto 2019 al numero 1719. Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 277 del 26 novembre 2019.
n. 80 2 agosto 2019	Modifiche alle ordinanze	Modifiche alle ordinanze n. 4 del 17 novembre 2016, n. 8 del 14 dicembre 2016, n. 9 del 14 dicembre 2016, n. 10 del 19 dicembre 2016, n. 13 del 9 gennaio	Registrata in data 5 settembre 2019 al numero 1798. Pubblicata nella

Le ordinanze del Commissario per la ricostruzione

Ordinanza	Tema	Titolo	Note
		2017, n. 14 del 16 gennaio 2017, n. 19 del 7 aprile 2017, n. 43 del 15 dicembre 2017, n. 44 del 15 dicembre 2017, n. 51 del 28 marzo 2018, n. 56 del 10 maggio 2018, n. 57, del 4 luglio 2018, n. 63 del 6 Settembre 2018, del 4 luglio 2018, n. 68 del 5 ottobre 2018. Disciplina in materia di errata identificazione delle unità strutturali, di priorità istruttorie e di concorso di risorse.	<i>Gazzetta Ufficiale n. 277 del 26 novembre 2019</i> Nota avviso Corte dei Conti
n. 81 2 agosto 2019	Ricostruzione privata	Proroga presentazione domanda di contributo per gli interventi di immediata esecuzione, modifiche alle ordinanze n. 4 del 17 novembre 2016, e n. 8 del 14 dicembre 2016.	<i>Registrata in data 12 agosto 2019 al numero 1723.</i> <i>Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 278 del 27 novembre 2019</i>
n. 82 2 agosto 2019	Attività Produttive	“Attuazione dell’articolo 23, comma 2, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189. Ripartizione delle somme destinate al finanziamento dei progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza del lavoro e criteri generali di utilizzo delle risorse- fondi INAIL”. Presentazione della manifestazione d’interesse alla istanza di contributo.	<i>Registrata in data 12 agosto 2019 al numero 1724.</i> <i>Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 278 del 27 novembre 2019</i>
n. 83 2 agosto 2019	Dissesti	Approfondimenti conoscitivi in zone di attenzione per faglie attive e capaci, individuate con gli studi di microzonazione sismica condotti ai sensi dell’Ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017.	<i>Registrata in data 12 agosto 2019 al numero 1725.</i> <i>Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 278 del 27 novembre 2019.</i>
n. 84 2 agosto 2019	Secondo piano Beni Culturali – Modifica ord. n. 38/2017	Approvazione del secondo Piano degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino degli edifici di culto nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 - Modalità di attuazione – Modifica dell’Ordinanza n. 38/17.	<i>Approvata nella cabina di regia del 10 luglio 2019; registrata in data 5 settembre 2019 al numero 1797. In attesa pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (nota trasmissione 12.11.2019).</i>

Le ordinanze del Commissario per la ricostruzione